Report
PRODOTTI|PRASSI|PROSPETTIVE
43
SETTEMBRE |2013
KBA

Anche in tempi difficili, KBA punta sulle innovazioni. Un esempio è il nuovo impianto in formato grande Rapida 164 presentato a giugno nello stabilimento di Radebeul

La disponibilità a seguire nuove strade è tutto

Oggi è richiesta imprenditorialità

Il mercato tipografico sta vivendo un momento di profonda transizione. Internet, tablet, smartphone e tecniche digitali stano cambiando il ruolo del prodotto stampato nel concerto multimediale nonché le priorità di committenti e consumatori e i processi di produzione ormai consueti da anni. Più veloce, più facile, più bello, più economico, più mirato al gruppo target, più cross-media: queste sono solo alcune delle sfide con le quali si confrontano ogni giorno le aziende grafiche e i loro fornitori. Tutto ciò esige innovazioni e investimenti in processi e tecnologia e non funziona senza la disponibilità delle forze dirigenti e dei collaboratori a seguire nuove strade. Alcune aziende reagiscono troppo tardi o non riescono a far fronte alla crescente pressione esercitata da cambiamenti, concorrenza e costi. Rilevamenti e fallimenti sono le tristi conseguenze di questo rapido cambiamento.

Ma le fasi di transizione offrono anche la straordinaria opportunità di mostrare creatività e coraggio d'impresa. Le tipografie on-line di successo non ne sono l'unico esempio. Altri esempi in settori di attività e regioni diversi del mercato tipografico globale li trovate in questo numero di *KBA Report,* ovviamente accompagnati da informazioni sulle nuove tecniche e sui nuovi processi. Chissà, forse trovate spunti interessanti anche per migliorare le vostre attività o ottimizzare il prodotto stampato insieme a noi?

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

Indice

KBA
Editoriale 2

Offset a foglio
Gli stampatori del formato grande a contatto con la nuova Rapida 164 3
WSQF: Rapida 145 porta dinamicità 6
L'intervista: KBA ColdFoil Infigo SF110 8
Stampa di etichette di alta qualità in Francia 11
Rapida 145-8-SW4 alla Himmer di Augusta 12
Alta tecnologia nell'Alto Palatinato 14
Amcor: 35 metri di tecnica di stampa imbattibile 16
Essiccazione inerte UV con AirTronic Drum 18
Smurfit Kappa Interbox: nuovo lavoro per vecchie Rapida 20
Francia: due prime alla Martinenq 21
USA: due Rapida 145 in una volta 23
Winston Packaging: Rapida per il centenario 24
Complete Solutions: flusso di lavoro in Asia 25
KBA amplia il portfolio per la stampa di *packaging* 26

Offset a bobina
Francia: Lenglet cresce con KBA 28

Stampa di giornali
BDU: grandi obiettivi con i piccoli formati 30
Il Badisches Tagblatt punta sulla Commander CT 32
Commander CL per Ouest-France 33
Cortina con vernice per Treviri 34
KBA aggiunge l'inkjet all'offset 36

Stampa digitale
Stampare con la RotaJET: una nuova chance per il giornale? 38

Macchine speciali
KBA-MetalPrint: tre prime assolute in Cina 40
Genius 52UV a San Pietroburgo 41
KBA-Metronic: perché sia chiaro il contenuto 42
alphaJET evo codifica i farmaci 43

In breve 44

Claus Bolza-Schünemann
Presidente del CdA Koenig & Bauer AG

Tempi avvincenti per il prodotto stampato

Carissimi clienti ed amici della nostra Casa,

le notizie divulgate sul settore dei prodotti stampati negli ultimi mesi hanno appassionato molti. A livello nazionale hanno certamente fatto parlare di sé soprattutto la vendita del *Hamburger Abendblatt* e del *Berliner Morgenpost*, di proprietà della casa editrice Axel Springer dalla fondazione, e di altre testate al gruppo multimediale Funke (ex WAZ) nonché l'acquisto del *Washington Post* da parte del fondatore di Amazon e guru del eCommerce Jeff Bezos. La cosa strana è che, mentre la Springer vende testate stampate rinomate per ampliare le proprie attività di eCommerce acquistando altri portali, Jeff Bezos investe buona parte del patrimonio accumulato con le attività on-line nell'acquisto di un quotidiano apprezzato sia nella capitale degli Stati Uniti che dal mondo intero.

Tutti gli interessati sembrano intravedere un vantaggio dalle loro azioni, altrimenti non l'avrebbero fatto. Mathias Döpfner della Axel Springer ha spiegato varie volte la sua strategia "Via dalla stampa, andiamo on-line" e accetta il fatto che una delle più importanti case multimediali tedesche si sta lentamente trasformando in una casa commerciale digitale di automobili, immobili e prodotti d'uso quotidiano. Per quanto riguarda obiettivi e strategia, Jeff Bezos non si scopre del tutto, ma possiamo immaginare che fosse estremamente attratto dall'influenza del marchio *Washington Post,* trasformato in un lucrativo pacchetto commerciale insieme al lettore digitale Kindle estremamente propagandato da Amazon.

Entrambi gli eventi sono un esempio lampante dell'enorme stravolgimento del paesaggio tipografico e multimediale. Alcuni degli operatori del nostro settore sono insicuri, quasi paralizzati, trovandosi di fronte a decisioni imprenditoriali e di investimento. Le strategie, che di primo acchito possono sembrare divergenti, dimostrano però che non esiste quell'unica strada dettata dal motto "La stampa è morta, viva l'on-line", perché anche nel settore on-line le delusioni sono già state tante. Il fatto è, però, che prodotto stampato e on-line cresceranno insieme dando vita a soluzioni di comunicazione su più canali molto lucrative. Lo stesso dicasi anche per tecniche di processo di stampa analogiche e digitali. Entrambi i processi hanno i loro punti forti e i loro limiti e saranno sempre più implementati insieme con moderne strategie di marketing.

Anche KBA, quando riceve nuovi ordini, percepisce quel latente senso di insicurezza del settore circa la giusta strada da prendere per il futuro. La debole congiuntura di alcuni mercati di vendita rafforza ulteriormente questa tendenza, soprattutto nei settori tipografici vicini ai media e che dipendono dalla pubblicità, come gli stampatori commerciali, di libri, di riviste e di giornali. Si rimanderanno a data da destinare anche investimenti ragionevoli dal punto di vista tecnico ed economico, cosa che non semplifica certo la nostra pianificazione e lo sfruttamento delle nostre capacità. Ma lamentarsi non serve a nulla. Per questo da anni orientiamo la nostra organizzazione verso un mercato in continua evoluzione e, in alcuni segmenti, più ristretto, presentiamo continuamente nuovi prodotti e processi adatti alle mutate esigenze della nostra clientela ed investiamo in mercati del prodotto stampato a cui non ci eravamo ancora rivolti. Oggi come oggi, il contemporaneo restringimento e allargamento di diversi segmenti di mercato non è più un controsenso, purché si abbiano i mezzi per contrastare le discrepanze.

Con la nostra strategia di diversificazione, negli ultimi mesi abbiamo rivolto l'attenzione soprattutto al mercato dei *packaging*, versatile e ancora in crescita. Qui occupiamo già da tempo un'ottima posizione con le nostre Rapida per la stampa delle scatole pieghevoli, ma non siamo ancora presenti sul mercato in espansione dei *packaging* flessibili, dove dominano gli impianti per la stampa flessografica e il rotocalco. Con il rilevamento della quota maggioritaria del produttore italiano Flexotecnica S.p.A. le cose dovrebbero cambiare. Oltre ad acquisire nuovi clienti, con l'ampliamento della nostra gamma di prodotti intendiamo rivolgerci anche a clienti del *packaging* esistenti che operano su diversi livelli.

La seconda acquisizione riguarda il mercato, relativamente piccolo ma promettente, della decorazione diretta di contenitori in vetro e altri corpi cavi di pregio in plastica o in metallo. Produttore leader mondiale di impianti per la serigrafia per la decorazione diretta del vetro è la ditta Kammann Maschinenbau GmbH di Bad Oeynhausen, la cui quota maggioritaria è oggi di proprietà del Gruppo KBA. Questi *packaging* di alta qualità trovano impiego soprattutto in prodotti cosmetici, profumi e alcolici del segmento di lusso. Il mercato sta crescendo anche in Paesi emergenti come la Cina o il Brasile, in cui sta aumentando anche il livello di agiatezza.

Per il prodotto stampato e tutti coloro che ne sono interessati, i tempi restano comunque avvincenti. Questo cambiamento dinamico pone tutti noi di fronte a grandi sfide, ma ci offre anche nuove opportunità. Auguro sia a voi che a noi di operare le decisioni giuste in questo processo di trasformazione e di riuscire con successo nel nostro intento.

Vostro Claus Bolza-Schünemann

Nel suo solito modo simpatico, il direttore del marketing Jürgen Veil ha presentato la nuova KBA Rapida 164 nella giornata più calda dell'anno

Peak Performance oggi anche in formato 7b

300 stampatori del formato grande a contatto con la nuova Rapida 164

Al Drupa del 2012, KBA ha presentato la nuova Rapida 145 in formato grande per la fascia di potenza più alta. Ad un Open House dello stabilimento di Radebeul svoltosi il 20 e il 21 giugno 2013, con un caldo tropicale, oltre trecento stampatori del formato grande attuali e potenziali provenienti da venti nazioni, principalmente europee, hanno assistito alla prima presentazione ufficiale della nuova Rapida 164. La nuova macchina in formato 7b ha sostituito all'inizio dell'anno la famosa Rapida 162, che ha dominato il mercato per quasi due decenni.

Con diversi cambi rapidi degli ordini in sequenza è stata presentata una Rapida 164 a sei colori in versione rialzata con torre di verniciatura e prolungamento dell'uscita. Il direttore del marketing, Jürgen Veil, ha presentato i componenti di automazione e ha commentato le dimostrazioni di stampa. Nella sua classe di formato da 120,5 x 164 cm, la nuova Rapida 164 rappresenta il nuovo punto di riferimento. Grazie alla tecnica a motori indipendenti e al maggior grado di automazione, non occorre più intervenire manualmente sul mettifoglio DriveTronic. Basta premere due volte un tasto e la macchina produce alla velocità massima fino a 15.000 fogli/h. Come la Rapida 145, anche la Rapida 164 è dotata dell'alimentazione senza squadra DriveTronic SIS. Accanto al cambialastre completamente automatico FAPC è disponibile anche il cambio simultaneo delle lastre con DriveTronic SPC. Per cambiare tutte le lastre, adesso bastano solo 1 minuto e 40 secondi. Il KBA Plate-Ident riconosce le lastre, preimposta automaticamente la messa a registro e controlla la corretta disposizione delle lastre. Inoltre si possono eseguire contemporaneamente altri processi di allestimento come il lavaggio con il CleanTronic Synchro.

Ma si può automatizzare anche il cambio delle lastre di verniciatura eseguendolo contemporaneamente al processo di stampa, come pure il cambio degli sleeve dei cilindri retinati. Un'altra novità è la camera racla High Flow. La maggiore velocità di flusso della vernice consente di raggiungere elevate velocità di produzione. I frenafogli ottimizzati per la stampa commerciale e di *packaging* assicurano un'eccellente formazione della pila. L'uscita AirTronic, i sistemi di essiccazione a risparmio energetico VariDry^{BLUE} e il nuovo pulpito di comando centrale ErgoTronic con sistemi di misura integrati sono le ulteriori novità della macchina.

Il dirigente alle vendite KBA, Ralf Sammeck, era visibilmente soddisfatto della risonanza tra i clienti. Presso lo stabilimento KBA di Radebeul è riuscito a dare il benvenuto ad oltre trecento visitatori provenienti da venti nazioni

Dopo la Rapida 164, Jürgen Veil ha commentato la dimostrazione di una Rapida 145 a sei colori e di una Rapida 106 a dieci gruppi di stampa per la stampa commerciale

I visitatori hanno seguito le relazioni e le dimostrazioni di stampa con la massima concentrazione

Stampa e allestimento paralleli

Per iniziare, i visitatori hanno assistito ad un normale cambio di ordini. Le lastre sono state inserite dal DriveTronic SPC. Alla prima prova sono seguite la misurazione della densità e la regolazione della messa a registro. Dopo meno di quattro minuti, la Rapida 164 produceva un tipico ordine di *packaging*. Il quinto e il sesto gruppo di stampa erano alimentati con i colori speciali blu e argento. Ma la vera sorpresa è stato il cambio di ordini successivo: al momento del cambio delle lastre e del lavaggio del caucciù, i gruppi di stampa 1 e 2 nonché la torre di verniciatura sono stati disaccoppiati. Il lavaggio dei calamai e lo scarico della vernice sono avvenuti contemporaneamente. Dopo meno di tre minuti era già pronta la prima prova! Cinque minuti dopo la misurazione della messa a registro e della densità iniziava la produzione dell'ordine di *packaging* in quadricromia. Mentre la macchina stampava a pieno regime, continuava anche lo scarico della vernice e veniva cambiato lo *sleeve* del cilindro retinato per l'ordine successivo. Dopo l'arresto della macchina si sono svolti simultaneamente il cambio delle lastre, il lavaggio del caucciù, il cambio delle lastre di verniciatura e il riempimento della camera racla con vernice nuova, tutto in due minuti. Il gruppo di verniciatura e i gruppi di stampa 1 e 2 sono stati accoppiati e, dopo neppure sei minuti, la Rapida 164 stava già stampando l'ordine successivo. Alla fine della dimostrazione è seguita una prima mondiale per il formato grande: il cambio degli ordini al volo (Flying JobChange) tra il primo e il sesto gruppo di stampa.

Una specialità di Radebeul: essiccazione inerte UV

Jürgen Veil ha presentato anche i nuovi essiccatoi UV VariDry di KBA. Grazie a riflettori di nuovo sviluppo e alla ridotta distanza tra l'irradiatore e il supporto di stampa, questi nuovi moduli consumano pochissima energia. Altri vantaggi sono la riduzione di luce diffusa, irradiazione UV e calore. Un sensore posto direttamente sull'irradiatore controlla costantemente l'efficienza delle lampade UV. Per sostituire manualmente l'irradiatore bastano pochissimi secondi. Da qualche tempo, per le Rapida KBA propone come optional anche l'essiccazione inerte UV che consente una migliore reticolazione ed assicura un minore rischio di migrazione ed emanazione di odore utilizzando materiali di consumo adatti alle condizioni nella camera del gas inerte. Fino a poco tempo fa, a causa del sistema di pinze, della gola del cilindro aperta, della grande distanza tra cilindro di contropressione e camera del gas inerte nonché

A causa della frequenza e della rapidità del cambio degli ordini grazie al DriveTronic SPC, per Hendrik Gasch è stata un'impresa tenere il passo con il montaggio delle lastre negli scomparti intercambiabili

Sinistra: Dirk Winkler (a sinistra sulla balconata) ha presentato l'elevata qualità della finitura dei fogli a freddo con il KBA ColdFoiler su una Rapida 106 con dotazione per biverniciatura

In basso: Wilfried Grieger (ds.), amministratore tecnico della Walter Grieger Offsetdruck di Nettetal, ha spiegato sulla base delle cifre della sua azienda la produttività nettamente superiore della Rapida 164 rispetto alla generazione precedente e, alla fine, ha sottoscritto il contratto di fornitura per la sua seconda Rapida 164 con Ralf Sammeck, CdA casa di produzione foglio

del contatto con supporti resistenti alla flessione, nell'offset a foglio non era possibile generare una cortina di azoto stabile. KBA ha risolto il problema con un cilindro aspirante di nuovo sviluppo (KBA AirTronic Drum). Una Rapida 106 da 19 gruppi con dotazione a gas inerte presso la Amcor Tobacco Packaging in Svizzera consente, oltre di ottenere una qualità di stampa e di finitura straordinaria, anche di evitare fasi di processo aggiuntive (si veda l'articolo a pagina 18-19).

Wilfried Grieger, amministratore tecnico della Walter Grieger Offsetdruck di Nettetal, ha spiegato l'enorme aumento di produttività della Rapida 164 rispetto alla Rapida 162 basandosi sulle cifre. Dall'estate 2012, alla Grieger Offsetdruck è in produzione uno dei primi impianti della nuova serie di costruzione. A partire da novembre, nella sua azienda stampa anche la Rapida presentata all'Open House e garantirà ancora più efficienza.

Novità in tutte le classi di formato

Oltre alla prima presentazione della Rapida 164, i partecipanti all'evento hanno potuto assistere ad altre sei presentazioni di macchine a foglio dal mezzo fino al grande formato. Ecco i punti salienti in breve: stampa di *packaging* di prodotti cosmetici su una nuovissima Rapida 76 dotata di DriveTronic SIS e DriveTronic SPC, produzione commerciale ad alta velocità in quadricromia compreso il rapido cambio rapido degli ordini su una Rapida 106 a dieci colori, produzione di ordini commerciali su una Rapida 145 a sei colori con verniciatura fino a 17.000 fogli/h, stampa di 20.000 fogli/h e regolazione dell'inchiostro in linea in base al bilanciamento del grigio con InstrumentFlight della System Brunner su una Rapida 106 a cinque colori e produzione di *packaging* ad alto grado di finitura con una Rapida 106 a doppia verniciatura e finitura in linea dei fogli a freddo (KBA ColdFoiler). KBA ha presentato anche la stampa con i forni UV HR per la prima volta su una Rapida 105 a otto colori per la produzione 4 su 4.

In poche ore, gli esperti dell'offset a foglio hanno ricevuto informazioni esaustive sull'elevato livello di sviluppo delle Rapida di KBA in tutte le classi di formato.

La sera, gli ospiti si sono goduti una piacevole crociera sull'Elba, partendo dalla parte barocca della città vecchia per passare ai vicini castelli sull'Elba fino a Pillnitz. Tra musica Dixieland, una fermata al molo per gli ospiti ritardatari ed un temporale estivo è rimasto tempo sufficiente per disinvolte conversazioni tra esperti.

Martin Dänhardt
martin.daenhardt@kba.com

WS Quack + Fischer: la Rapida 145 porta dinamicità nella produzione di scatole pieghevoli

Un terzo del tempo per i cambi lavoro

La WS Quack + Fischer di Viersen, sul Basso Reno, è una delle aziende di *packaging* medio grandi che lavora in Germania con la nuova Rapida 145 di KBA. Il contratto per l'impianto rialzato a sei colori e integrato in una logistica di impilaggio completa in uso dall'inizio dell'anno presso il produttore di *packaging* di lunga tradizione è stato siglato direttamente alla presentazione della nuova generazione di impianti in formato grande al Drupa.

La Rapida 145 è l'attore principale della produzione della WS Quack + Fischer. All'uscita (da ds.) L'amministratore Heinz Eicker, l'amministratore Hermann-Josef Schmitz e il responsabile alle vendite e direttore del marketing Thomas Eicker

"Quando le cose funzionano, non se ne parla molto", questa l'opinione di Hermann-Josef Schmitz, amministratore dell'azienda fondata nel lontano 1897. Con la Rapida 145 è stato così, non c'era molto da dire. Per i produttori di imballaggi per il commercio al dettaglio sono essenziali una grande flessibilità e tempi di consegna rapidi, pertanto anche per l'installazione ci si è dovuti accontentare di un breve periodo prima della fine dell'anno, e non si trattava solo di collocare la macchina sul posto e metterla in funzione! Occorrevano anche nuove fondazioni, l'esatta pianificazione per la logistica, lo smantellamento e il rinnovo del tetto nonché la demolizione della Varimat 142 in uso fino a quel momento e che aveva già 17 anni di produzione sul groppone. Tutti gli step intermedi sono stati pianificati e realizzati in modo perfetto, e la nuova macchina ha preso il posto di quella vecchia. Al termine dei lavori, KBA ha lodato la pianificazione della WS Quack + Fischer e, viceversa, la WS Quack + Fischer ha elogiato il silenzioso scambio di macchine da parte di KBA.

Produzione di scatole pieghevoli: più rapida e più complessa

Da allora la Rapida 145 è l'attore principale dell'azienda. In coppia con un'altra macchina offset a foglio in formato grande, la produzione giornaliera di 300.000-350.000 fogli oggi è standard, vale a dire 550-600 milioni di scatole pieghevoli l'anno, cioè quasi 200 milioni in più rispetto a dieci anni fa. A ciò va aggiunto che oggi, la produzione è diventata molto più complessa. A causa di nuovi prodotti e gusti diversi, la varietà dei modelli sta crescendo a dismisura e si tende sempre più ad utilizzare colori speciali. Oro e argento aumentano il valore intrinseco dei prodotti, le verniciature sono decisive per l'estetica e i cicli di produzione sono nettamente più corti. Tutto ciò è in linea con la filosofia aziendale fondata su un'elevata flessibilità.

Alla fine, la Rapida 145 è diventata una macchina a sei colori con verniciatura e tipica dotazione *packaging*. Per la WS Quack + Fischer, la riduzione dei tempi di allestimento, doveva essere ragionevole. Con tirature perlopiù comprese tra 30.000 e 100.000 fogli, non occorre il cambio simultaneo delle lastre, basta il cambialastre automatico. E non occorre neppure la torre di verniciatura con cambio parallelo dei cilindri retinati e delle lastre di verniciatura. L'importante, invece, è la seconda traversa di lavaggio, per consentire di lavare i cilindri portacaucciù e di contropressione in parallelo oppure solo i cilindri portacaucciù nella metà del tempo con entrambe le traverse. L'ampia possibilità di preset e l'alimentazione senza squadra DriveTronic SIS, più tollerante delle squadre laterali tradizionali quando il substrato è piano, hanno ridotto di un terzo i tempi di allestimento rispetto alle macchine precedenti. Per i produttori di *packaging* è indispensabile anche una regolazione affidabile della qualità in linea come quella di QualiTronic ColorControl. Così è stato possibile incrementare ulteriormente la già elevata qualità delle scatole pieghevoli apprezzata

Investendo regolarmente anche negli impianti di fustellatura si garantiscono tempistiche brevi in qualsiasi fase della produzione

Con più potenza, tempi di avviamento nettamente inferiori e una regolazione costante della qualità, la Rapida 145 assicura maggiore capacità

Tre moderni impianti per scatole pieghevoli assicurano una rapida lavorazione dei prodotti e sono dotati di dispositivi accessori che conferiscono l'ultimo tocco alle innumerevoli varianti di prodotto finale

La Rapida rialzata è integrata in una logistica automatizzata

dai clienti. Hermann-Josef Schmitz: "Nella Rapida 145, l'intero pacchetto tempi di avviamento, automazione, regolazione della qualità e logistica è perfetto".

Vincintore del Carton Award 2012

Con la nuova macchina, la WS Quack + Fischer ha compiuto un grande passo avanti anche in termini di qualità. L'anno scorso l'azienda, che punta su qualità e creatività, ha ricevuto il meritato premio Carton Award conferito da Pro Carton e ECMA nella categoria "All other food". L'idea vincente? Un imballaggio per due bicchieri sovrapposti, per risparmiare non solo materiale, ma anche spazio in frigo. Potendo stare anche nel portabevande, l'imballaggio è comodissimo anche per uno spuntino veloce durante il viaggio in auto. Si tratta di uno sviluppo realizzato in collaborazione con la ditta Peter Kölln/Elmshorn per McDonald's in Polonia che stava cercando un imballaggio pratico per muesli e yogurt per chi viaggia in auto. Oggi anche Lufthansa è uno degli utilizzatori principali di questa soluzione. "Per noi, questo premio è un grande riconoscimento, perché abbiamo vinto concorrendo con altri produttori rinomati e affermati", si rallegra l'amministratore Heinz Eicker. L'ideatore di questi imballaggi spettacolari, ma anche di tante altre novità forse meno conosciute, è un creativo reparto sviluppo. Spesso, però, la creatività incontra ostacoli perché deve tener conto dei requisiti del tecnico installatore per consentire la completa automazione del processo di imballaggio.

Ecologia come processo integrale

La produzione dei *packaging* per alimenti deve essere ecocompatibile. Per questo i produttori di cartoni e inchiostri e gli istituti di ricerca si occupano di ridurre o eliminare le migrazioni dal cartone stampato della scatola pieghevole. I risultati delle ricerche più recenti confluiscono nella produzione della WS Quack + Fischer, oltre a tutto ciò che rende più ecologico il processo di produzione. L'obiettivo principale è quello di considerare l'intera catena produttiva. A cosa serve stampare senza alcol se poi le fustelle vengono lavate con solventi critici? A cosa servono le certificazioni FSC o PEFC se poi il consumo di energia dell'azienda è coperto da combustibili fossili? La WS Quack + Fischer dispone di tutte le certificazioni standard per la produzione di imballaggi primari e secondari per gli alimenti e la centrale termoelettrica a biomassa viene alimentata con i pallet a perdere dei fornitori di cartone di supporto. Tutto ciò permette di ridurre le emissioni di CO_2 di 200 tonnellate l'anno. La stampa senz'alcol e l'utilizzo di inchiostri e additivi privi di oli minerali e a ridotta migrazione sono standard. Con audit regolari viene comprovata l'osservanza degli standard igienici a norma BRC/IoP.

Con investimenti costanti, l'ultimo per la messa in esercizio della Rapida 145, la WS Quack + Fischer è pronta per affrontare le sfide future della produzione di scatole pieghevoli.

Martin Dänhardt
martin.daenhardt@kba.com

Cronistoria

1897	Fondazione dell'azienda grafica Quack + Fischer a Viersen, che per decenni si firma come società affiliata del Gruppo Kaiser-Tengelmann
1980	Fondazione della società di produzione di *packaging* WS a Wassenberg
1999	Fusione delle due società nella WS Quack + Fischer, concentrazione presso lo stabilimento di Viersen
2002	Potenziamento delle capacità di produzione a 420 milioni di scatole pieghevoli l'anno
2005	Modernizzazione del prepress
2007/ 2009	Ampliamento e modernizzazione del reparto fustellatura
2011	Nuova tecnica per il reparto costruzioni e il prepress
2012	Installazione della Rapida 145

Dirk Winkler, responsabile del settore Tecnica di stampa alla KBA di Radebeul

In alto: stampa di immagini fotorealistiche con soggetto su foil oro retinato e sovrastampato

KBA ColdFoil Infigo SF110: la soluzione high-tech per il transfer da foil a freddo

Effetti in linea spettacolari, produttivi e convenienti

La finitura in linea con il transfer da foil a freddo esiste da circa quindici anni, purtroppo molto spesso con lo spreco di costosa pellicola o con troppa lentezza rispetto al normale rendimento della macchina. Con il modulo ColdFoil Infigo SF110, KBA punta ad una soluzione superiore in termini di qualità, produttività e convenienza rispetto a tanti altri sistemi. Sull'argomento, KBA Report* ha intervistato il Dr. Ing. Dirk Winkler, responsabile del settore Tecnica di stampa a Radebeul.

KBA Report: Signor Winkler, come funziona il modulo KBA ColdFoil Infigo SF110?

Dirk Winkler: Il ColdFoil Infigo SF110 è uno sviluppo congiunto di KBA e della ditta olandese Vinfoil. Con due gruppi di stampa offset funziona fondamentalmente secondo l'ormai noto metodo della laminazione a freddo: nel primo gruppo, dal calamaio, tramite la lastra da stampa offset e il caucciù, viene stesa con assoluta precisione una colla simile alla vernice a base oleosa. Nel secondo gruppo, il nastro di foil viene portato a contatto con il substrato nella linea di contatto dei cilindri portacaucciù e di contropressione. L'alluminio metallizzato sulla pellicola portante resta sullo strato di colla del foglio, che a sua volta viene sovrastampato nei gruppi successivi con inchiostri standard o UV. Colle e inchiostri UV sono necessari se si vogliono ottenere effetti di alta qualità su superfici non assorbenti come le pellicole plastiche.

Sinistra: fustellato di una scatola pieghevole per cosmetici laminato con foil argento con effetto dorato mediante sovrastampa retinata in giallo

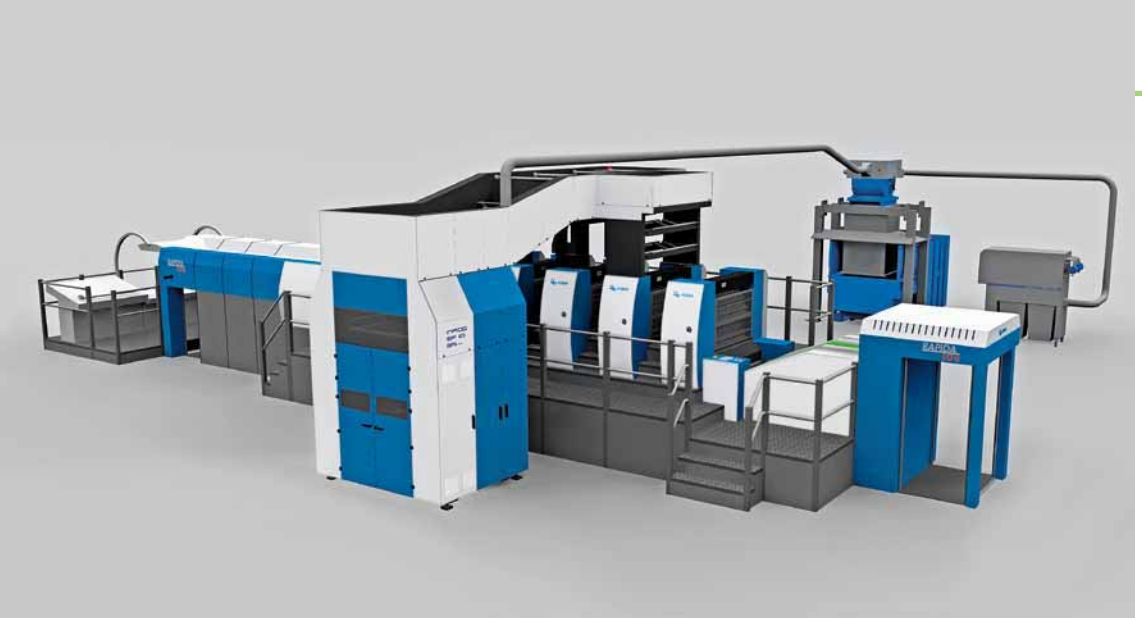
In alto: bobine per transfer da foil a freddo con strato di alluminio color argento e oro e, a sinistra, con disegno a diffrazione

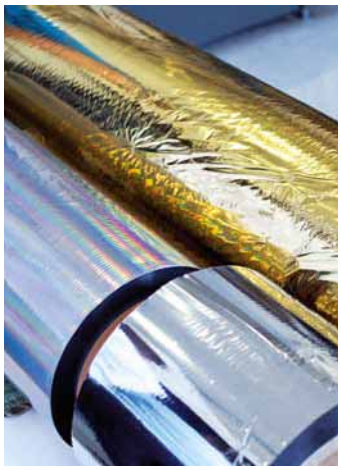
KBA Report: Perché gli utilizzatori dovrebbero investire nella finitura in linea con foil a freddo?

Dirk Winkler: Oggi KBA non fornisce quasi più nessuna Rapida senza gruppo di verniciatura. È evidente, quindi, che occorre riflettere sull'ampliamento delle opzioni in linea con il foil a freddo. Questo metodo consente di ottenere effetti visivi davvero spettacolari, impossibili con la finitura fuori linea, ad esempio l'impressione a caldo, o addirittura realizzabili solo con costi elevati. Inoltre, rispetto ai pigmenti ad effetto metallizzato di inchiostri e vernici, il foil a freddo spicca per brillantezza, resistenza allo sfregamento e sovrastampabilità.

KBA Report: Quali sono i campi di applicazione più sicuri per il cliente dal punto di vista degli investimenti?

Dirk Winkler: In prima linea la stampa di *packaging* e di etichette. Ma anche stampati commerciali, carte valori e copie facsimile di pregio offrono un grande potenziale. Potendo trasferire sia fondi pieni che caratteri in positivo e negativo, linee, loghi, immagini retinate e sfumature con un'estrema risoluzione, i designer grafici e di *packaging* dispongono di un ottimo tool per realizzare idee raffinate finora ritenute impossibili. Soprattutto le porzioni di foil a freddo retinate e sovrastampate con ombreggiature rendono le immagini incredibilmente realistiche: una stampa fo-





In alto a sinistra: esempio di configurazione in cui il modulo ColdFoil Infigo SF110 accede alla prima e alla seconda unità di stampa di una Rapida 106-7+L

Sinistra: il modulo ColdFoil Infigo SF110 al Centro di formazione KBA su una Rapida 106-C+6+LTTL durante l'evento Open House in giugno 2013

In alto a sinistra: esempio di configurazione in cui il modulo ColdFoil Infigo SF110 accede alla prima e alla seconda unità di stampa di una Rapida 106-7+L

torealistica in dimensioni completamente nuove.

KBA Report: Presso il Centro di formazione di Radebeul, il ColdFoil Infigo SF110 è installato su una Rapida 106. Si prevede che possa essere installato anche su altre classi di formato?

Dirk Winkler: Abbiamo già installato moduli a foil a freddo anche su impianti in formato grande, ma non il KBA ColdFoil Infigo SF110 altamente automatizzato. Se dovessero esserci stampatori del formato grande interessati, allora ce ne occuperemo seriamente.

KBA Report: KBA consiglia una configurazione specifica per la finitura con foil a freddo?

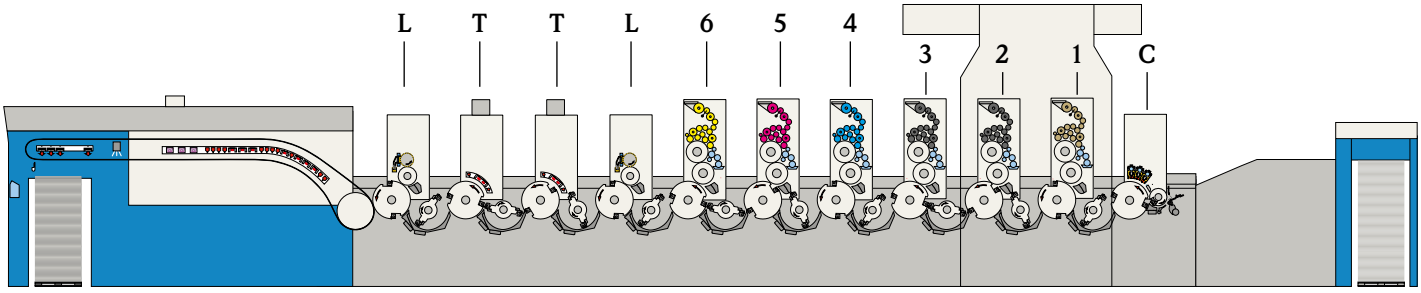
Dirk Winkler: Il cliente può scegliere. Considerata la vastità di possibilità disponibili, però, consigliamo macchine con almeno sei unità di stampa, vale a dire l'applicazione foil nel primo e nel secondo gruppo e poi la sovrastampa con almeno quattro colori. Consigliamo anche un gruppo di verniciatura, per proteggere il foil a freddo sovrastampato nella pila di uscita e durante la finitura successiva. Si tratta solitamente della configurazione tipica dei nostri clienti, ad esempio sulla Rapida 106 della Model Obaly di Opava in Cechia. Sulla Rapida 106 da 19 gruppi della Amcor Tobacco Packaging *(vedi articolo a pagina 16 e seg.)*, il modulo accede al quarto e al quinto gruppo, anche se i gruppi a monte sono preposti all'applicazione e all'essiccazione di rivestimenti di imprimitura e fondo ad effetto.

In tutte le installazioni per l'impressione di pellicole, l'alimentazione del foil si trova sul lato operatore, fa eccezione solo la Rapida 106-6+L consegnata nel 2008 alla ditta Heynen di Kleve, dove l'alimentazione del foil è dietro l'uscita e l'introduzione avviene oltre l'uscita in direzione dell'asse longitudinale della macchina verso i rispettivi gruppi di stampa.

KBA Report: Si prevede anche flessibilità di posizionamento del modulo sul lato operatore?

Dirk Winkler: Questo accorgimento costruttivo sarebbe utile solo per cambiare di frequente tra transfer da foil a freddo in sovrastampa, in sovralaminazione e fusione UV. Se il cliente è interessato, la cosa è tecnicamente fattibile e il modulo KBA ColdFoil-Modul sarebbe la soluzione ideale.

Indipendentemente da ciò, occorrono poche operazioni per trasformare le unità di stampa in unità ad inchiostro qualora gli ordini non richiedessero il foil a freddo: basta lavare via la colla dal calamaio e dai rulli, tagliare il nastro di foil a mon-



Configurazione della Rapida 106 da finitura al Centro di formazione: (da ds. a sin.) torre di trattamento corona (per la stampa e la finitura a fogli a freddo di materiali plastici), gruppi 1+2 foil a freddo, gruppi da 3 a 6 KCMY, L-T-T-L (biverniciatura per altri effetti con il foil a freddo), essiccatoio finale

te e a valle del gruppo di stampa e fissare l'estremità per reintrodurlo rapidamente nel gruppo di stampa, quindi montare un altro caucciù.

KBA Report: Quali sono oggi i prezzi dei foil per transfer metallizzati e quali sono le gradazioni metalliche e gli effetti disponibili?

Dirk Winkler: KBA è in grado di collaborare con tutti i produttori certificati che offrono foil standardizzati con un elevato livello qualitativo. Il prezzo di mercato per il foil a freddo argento standard è di ca. 0,20 €/m². Inoltre sono disponibili pellicole dorate, color bronzo e in altri colori. Ci sono anche tanti altri foil da effetto con disegni 3D, a diffrazione e olografici che vengono trasferiti come porzioni di foil non retinate. Per la maggior parte degli ordini si utilizza l'argento. Per questo gli effetti dorati si ottengono spesso sovrastampando il foil argento con la dominante gialla. Per il dorato, però, alcuni clienti esigono la foglia oro, che permette di creare ombreggiature dorate autentiche con tantissime opzioni di sovrastampa. Quando si pensa ai prezzi non bisogna scordare che il foil a freddo è comunque più economico del cartone e dei compound metallizzati.

Probabilmente un record mondiale! Sulla Rapida 106, il ColdFoil Infigo SF110 permette di raggiungere velocità di produzione fino a 15.000 fogli/h durante la finitura a foil a freddo

Lo sdoppiamento del nastro, qui in tre nastri parziali inseriti esattamente secondo il soggetto, è una delle due opzioni del KBA ColdFoil Infigo SF110 per risparmiare materiale

Sito web interessante:
www.vinfoil.com

KBA Report: In cosa si distingue il KBA ColdFoil Infigo SF110 dalle soluzioni proposte dalla concorrenza?

Dirk Winkler: I punti chiave per l'economicità della laminazione a freddo sono tre:

- brevi tempi di allestimento con processi automatizzati e paralleli, ad esempio per il cambio e la preparazione delle bobine;
- stabilità di produzione con una velocità ed una qualità del prodotto elevate;
- minimo consumo di foil adottando opzioni per lo sdoppiamento del nastro e il riutilizzo.

Contrariamente alle soluzioni meno automatizzate come il FoilStar di Heidelberg o il sistema di Komori, le bobine di film non si trovano sopra i gruppi di stampa, bensì vengono alimentate da una stazione di carico, comodissima per l'operatore. In questo modo si possono cambiare le bobine anche a produzione in corso e per l'incollaggio automatico del nastro basta una breve interruzione. Nel complesso, quindi, con il sistema KBA ColdFoil i tempi di allestimento sono inferiori e occorrono meno interventi manuali.

Con la soluzione di KBA, tutto è ottimizzato su una tensione costante del nastro per un trasporto del film uniforme ed ininterrotto ad elevate velocità di produzione, cosa che ovviamente si riflette positivamente anche sulla qualità. In concreto, invece di tendere il nastro con i rulli ballerini che danneggiano lo strato metallizzato e possono imbrattare la macchina con polvere da sfregamento, qui intervengono i motori indipendenti. E poiché anche il riavvolgimento del film residuo influirebbe negativamente sul processo causando disequilibri, il film residuo scorre in un trituratore conico per poi essere pressato in un container di smaltimento.

Le bobine vengono avvolte e incollate nella parte laterale facilmente accessibile del modulo ColdFoil Infigo SF110

Quando il film non viene interamente utilizzato in larghezza, lo sdoppiamento del nastro impedisce di sprecare inutilmente materiale. Si possono deviare direttamente alle rispettive zone di transfer fino a sei nastri parziali a partire da 15 cm di larghezza. Con un utilizzo mirato del film e attivando l'opzione MFU (MultiFoil Use) in direzione circonferenza si può far scorrere più volte il nastro nella linea di contatto dei cilindri sfalsandolo. Così l'utente può risparmiare fino all'88% di film.

KBA Report: Anche KBA ha dato l'OK alla cosiddetta fusione UV?

Dirk Winkler: La fusione UV consiste nell'impressione di un rilievo con struttura olografica o di diffrazione dal nastro di film su una vernice UV ancora bagnata. Non avviene alcun trasferimento di materiale e non viene neppure applicata colla, bensì occorre posizionare il modulo a fogli a freddo nell'area del gruppo di verniciatura UV. Qualora richiesto, KBA può offrire al cliente anche questa soluzione.

***L'intervista è stata condotta da Dieter Kleeberg**
dirk.winkler@kba.com

Anna Lee, amministratore delegato della Illochroma Haoneng Europe, è convinta di aver fatto la scelta giusta optando per la Rapida 105 per una produzione flessibile di etichette di alta qualità

Nuova Rapida 105 alla Illochroma Haoneng di Croix, Francia settentrionale

Etichette di alta qualità per bevande e generi alimentari

Il gruppo cinese Illochroma Haoneng, leader mondiale nella produzione di etichette, ha installato una Rapida 105 a sette colori con gruppo di verniciatura e pacchetto UV presso il suo stabilimento di Croix, in Francia del Nord. L'impianto è stato configurato per la finitura ibrida e produce fino a 15.000 fogli/h con inchiostri UV o a dispersione.

Il Gruppo Illochroma è stato rilevato nel 2011 dal gruppo cinese Haoneng, che detiene tre stabilimenti di produzione in Europa in cui si utilizzano impianti di stampa offset a foglio e rotocalco per la produzione di etichette per bevande e generi alimentari. Questi due processi complementari consentono all'impresa di offrire ai propri clienti una vasta gamma di etichette di altissima qualità.

La macchina ideale per effetti speciali

"Oggigiorno i nostri clienti esigono etichette di altissima qualità che saltino subito all'occhio e allo stesso tempo siano funzionali e convenienti", spiega Anna Lee, amministratore delegato della Illochroma Haoneng Europe. "Nella vendita di beni di consumo di massa come bevande e generi alimentari, *packaging* ed etichette giocano un ruolo fondamentale per differenziare i prodotti. Nel nostro stabilimento di Croix produciamo una vasta gamma di etichette di carta (bianche o metallizzate) e di plastica. Realizziamo anche etichette promozionali ed etichette con effetti speciali, ad esempio fluorescenti, autoadesive o spellicolabili, numerate, da grattare e tante altre ancora. Cercavamo una macchina capace di creare effetti speciali in linea e in modo conveniente, e siamo convinti di aver fatto la scelta giusta con KBA".

Qualità, versatilità e convenienza

Per soddisfare le elevate esigenze dei suoi clienti dell'industria dei beni di consumo, Anna Lee ha optato per una Rapida 105 completamente accessoriata. Agitatori di inchiostro e i potenti forni di essiccazione IR/TL/UV KBA VariDry assicurano una qualità di stampa ineccepibile con la massima flessibilità in termini di supporti di stampa e tipo di inchiostro. Grazie al KBA CleanTronic si possono lavare contemporaneamente i caucciù e i rulli inchiostratori in soli quattro minuti. Il CleanTronic multi permette di passare rapidamente dagli inchiostri UV a quelli a dispersione e viceversa e con il CleanTronic UV si evitano costosi tempi morti prima e dopo il lavaggio dei cilindri nella modalità UV. In questo modo le possibilità creative dei clienti in fatto di design, scelta dei colori e materiali per le loro etichette sono pressoché illimitate.

L'ultima macchina installata alla Illochroma, inoltre, è stata equipaggiata con soluzioni automatiche che consentono di ridurre i tempi e gli scarti come, ad esempio, il cambialastre completamente automatico (FAPC) che permette di cambiare le lastre in soli 2,8 minuti con la sola pressione di un tasto. La Illochroma, quindi, può stampare con convenienza anche piccole serie di etichette, con un vantaggio enorme rispetto alla concorrenza.

Sarah Herrenkind
sherrenkind@kba-france.fr

Vista dall'alto della Rapida 105 a sette colori nello stabilimento francese del produttore di etichette Illochroma Haoneng

Convenienza nella stampa dei libri anche per le piccole tirature

L'alternativa: formato grande e lungo

Ancora una volta è la Himmer AG di Augusta, specializzata nella produzione di stampati con macchine offset a foglio in formato grande, a celare una vera novità mondiale sotto il tetto del suo capannone: la Rapida 145 nuova di zecca di KBA! La Himmer è la prima ad utilizzare la macchina offset a foglio (formato del foglio 1.060 mm x 1.450 mm) nella versione per stampa in bianca e in volta con otto gruppi di stampa. Ma quali sono le sue peculiarità?

Tirature e tempi di consegna diventano sempre più ristretti, allo stesso tempo aumentano però le esigenze di attualità, qualità ed economicità della produzione, anche, per non dire soprattutto, per il settore di stampa "classico", ovvero la stampa del bene culturale numero uno, il libro. Tra parentesi, addirittura gli esperti parlano ancora oggi di "stampa tipografica", anche se si intende ormai da tempo la stampa di libri su macchine offset. I libri, quindi, nonostante l'ingresso incalzante dei media elettronici nella nostra vita quotidiana, non sono ancora "out", e per nulla "morti", semplicemente non vengono più stampati in tirature a cinque, sei o addirittura sette cifre, a meno che non si tratti della "Sacra Bibbia", di "Harry Potter", de "Il Signore degli Anelli" o di "Hite Report". Qui occorrono idee nuove, sia da parte degli editori che degli stampatori e dei produttori di macchine da stampa. Le macchine da stampa tradizionali, quelle classiche, infatti, vengono costruite, contrariamente alle loro sorelle digitali, per la produzione di tirature elevate.

Soluzione offset per le piccole tirature

Ma cosa succederebbe se la situazione si ribaltasse di 180 gradi, ossia se si stampassero i libri solo in tirature nettamente inferiori rispetto a quelle menzionate ma non in qualità digitale e senza costi per clic al foglio e addirittura senza costosissimo toner? Ci dovranno pur essere soluzioni adatte anche nel segmento delle macchine da stampa tradizionali ...

... e infatti esistono! Una delle macchine da stampa più performanti per queste applicazioni è la KBA Rapida 145 in versione lunga a rovesciamento. Certo, non è così veloce come la sorella più piccola, la Rapida 106, ma, alla fine, nel formato 6B produce molte più pagine dell'impianto in formato 3B più piccolo.

Marcus Fischer, CdA della Himmer AG:

"Ad ogni giro del cilindro, la nostra nuova KBA Rapida 145 produce fino a 64 pagine in formato libro da 17 x 24 cm o 32 pagine formato A4 in quadricromia, quindi è molto più produttiva rispetto alla macchina a foglio più veloce del formato 3B".

È quello che ripete sempre Marcus Fischer, membro del CdA della Himmer. La nuova Rapida 145 si presta soprattutto per stampati nel formato classico da 170 x 240 mm e, quindi, anche per libri e brochure. Con il dispositivo di rovesciamento come quello installato alla Himmer AG, con quattro su quattro gruppi di stampa, cioè otto, si possono stampare in quadricromia 64 pagine nel formato 170 x 240 mm in un solo passaggio.

Libri e pubblicazioni a prezzi convenienti

"Noi produciamo libri e pubblicazioni a prezzi convenienti", dice Marcus Fischer. La Himmer può farlo anche grazie alle sue macchine offset a foglio in formato grande (tra queste soprattutto la

Con fino a 15.000 fogli/h nella stampa 4 su 4, la Rapida versione lunga in formato grande raggiunge le prestazioni delle moderne macchine in formato medio

La macchina a rovesciamento a otto colori della Himmer di Augusta stampa principalmente libri, cataloghi e manifesti in quadricromia

nuova Rapida 145 presentata al Drupa 2012), "che da noi funziona, per la prima volta al mondo, come macchina a rovesciamento a otto colori ed è così produttiva con il suo elevato livello di automazione e i ridotti tempi di allestimento che vale la pena usarla anche per le piccole tirature", continua Fischer. "Conviene addirittura per produrre una pubblicazione di sole 32 pagine (sono possibili fino a diverse centinaia di pagine di circonferenza) da una tiratura di 1.000 copie", dice convinto.

Rapidi cambi lavoro grazie a processi simultanei

Grazie a diversi moduli di automazione, come i sistemi on-line e in linea per l'assicurazione della qualità, si possono ottenere processi di avviamento rapidi ed una velocità di produzione massima di 15.000 fogli/h nella stampa in bianca e in volta (17.000 fogli/h in bianca con pacchetto alta velocità). In tal modo si ottiene un notevole risparmio di tempo e di costi. La Rapida 145, infatti, è stata costruita integrando, ovunque possibile, i processi di avviamento seriali integrati in un cambio degli ordini simultaneo e ampiamente automatizzato.

Cosa significa? Marcus Fischer ce lo spiega con un esempio: "Tanto più grande è la macchina, quanto più lunghi sono i tempi complessivi di avviamento, se non sono presenti processi simultanei. Ossia, l'avviamento di quattro gruppi di stampa, ad esempio, dura quattro minuti, quello di otto dura otto minuti. Se prendiamo la nuova Rapida 145, il cambio delle lastre di quattro gruppi dura 1:40 minuti e l'avviamento di due gruppi per quattro (otto) altrettanti". Già, perché molti processi sono simultanei.

Costi fissi in pugno

Ed è proprio qui che Fischer intravede uno spunto per classificare la sua macchina in formato 6B. Per lui la Rapida 145 è una sorta di "campionessa dei costi fissi" perché, soprattutto per le piccole tirature, i costi fissi di stampa, ossia costi indipendenti dalla tiratura, assumono sempre più importanza. Generalmente, la quota di costi fissi sul prodotto finito aumenta al diminuire della tiratura, e sappiamo bene che in questi ultimi anni lo hanno fatto eccome.

Grazie al suo formato di stampa e alla sua tecnologia, per Marcus Fischer la KBA Rapida 145 è capace di ottimizzare proprio questi costi. "Per questo formato e in una macchina a rovesciamento, i processi paralleli con la tecnica a motori indipendenti sono una vera novità mondiale", aggiunge.

Quella cosa con il "Ting"

Che la Himmer non solo stampi, ma offra molti altri servizi dedicati ai libri ce lo dimostra l'esempio della cosiddetta matita "Ting". Ting (parola cinese che significa "ascoltare") sembra una semplice matita, ma al suo interno nasconde una tecnologia all'avanguardia che le permette di essere un misto di lettore intelligente e lettore MP3. Il sensore integrato in punta legge un codice stampato sulle pagine del libro e collegato a diversi file audio connessi al libro. Sfiorando le immagini e i testi, Ting ne riconosce il codice, va nel proprio indice e riproduce il relativo file attraverso l'altoparlante integrato (o l'uscita per le cuffie).

Da gennaio 2013 è disponibile la nuova versione, Ting-Smart, con tempi di reazione più brevi e una configurazione dei tasti semplificata. Per rendere udibile un libro, i file audio devono essere trasferiti sulla matita. Ting riconosce il titolo del libro, dopodiché si possono caricare sulla matita anche gli extra audio.

Frank Lohmann
Per domande rivolgersi a:
ramona.weiss-weber@kba.com

Scheda tecnica della KBA Rapida 145 alla Himmer AG

- Otto gruppi di stampa con inversione del foglio dopo il 4° gruppo per la produzione 4/4 o 8/0
- Formato del foglio max. 1.060 x 1.450 mm, vantaggioso per determinati formati finali di libro
- DriveTronic SIS: l'alimentazione senza squadra (non necessita di alcuna regolazione, nessun errore di trazione) riduce tempi di allestimento e scarti
- DriveTronic SPC: il cambio simultaneo delle lastre in tutti i gruppi parallelamente ad altri processi (lavaggio del caucciù, lavaggio dei cilindri di contropressione) accelera i cambi lavoro
- DriveTronic Plate Ident: il riconoscimento automatico delle lastre controlla il processo di cambio delle lastre, identifica le lastre e ne controlla l'esatta disposizione e preimposta la messa a registro prima della prima prova. Vantaggio: risparmio di tempo e di fogliacci
- CleanTronic Synchro: il lavaggio parallelo con il sistema a due traverse accorcia i tempi di allestimento
- QualiTronic ColorControl (misurazione dell'inchiostro in linea): rileva ciascun foglio e regola automaticamente il valore nominale. Vantaggio: assicurazione della qualità, meno scarti
- QualiTronic ICR: misurazione automatica della messa a registro nella macchina

Campionessa in tempi di allestimento nel formato grande: grazie alla tecnica a motori indipendenti DriveTronic SPC è possibile cambiare contemporaneamente tutte le lastre degli otto gruppi di stampa in 1:40 minuti. Il processo di lavaggio simultaneo con CleanTronic Synchro contribuisce a ridurre i tempi di allestimento

Sinistra in basso: con l'aiuto di telecamere a monte e a valle del rovesciamento, il KBA QualiTronic ColorControl sorveglia la qualità di stampa in linea

Al nuovo pulpito di comando centrale KBA ErgoTronic, lo stampatore Hubert Bauer dispone sempre di una panoramica di tutte le funzioni della macchina

Lo stabilimento di produzione della Spintler Druck und Verlag è stato costruito alla fine degli anni Ottanta e, da allora, viene continuamente adattato alle diverse esigenze dell'azienda grafica

Rapida 106 alla Spintler Druck und Verlag di Weiden

Alta tecnologia nell'Alto Palatinato

Con il progresso tecnico e tecnologico degli ultimi anni e i mutamenti fondamentali del mercato, anche le aziende grafiche devono sapersi adattare a situazioni sempre nuove nonché partecipare attivamente allo sviluppo di nuovi prodotti. La catena dei processi è divenuta più veloce e flessibile, nuove tecnologie consentono di produrre stampati finora inesistenti. Come riuscirci, ma anche come dare forma a questo processo con dedizione, ce lo mostra la Spintler Druck und Verlag di Weiden, nell'Alto Palatinato.

Sito web interessante:
www.spintler.com

Thomas Leckert, amministratore della Spintler Druck und Verlag (ds.), e Werner Dengel delle Vendite KBA soddisfatti dei rapidi tempi di allestimento e dell'elevata qualità di stampa della Rapida 106

Come lascia intuire il nome Verlag, la Sprintler pubblicava e produceva un giornale regionale proprio. La stampa avveniva su una Albert A200 della Albert Frankenthal. Il giornale non viene più pubblicato ormai da vent'anni, periodo in cui, dal 1990 al 2000, cominciò ad imperversare la stampa di modulistica e anche la Spintler Druck und Verlag decise di dedicarsi a questo tipo di produzione. All'epoca, l'offset a foglio era un settore ancora nell'ombra, con una quota di produzione compresa tra il 10 e il 20 percento. Oggi il rapporto è cambiato, o meglio si è invertito. La stampa di moduli continui e carta intestata su bobina detengono rispettivamente una quota del 10 percento, mentre l'80% della produzione riguarda l'offset a foglio o la stampa digitale.

Prodotti misti in stampa digitale e offset

Uno dei punti forti dell'azienda sono i prodotti misti realizzati con la stampa digitale e offset. Si tratta di prodotti di vario tipo parzialmente customizzati, dai mailing ai *packaging* personalizzati con tirature che variano da 1 a 50.000 copie. Nella stampa digitale, ad esempio, prima di poter passare alla tiratura vera e propria si devono produrre tre o cinque imballaggi come campioni di presentazione. La lavorazione di quantitativi minimi prevede la fustellatura laser e il plotter di taglio affiancati da fustellatrici speciali, piegatrici e cucitrici nonché impianti per la lavorazione di self-mailer. Fino al confezionamento manuale, la maggior parte delle fasi di lavoro si svol-

Il consumo di caucciù viene visualizzato sul pulpito di comando. In questo modo Hubert Bauer e i suoi colleghi possono pianificare con esattezza il momento del cambio del caucciù

Non sempre è necessaria la velocità massima di produzione. Soprattutto per le piccole tirature, ad esempio, spiccano i vantaggi della Rapida 106 in termini di tempi di allestimento

ge internamente all'azienda. Tanto più complessa è una produzione, tanto più è adatta al portfolio della Spintler Druck und Verlag. I clienti dell'azienda, che conta un organico di cinquanta persone, provengono da tutte le parti della Germania. Tra loro si contano soprattutto agenzie assicurative, agenzie pubblicitarie e grandi case editrici.

In sala stampa si nota la trasformazione: per quanto riguarda il sistema della macchina principale, recentemente si è passati ad una Rapida 106 a cinque colori con torre di verniciatura e prolungamento dell'uscita. L'amministratore Thomas Leckert giustifica la decisione dell'acquisto citando la forza innovativa di KBA nell'offset a foglio e la migliore assistenza. Uno dei fattori decisivi per l'investimento erano i costi per foglio stampato. "Anche qui KBA ha sicuramente una posizione di vantaggio rispetto alla concorrenza", spiega Leckert.

Più resa con la tecnica moderna

La nuova macchina stampa sia carta da 60 g/m^2 sia cartoni con grammature fino a ca. 800 g/m^2. Per quanto riguarda il formato, la macchina è configurata in modo da poter decidere anche all'ultimo momento se stampare l'ordine sulla Rapida o sull'altra macchina in formato medio della sala stampa. Il cambio delle lastre avviene con il cambialastre automatico FAPC. A causa del frequente cambio di supporti di stampa, il cambio simultaneo delle lastre coadiuvato dalla tecnica a motori indipendenti non avrebbe esercitato alcuna ulteriore riduzione dei tempi di allestimento. L'azienda non punta alla produzione di massa, bensì sulla personalizzazione, quindi il supporto di stampa cambia pressoché ogni ora. Oggi gli ordini sono già pronti per essere stampati dopo 12, 15 minuti, mentre in passato bisognava arrabattarsi per quasi un'ora e mezzo. Grazie all'alimentazione senza squadra e all'esaustivo pacchetto di funzioni di preset della Rapida 106, risparmiare tempo è un gioco da ragazzi. Inoltre è sufficiente cambiare il caucciù solo di rado. Ma anche i lavacaucciù hanno compiuto enormi passi avanti e consentono di risparmiare enormi quantità di detergente. Grazie a funzioni di regolazione di precisione, anche gli scarti si riducono tangibilmente. La maggior parte degli ordini è pronta per la stampa già dopo la prima prova. La regolazione della qualità in linea a rapida reazione con QualiTronic ColorControl provvede al resto assicurando una qualità costante e corretta dal primo all'ultimo foglio, per un contenitore degli scarti pressoché vuoto. Già pochi mesi dopo la messa in servizio della Rapida 106, il volume di produzione è passato dal 20 al 25 percento. Tendenza ancora al rialzo.

Con un plotter di taglio si possono produrre anche *packaging* come campioni dimostrativi prima della tiratura vera e propria

Un'altra novità per la Spintler è la finitura a raggi UV finora eseguita da aziende di servizio esterne. La finitura, oggi, si svolge entro il processo in linea e consente di ottenere enormi risparmi di tempo. Nella maggior parte dei casi si stampa con inchiostri tradizionali, dopodiché viene applicato un primer per poi passare alla finitura con vernice UV.

Processi assolutamente ecologici

Grazie al suo ridotto assorbimento di corrente, la Rapida 106 ha consentito di progredire anche in termini ecologici. La generazione di corrente nella centrale termica a blocchi della stessa azienda consente di eseguire la finitura senza compromettere il bilancio di CO_2. Inoltre la Spintler genera un volume di corrente degno di nota anche con il fotovoltaico. Le lastre sono prodotte con il metodo *no process* senza agenti chimici. L'impiego di prodotti ausiliari di stampa e inchiostri si è ridotto e l'impianto di raffreddamento al glicole è un vero toccasana per il clima in sala stampa.

La Spintler Druck und Verlag propone anche la stampa climaneutrale, un servizio apprezzato soprattutto dai grandi clienti del settore editoriale e assicurativo. Le certificazioni PSO ed FSC sono ormai standard da anni.

Thomas Leckert è sempre estremamente attento ai cambiamenti del mercato e ai nuovi sviluppi del settore. Ciò che gli interessa maggiormente sono le combinazioni e le interfacce tra la stampa digitale e quella offset. Qui l'azienda, con le sue tre macchine offset a foglio e quattro per la stampa digitale (altre due sono installate presso le società affiliate), può certamente giocare il suo asso nella manica.

Martin Dänhardt
martin.daenhardt@kba.com

Al primo incontro con la Rapida 106 installata alla Amcor è difficile riuscire a tenere la bocca chiusa

Amcor Tobacco Packaging: con 19 gruppi di stampa verso il successo

Oltre trentacinque metri di tecnica di stampa imbattibile

Circa un anno fa, alla Amcor Tobacco Packaging di Rickenbach, in Svizzera, è stata installata la macchina da stampa offset a foglio più lunga al mondo. L'installazione, basata sulla KBA Rapida 106, comprende ben diciannove gruppi di stampa e di finitura nonché un impianto a foil a freddo. In effetti, non è solo la grandezza che affascina, ciò che sorprende maggiormente è l'enorme flessibilità dell'impianto. Con questa installazione, KBA e Amcor Tobacco Packaging hanno percorso una via di collaborazione in parte nuova, unica nel suo genere.

La ditta australiana Amcor, con 33.000 dipendenti e stabilimenti in ben quarantadue nazioni e un fatturato annuo di circa 9,7 miliardi di Euro, è una delle imprese leader mondiali per la stampa dei *packaging*. Una divisione del Gruppo Amcor è la Amcor Tobacco Packaging, con venti stabilimenti di produzione in tutto il mondo e 3.200 dipendenti. Sede principale mondiale di questa divisione è Zurigo-Oerlikon. Lo stabilimento di Rickenbach fa parte di questa divisione aziendale.

Fucina di idee e innovazioni

Come può un produttore svizzero di pacchetti per sigarette che fa parte di un gruppo australiano e detiene stabilimenti di produzione anche in Paesi con costi del lavoro bassissimi competere con gli altri? La risposta è chiara: con l'innovazione! Dopo i notevoli investimenti nella stampa di *packaging* in rotocalco degli scorsi anni, la Rapida 106 con 19 gruppi di stampa rappresenta un altro passo importante per rafforzare la posizione della sede di Rickenbach come centro d'innovazione mondiale per la stampa di pacchetti di sigarette. Rickenbach funge da fucina di idee per l'intero gruppo, qui si elaborano soluzioni volte a garantire il futuro della stampa dei pacchetti di sigarette. Ciò che si produce oggi a Rickenbach, domani o dopodomani potrebbe essere prodotto anche negli altri stabilimenti del gruppo.

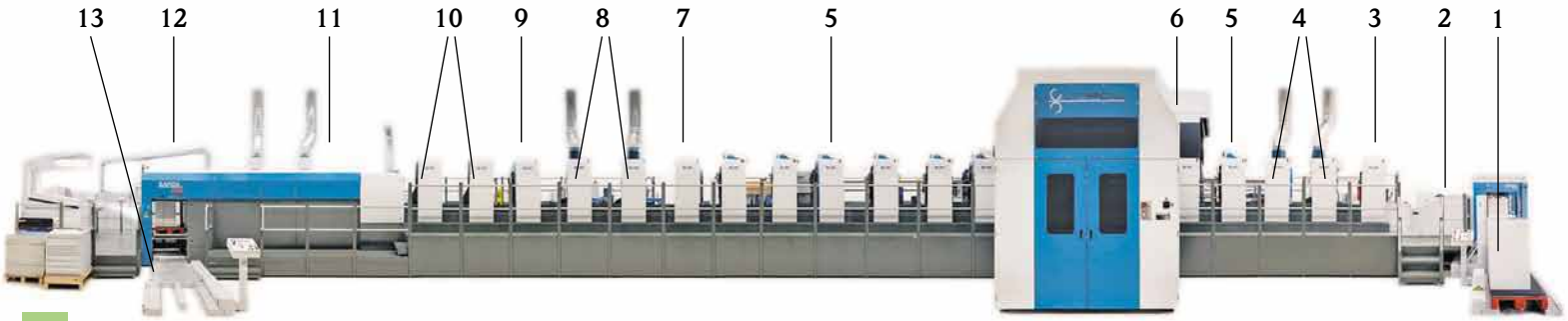
Per questo il Dr. Reinhard Kniewske, General Manager, Peter Heizmann, Production Manager, e Heinz Grimm, Offset Project & Developement Manager, volevano una macchina che potesse essere modificata e ampliata anche in un secondo momento. Heinz Grimm: "La configurazione che abbiamo scelto copre le esigenze di mercato dei prossimi anni. Ma quali saranno le tendenze nella produzione di pacchetti di sigarette tra cinque o sette anni? Forse invece di un gruppo inchiostratore avremo bisogno di un gruppo flexo o di un gruppo di verniciatura speciale. Il contratto di investimento, quindi, dovrebbe essere altrettanto flessibile, ossia non un puro contratto di compravendita, bensì una stretta collaborazione per dieci anni. Durante la valutazione abbiamo notato che, sia tecnicamente che concettualmente, solo KBA era in grado di offrirci questa possibilità". La commessa per KBA era quindi cosa certa? Il Dr. Reinhard Kniewske nega: "La valutazione è stata una dura lotta. Mentre KBA era disposta a fornirci una soluzione specifica, i suoi concorrenti proponevano soluzioni standard, ma a condizioni davvero convenienti. Alla fine, KBA ci ha convinti con il suo plusvalore e la possibilità di adattare la configurazione della macchina quando volevamo, consentendoci di restare i trendsetter del mercato".

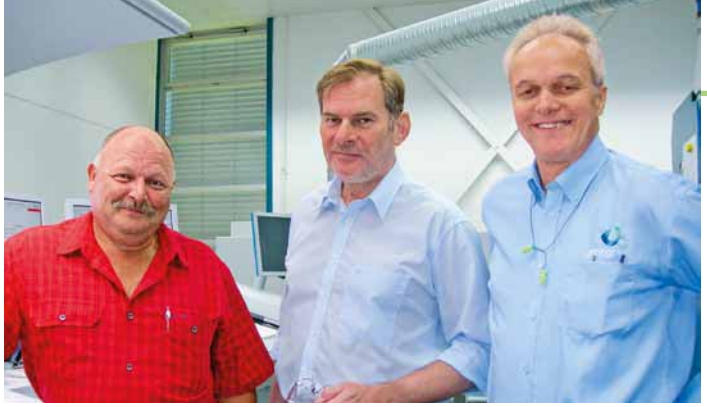
La "cosa"

Entrando in sala stampa si resta letteralmente a bocca aperta. Una macchina offset a foglio con 19 gruppi di stampa ed un impianto a foil a freddo lunga 35 metri e di

La Rapida 106 alla Amcor Tobacco Packaging nel dettaglio

1 Logistica di impilaggio
2 Mettifoglio
3 Torre di verniciatura
4 Essiccatoi UV intermedi
5 Gruppi di stampa
6 Modulo a foil a freddo ColdFoil Infigo SF110
7 Torre di verniciatura
8 Essiccatoi UV intermedi
9 Torre di verniciatura
10 Essiccatoi di inertizzazione UV intermedi
11 Prolungamento dell'uscita
12 Uscita
13 Logistica di impilaggio





Da sin. a ds.: Heinz Grimm, il Dr. Reinhard Kniewske e Peter Heizmann al pulpito di comando centrale della Rapida 106 da 19 gruppi di stampa

Alla sottoscrizione del contratto per la Rapida 106, che va oltre tutte le dimensioni immaginabili, si sono incontrati a febbraio 2012 (da sin. a ds.) Sascha Fischer, direttore commerciale KBA, Andrew Vanstone, vicepresidente Strategic Projects (Amcor Tobacco Packaging), Jerzy Czubak, Global COO e vicepresidente European Operations (Amcor Tobacco Packaging) e Peter J. Rickenmann, amministratore delegato Print Assist

Tra il mettifoglio e l'uscita ci sono diversi metri di lunghezza che lo stampatore deve percorrere ad ogni turno. Sullo sfondo si riconosce anche il modulo a foil a freddo

150 tonnellate di peso non si vede tutti i giorni. Nonostante la sua maestosità, l'impianto è estremamente silenzioso.

Rispetto alle macchine standard, la sua configurazione è alquanto complessa: all'alimentazione seguono torre di verniciatura 1 con due gruppi di essiccazione UV, quindi dieci gruppi inchiostratori dotati di unità UV intermedie. Grazie a questa tecnologia si possono stampare meglio, ad esempio, i materiali laminati o in PVC. Al centro, la torre è collegata al trasferimento dei foil a freddo. A valle dei gruppi inchiostratori troviamo la torre di verniciatura 2 con altri due gruppo di essiccazione UV. Più avanti c'è un'altra torre di verniciatura con due gruppi di essiccazione ad inertizzazione UV a valle ed infine l'uscita prolungata. L'installazione è dotata di un pacchetto per la stampa di cartonaggi ed è rialzata di 450 mm.

Un altro punto essenziale è l'estrema automatizzazione grazie ad efficienti processi paralleli di allestimento della macchina: dispositivo automatico continuo sul mettifoglio e sull'uscita con integrazione in una logistica di impilaggio completamente automatica, mettifoglio DriveTronic, alimentazione senza squadra DriveTronic SIS (Sensoric Infeed System), cambio simultaneo delle lastre DriveTronic SPC, preimpostazione della messa a registro e riconoscimento delle lastre direttamente nella macchina (DriveTronic Plate Ident). Lavaggio simultaneo dei cilindri portacaucciù e di contropressione ma anche dei rulli inchiostratori e del caucciù (CleanTronic Syncro), circuito di lavaggio multifunzione per inchiostri diversi (CleanTronic Multi) e pacchetto di sicurezza per evitare attese prima e dopo il lavaggio dei cilindri nella modalità UV. Per la misurazione e la regolazione dell'inchiostro è installato il QualiTronic Professional, una combinazione di misurazione dell'inchiostro in linea e ispezione dell'immagine.

Heinz Grimm: "Oltre alla meccanica d'eccellenza ci hanno convinti anche le soluzioni di automazione fino al cambio simultaneo delle lastre di verniciatura e al cambio completamente automatico dei cilindri retinati".

Macchine speciali

Amcor è particolarmente orgogliosa di due elementi speciali della Rapida 106: l'essiccatoio di inertizzazione UV *(vedi articolo a pagina 18/19)* e il modulo a foil a freddo ColdFoil Infigo SF110. Peter Heizmann: "L'essiccazione ad inertizzazione UV viene adottata già da tempo nel rotocalco. Nella stampa a foglio, ovviamente, non è così semplice, ma KBA ha saputo proporre soluzioni brillanti". E allora, perché sono stati acquistati i due essiccatoi di inertizzazione UV? Peter Heizmann: "Da un lato, adesso con il bianco coprente possiamo produrre alla stessa velocità degli altri colori. Dall'altro, sempre più clienti esigono pacchetti di sigarette stampati su entrambi i lati senza materiale barriera. Con l'inertizzazione UV si riduce in modo decisivo la migrazione nel supporto di stampa".

Con il modulo ColdFoil SF110 *(vedi articolo a pagina 8/10)* vi è la possibilità di sovrastampare foil a freddo con inchiostri tradizionali, UV o ibridi per creare tonalità nuove metallizzate.

"Ci riesce solo KBA"

Per lo stabilimento di Rickenbach e la divisione Amcor Tobacco Packaging, la lunga Rapida 106 è un elemento chiave. Il Dr. Reinhard Kniewske: "Oltre alle alte tirature per l'industria delle sigarette, che proponiamo in rotocalco, diventano sempre più importanti anche commesse più piccole e specifiche. Grazie all'inertizzazione UV, oggi possiamo dare una risposta soddisfacente in termini di migrazione dell'inchiostro o della vernice nel supporto di stampa anche per l'offset a foglio, e possiamo lavorare molto più efficientemente con specialità come il bianco a piena copertura. E con l'impianto a foil a freddo proponiamo anche prodotti completamente nuovi".

E com'è andata l'introduzione di questa installazione altamente complessa? Il Dr. Reinhard Kniewske: "Nel settembre 2012 abbiamo iniziato l'installazione e a dicembre potevamo già iniziare la produzione. Successivamente abbiamo aumentato gradualmente la performance. Oggi la macchina funziona perfettamente, cosa che, considerata l'infinità di elementi diversi che devono interagire tra loro, non è certo scontata".

Heinz Grimm aggiunge: "Qui a Rickenbach non abbiamo solo la macchina a foglio più lunga al mondo, ma anche la più complessa. I punti critici erano molti, soprattutto per quanto riguarda l'interazione di essiccazione UV, inchiostri, vernici e foil a freddo. Siamo riusciti a soddisfare i nostri desideri e le nostre esigenze solo grazie alla collaborazione tutt'altro che burocratica degli ingegneri di KBA. E ricordiamo che il team di progettisti di Radebeul è stato davvero messo a dura prova! Oggi devo dire che, certo, anche i concorrenti di KBA costruiscono macchine da stampa ottime, ma non sarebbero riusciti a realizzare una cosa così complessa, intelligente e innovativa come questa, ci riesce solo KBA".

Peter J. Rickenmann
info@printassist.ch

Il KBA AirTronic Drum consente di installare con efficienza l'essiccazione inerte sulle macchine offset a foglio Rapida. Il foglio viene aspirato e, quindi, non si solleva in coda e non entra in collisione con parti circostanti

L'inertizzazione ad azoto apporta numerosi vantaggi

Efficiente essiccazione inerte UV con AirTronic Drum

Migliore fotoreticolazione, risparmio energetico, maggiori valori di brillantezza, caratteristiche particolari di finitura e tattilità per i packaging per generi alimentari: l'elenco di vantaggi dell'essiccazione inerte UV è lunghissimo. Fino a poco tempo fa, l'impiego della conveniente essiccazione inerte sulle macchine offset a foglio era pressoché impossibile. Con il nuovo AirTronic Drum di KBA le cose sono cambiate.

Cosa significa inertizzazione ad azoto?

La formula chimica degli inchiostri e delle vernici UV è piuttosto complessa e varia a seconda del fornitore e del tipo di applicazione. Come componenti reattivi si utilizzano monomeri e fotoiniziatori. Di partenza, inchiostri e vernici sono allo stato liquido. Con l'irradiazione UV i fotoiniziatori vengono scissi in radicali dando origine ad un concatenamento spaziale dei monomeri. Questo processo di consolidamento o reticolazione viene definito polimerizzazione. I fotoiniziatori così scissi, però, non solo reagiscono ai monomeri degli inchiostri e delle vernici, ma si legano preferibilmente anche all'ossigeno dell'aria ambiente, cosa che riduce notevolmente la polimerizzazione e la reticolazione di inchiostri e vernici. Il termine tecnico è inibizione di ossigeno. Di conseguenza, escludendo l'ossigeno si può migliorare nettamente il processo di fotoreticolazione. Ciò si ottiene erogando sulla superficie dei supporti di stampa quasi esclusivamente azoto. In questo caso si parla di inertizzazione ad azoto.

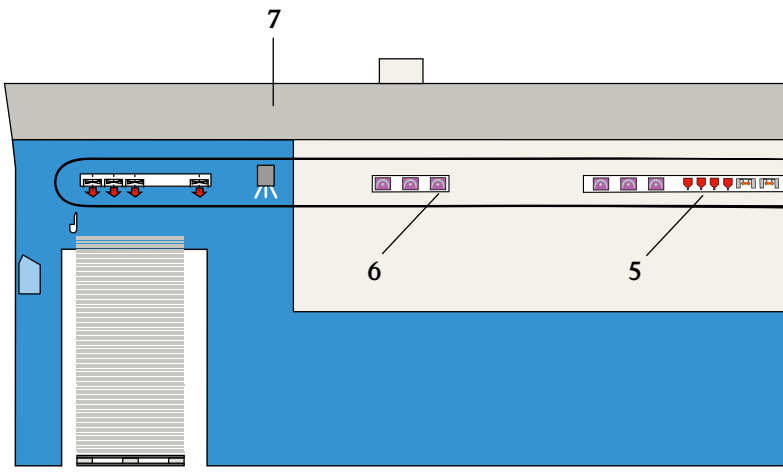
Durante la fotoreticolazione UV sotto l'influsso del fattore di disturbo ossigeno è necessaria un'elevata concentrazione di fotoiniziatori. Una parte di questi fotoiniziatori può permanere negli inchiostri e nelle vernici anche dopo l'azione dell'irradiazione UV. Ciò provoca la migrazione, ossia i fotoiniziatori possono migrare dagli inchiostri e dalle vernici e penetrare nei mezzi circostanti. Se la fotoreticolazione avviene in un'atmosfera di azoto, invece, è possibile ridurre nettamente la concentrazione di fotoiniziatori e, quindi, anche il pericolo della loro migrazione. Di conseguenza, questa tecnologia si rivela estremamente interessante per le confezioni dei generi alimentari.

Vantaggi tecnologici

Rispetto alla fotoreticolazione di inchiostri e vernici tradizionale con la normale aria ambiente, l'inertizzazione ad azoto apporta enormi vantaggi come il risparmio energetico o, a pari consumo di energia, risultati di fotoreticolazione nettamente migliori. Altri vantaggi sono una qualità della finitura più elevata come il brillantezza, durezza, resistenza all'usura e alle sostanze chimiche. Inoltre si riducono anche gli odori e la tendenza all'ingiallimento. Inibendo quasi completamente l'ossigeno, non si

Componenti tipici di una macchina con inertizzazione UV

Gruppo	Applicazione
1 Gruppo di verniciatura	Vernice a dispersione, primer
2 Gruppo di essiccazione	IR/termoventilato (modulo a innesto IR/UV possibile)
3 Gruppo di verniciatura	Vernici a dispersione, UV, interferenziali, profumate, vernici Metalure
4 Essiccatoio finale UV inerte	Vernice UV inerte
5 Essiccatoio IR / termoventilato VaryDry^{BLUE}	Essiccatoio ad alta efficienza energetica
6 Essiccazione finale UV	per l'impiego senza inertizzazione UV (può funzionare con UV HR anche senza potenziamento)
7 Triplo prolungamento dell'uscita	Percorso di essiccazione e raffreddamento



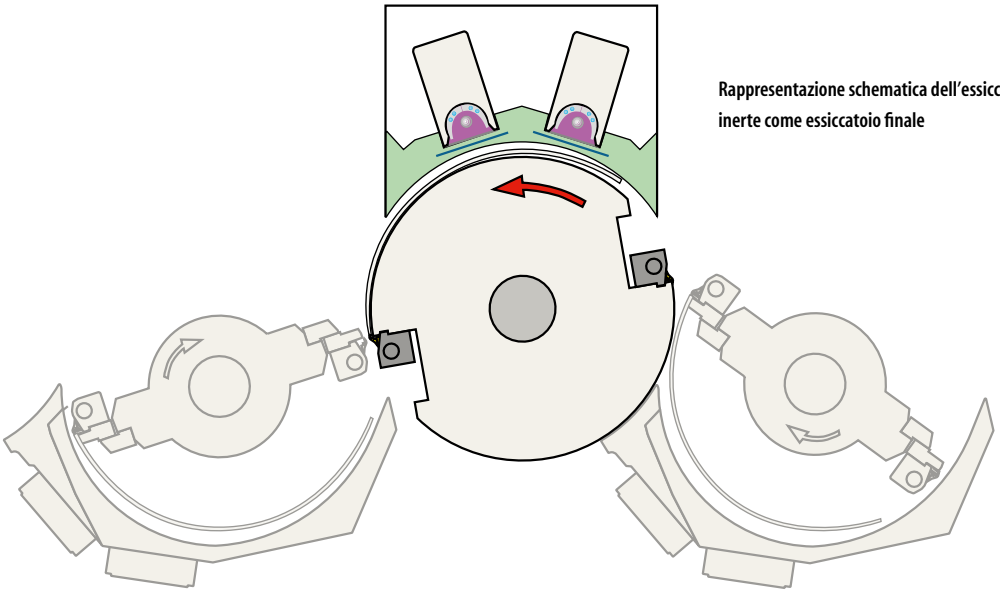
forma pressoché ozono. Grazie alla rapidità di reticolazione di apposite vernici per la stampa di *packaging* nell'atmosfera di azoto è possibile ottenere effetti di finitura e tattili alquanto insoliti.

Problema trasferimento dei fogli risolto

Sinora l'inertizzazione ad azoto è stata adottata soprattutto per le macchine da stampa a bobina. Su un nastro di supporto di stampa continuo è piuttosto semplice "spremere fuori" l'ossigeno. Nelle macchine offset a foglio, invece, i sistemi di pinze perimetrali rendono pressoché impossibile allontanare l'ossigeno dalla superficie del supporto nell'uscita con accorgimenti tecnici normali. Nell'area dei cilindri di contropressione e dei tamburi dell'alimentatore, invece, il principio a transfer offre soluzioni costruttive vantaggiose per l'installazione di una camera del gas inerte. Si devono soddisfare due requisiti essenziali:

- la tenuta della camera del gas inerte ad una fuoriuscita eccessiva di azoto,
- l'impedimento dell'afflusso di ossigeno durante il trasporto dei fogli.

Con un lavoro accurato e complesso di ricerca e sviluppo, un team di ingegneri congiunto di KBA e IST Metz è riuscito a soddisfare queste esigenze. Ne è uscito un sistema perfettamente coordinato formato da un cilindro di trasferimento speciale e una camera del gas inerte apposita sufficientemente "ermetica".



Rappresentazione schematica dell'essiccatoio inerte come essiccatoio finale

Il cilindro di trasferimento speciale convoglia carta e cartone per scatole pieghevoli con grammature fino a ca. 300 g/m² senza contatto e con pochissima turbolenza attraverso la camera del gas inerte. Esso funziona sotto vuoto (KBA AirTronic Drum) e assicura un appoggio del foglio sul cilindro senza sbattimento. Come dimostrato al Drupa su una Rapida 105, lo speciale cilindro KBA AirTronic Drum, unico nel suo genere sul mercato, è adatto anche ad altre applicazioni, ad esempio con testine di stampa a getto d'inchiostro.

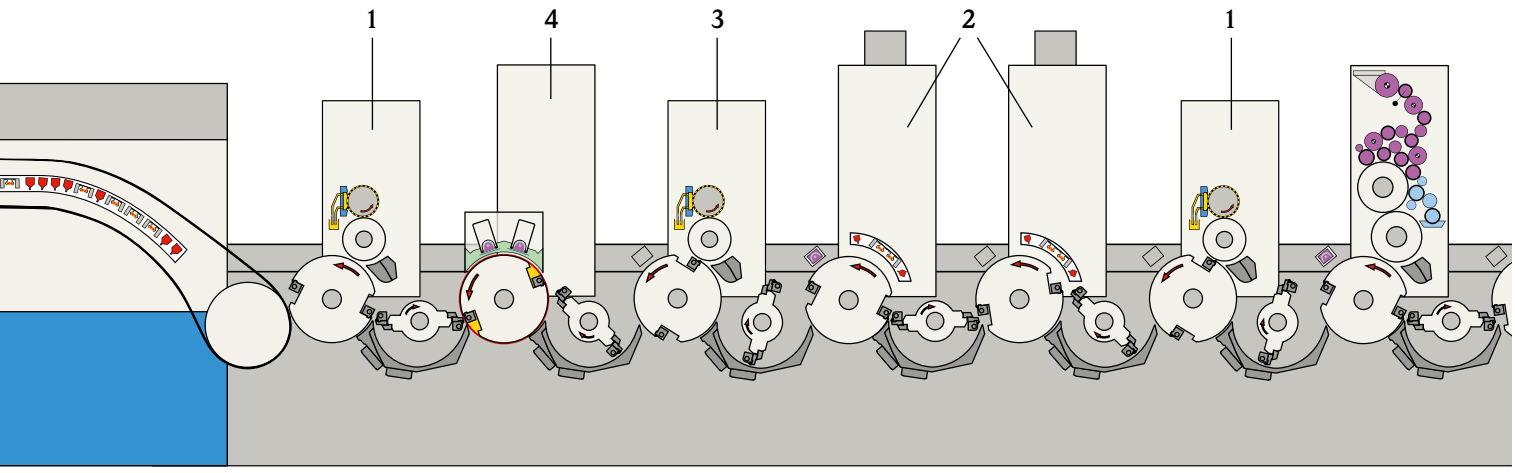
L'essiccatoio di inertizzazione UV di KBA

Sul nuovo AirTronic Drum è stato installato un essiccatoio di inertizzazione UV di nuova concezione della IST Metz. Tra il modulo UV lambito da aria ambiente per il raffreddamento dell'irradiatore UV e la camera del gas inerte è presente una lastra di vetro al quarzo che divide le atmosfere. Per consentire un'elevata permeabilità dell'irradiazione UV, questa lastra deve essere pulita e trasparente.

Sulla superficie del supporto di stampa viene trasportato anche ossigeno. Per evitare che questo interferisca con il processo, con l'ingresso nella camera del gas inerte la corrente d'aria viene interrotta da un sistema di tenuta di nuovo sviluppo. Nella camera stessa, il processo di reticolazione viene coadiuvato da una regolazione dell'ossigeno residuo. A seconda della concentrazione di ossigeno residuo preimpostata viene regolata l'immissione di azoto nella camera del gas inerte. La concentrazione di ossigeno residuo nella camera viene misurata da una speciale sonda di misura. In caso di avaria possono inserirsi un allarme automatico o lo spegnimento automatico.

La camera del gas inerte è stata ottimizzata in base ai risultati ottenuti con complessi test di laboratorio e di stampa che hanno permesso di raggiungere anche altri obiettivi come la distribuzione omogenea dell'azoto ed un minore consumo di azoto. Oggi la tecnologia di essiccazione inerte è adottata con successo, ad esempio, dalla Amcor Tobacco Packaging in Svizzera (*cfr.* articolo a pagina 16/17).

Dr. Maik Walter, Ulrich Köhler, Matthias Lange
maik.walter@kba.com



Smurfit Kappa Interbox in Belgio

Nuova vita per l'ormai undicenne Rapida 142

Chi osa riconvertire una macchina in formato grande che ha già stampato 270 milioni di fogli in un impianto di lavorazione del cartone di grammatura pesante? Gli specialisti della rappresentanza KBA Wifac dei Paesi Bassi e i tecnici della Smurfit Kappa Interbox in Belgio ci sono riusciti!

Lavoro di squadra riuscito: Stijn van Tichelt (ds.), apprendista alla Smurfit da settembre 2012, ha 23 anni. Ha studiato elettromeccanica ad Hoboken ed ha partecipato alla riconversione della KBA Rapida 142 come responsabile di progetto della Smurfit Kappa. Paul Fockaert, 40 anni, è arrivato alla Smurfit Kappa Interbox quando ne aveva solo 22. Responsabile dell'assistenza tecnica, dirige una squadra di dodici collaboratori

Gli imponenti imballaggi in cartone della Smurfit Kappa Interbox nella cittadina belga di Hoogstraten sono riutilizzabili fino a sette volte. Fino a quindici anni fa, la ditta produceva con i metodi di stampa flessografica e offset. La stampa offset è stata poi trasferita a Deventer, nei Paesi Bassi, e la Rapida formato jumbo di Hoogstraten è andata distrutta in un incendio. Al suo posto, nel 2002 Kappa ha installato a Deventer una nuova KBA Rapida 142 con cui ha ormai stampato circa 270 milioni di fogli. A dicembre dell'anno scorso l'impianto venne messo a riposo. La direzione decise, quindi, di procedere alla revisione completa della macchina e di trasferire la produzione ad Hoogstraten.

Quando ci ripensano, Stijn van Tichelt e Paul Fockaert ridono ancora. Responsabile di progetto l'uno e responsabile dell'assistenza tecnica della Smurfit Kappa Interbox l'altro, entrambi erano addetti alla riconfigurazione della Rapida 142. Il trasloco e l'addestramento degli stampatori è stato coordinato dalla Wifac-Service.

Un'ardua sfida …

Stijn: "Come prima cosa, la Wifac ha smontato la macchina, che è poi stata pulita da una ditta tedesca. I gruppi di stampa sono arrivati ad Hoogstraten a dicembre". La Rapida 142 a cinque colori più gruppo di verniciatura e triplo prolungamento dell'uscita doveva essere revisionata e riconfigurata per stampare cartone di grammature pesanti tra 500 e 1.300 g/m² con velocità fino a 8.000 fogli/h. "Un'ardua sfida", dice Paul, "che dovevamo portare a buon fine insieme ai tecnici della Wifac e ai 12 del nostro team. KBA ci ha assistiti inviando i suoi specialisti. Allo stesso tempo la produzione continuava tranquillamente sulle due macchine per stampa flessografica". I fogli stampati misuravano fino a 2.000 x 1.300 mm. Un pallet da 1.000 fogli pesa fino a 1.200 kg ed è alto quasi due metri, quindi, per poter stampare senza interruzioni cartone di forte grammatura sulla macchina, la Rapida è stata rialzata di 840 mm. Più facile a dirsi che a farsi, perché i dettagli da cambiare erano parecchi.

Stijn: "Nonostante la sua età volevamo trasformarla in una macchina automatizzata al massimo. Nella stampa di cartone pesante, l'ergonomia gioca un ruolo importantissimo", per questo accanto all'uscita è stato montato un voltapila completamente automatico. Da qui, un veicolo automatico senza conducente procede al trasporto del cartone. Accanto alla balconata, il servizio di assistenza tecnica ha installato anche un ascensore che consente di portare le lastre alle torri di stampa. Nel magazzino verticale a piani rotanti è disponibile una scorta di panni di pulizia, inchiostro e prodotti detergenti. Inoltre sono state allungate le scale e montate delle griglie. Nel corso della revisione è stata sostituita un'infinità di valvole dell'aria e tubazioni.

… brillantemente superata

Il 18 aprile 2013 si sono udite grida di gioia quando il primo foglio ha attraversato l'impianto. "Un grande

Professionisti per *packaging* di cartone robusti

Alla Smurfit Kappa Interbox di Hoogstraten, in Belgio, lavorano circa 100 dipendenti. L'azienda fa parte dell'omonimo gruppo internazionale con un organico di circa 40.000 dipendenti. L'azienda grafica di Hoogstraten produce robusti *packaging* di cartone per verdura, frutta, carne, pesce, pollame e altri volatili. La merce contenuta nel cartone stampato viene esposta sugli scaffali dei negozi e, quindi, le esigenze di qualità sono aumentate. La stampa flessografica non fornisce la qualità richiesta, per questo la riconversione della grande Rapida.

Stijn van Tichelt:

"Vogliamo una macchina automatizzata al massimo".

La logistica di impilaggio potenziata sull'uscita della Rapida 142 revisionata

Paul Fockaert:

"Insieme ai tecnici della Wifac e ai dodici colleghi della nostra squadra siamo riusciti a superare con successo questa grande sfida".

momento, ma non abbiamo ancora finito", dice Paul. "A Deventer, la ventilazione e l'umidità venivano controllate in modo centralizzato. Qui no. Abbiamo dovuto integrare tutto nella macchina".

Gli stampatori flessografici sono stati addestrati da due collaboratori della Wifac dei Paesi Bassi diventando stampatori offset. Si dice che tra i Paesi Bassi e il Belgio non corra proprio buon sangue: qui, invece, tutto si è svolto in armonia e in piena collaborazione. Tutti gli stampatori hanno ricevuto un certificato. Paul: "Ci siamo riusciti e ora la nostra Rapida 142 riconfigurata e più automatizzata produce *packaging* di cartone di grammatura pesante modernissimi per i nostri clienti".

Leon van Velzen
robbert.amse@wifac.nl

Due prime alla Martinenq Imprimeurs di Lieusaint nei pressi di Parigi

La prima macchina KBA e il primo impianto ibrido dell'azienda

In primavera, l'azienda a conduzione familiare Martinenq Imprimeurs con sede a Lieusaint, un sobborgo di Parigi, e specializzata nella stampa commerciale e di cartone per l'industria cosmetica e dei beni di lusso, ha installato una Rapida 106 a sei colori altamente automatizzata con gruppo di verniciatura per ampliare la propria gamma di prodotti. L'impianto altamente performante è andato a sostituire una macchina analogamente configurata di un altro costruttore tedesco. La Rapida 106 è la prima macchina KBA della Martinenq e la prima a stampare e verniciare sia con inchiostri UV che a dispersione.

Lo stabilimento super moderno della Martinenq Imprimeurs è già stato premiato più volte per la sua straordinaria gestione ambientale

Un partner apprezzato dell'industria cosmetica

L'azienda a conduzione familiare è stata fondata nel 1921 da Pierre Martinenq come legatoria e azienda cartotecnica nel cuore di Parigi. Oggi la Martinenq, con un organico di 88 dipendenti, produce due milioni di dépliant al giorno nonché 600.000 opuscoli e 700.000 pieghevoli con colla per campioni di prodotto alla settimana. Sotto la direzione di Jean-Christophe Martinenq, nel 2012 l'azienda ha registrato un fatturato di oltre 13,5 milioni di Euro ed è considerata una delle aziende grafiche più apprezzate nella regione di Parigi. La ricetta per il successo: tecnologie innovative e prodotti particolari.

Jean-Christophe Martinenq (centro), amministratore della Martinenq Imprimeurs, e il suo team offset soddisfatti della loro prima KBA Rapida 106

Straordinaria tecnologia ibrida KBA

Da anni la Martinenq Imprimeurs punta su tecnologie innovative e potenti, per questo ha optato per la straordinaria tecnologia ibrida di KBA con la Rapida 106. "Intendiamo ampliare le nostre attività nel segmento di lusso, in particolare la produzione di pieghevoli e campioni gratuiti, pertanto cercavamo una macchina capace di stampare in modo conveniente sia con vernici UV che a dispersione", spiega Bernard Pouchoux, direttore commerciale della Martinenq. "Con la Rapida 106, KBA ci ha proposto la macchina ibrida perfetta. È entrata in produzione a maggio e siamo più che soddisfatti del risultato ottenuto. Grazie alle sei torri di stampa, oltre alla stampa in quadricromia possiamo utilizzare anche bianco coprente e uno o due colori speciali".

Uno dei prodotti di successo della Martinenq Imprimeurs: pieghevoli di alta qualità per i *packaging* di diversi prodotti cosmetici

Massima qualità ed economicità

L'ultima macchina da stampa dell'azienda di Lieusaint è stata consegnata con triplo prolungamento dell'uscita e in versione rialzata. La macchina stampa con una qualità perfetta sia su carta sottile che su cartone di pesante grammatura. Flessibilità in termini di supporti di stampa e finitura sono fattori decisivi quando si vogliono valorizzare il design e la produzione dei mezzi di comunicazione di rinomate marche di lusso. La straordinaria torre di verniciatura DriveTronic della Rapida 106 è stata ampliata con un riscaldatore per vernici, un sistema automatico di alimentazione della vernice e di pulizia per vernici a dispersione e UV nonché il Super Coat, un circuito di verniciatura separato per vernici speciali (ad esempio vernici metalliche e madreperlate). In questo modo si possono ottenere effetti di verniciatura diversi e davvero sorprendenti. Grazie all'elevato livello di automazione con cambialastre completamente automatico (FAPC), alimentazione senza squadra (DriveTronic SIS) e dispositivi di lavaggio automatici per vernici UV e a dispersione (CleanTronic multi e CleanTronic UV), il cambio degli ordini diventa rapidissimo. Non per nulla la Rapida 106 è conosciuta sul mercato come la campionessa in tempi di allestimento.

Innovativo sistema di misurazione KBA per meno scarti e un controllo standardizzato della qualità

La Martinenq Imprimeurs è dotata delle certificazioni FSC/PEFC ed ISO 9001 e segue da diversi anni una rigorosa politica ambientale. Nel 2004, la Martinenq è stata la prima azienda della regione di Parigi ad essere insignita della nomina "Imprim'Vert" (stampa verde). Ciò comporta l'osservanza di normative severe circa lo smaltimento dei rifiuti e il riciclaggio, lo stoccaggio di sostanze pericolose, il non utilizzo di sostanze tossiche, il consumo di energia nonché la sensibilizzazione del personale e della clientela ai temi ambientali. Per soddisfare tutte queste esigenze, la Rapida 106 è stata equipaggiata con il sistema di misurazione KBA più avanzato. Grazie ai sistemi KBA QualiTronic Professional, KBA ErgoTronic ColorControl, PSO e LAB, la Martinenq può garantire ai suoi clienti che ogni foglio stampato soddisfa gli standard più severi in materia di misurazione della qualità e tutela dell'ambiente.

Sarah Herrenkind
sherrenkind@kba-france.fr

Specialty Finishing in Nebraska, USA

Due Rapida 145 in una volta

L'azienda Specialty Finishing di Omaha, in Nebraska, specializzata nella stampa di cartonaggi e nella laminazione di fogli offset su cartone, ha installato due macchine della nuova serie in formato grande Rapida 145 in una sola volta. Dall'installazione degli impianti a sei e a sette colori, entrambi con torre di verniciatura e sistemi di controllo della qualità in linea, il fatturato e gli utili sono aumentati nettamente.

Sito web interessante:
www.specialtyfinishing.com

Le due nuove Rapida 145 che producono fianco a fianco nel grande stabilimento di produzione di 37.000 m² di Omaha/Nebraska

Mark Wright, Presidente della Specialty Finishing: "Abbiamo optato per due Rapida in formato grande in una sola volta perché KBA poteva offrirci il massimo grado di automazione e produttività possibile e riusciva a soddisfare al meglio le nostre esigenze. Con le nuove macchine possiamo proseguire la nostra crescita e soddisfare le aspettative dei nostri clienti in termini di qualità e tempi di consegna. Dovevamo aumentare le nostre capacità, visto che in questi ultimi sette anni siamo cresciuti del venticinque percento". I preparativi della tipografia per le Rapida sono durati dodici settimane, l'installazione e la messa in esercizio circa altre sei.

Crescita rapidissima

"Dall'installazione delle due nuove Rapida il fatturato è aumentato di nuovo del diciotto percento. Intendiamo continuare a crescere in questa misura e a lavorare con i nostri clienti a soluzioni che consentano di ridurre i fogliacci e lo stoccaggio e contribuiscano a snellire la produzione", aggiunge il direttore commerciale Brian Thalken. Entrambe le macchine producono ventiquattro ore al giorno, sette giorni su sette.

Il manager responsabile della pianificazione, Jeffrey Oles, e il capo della sala stampa, Steve Pellman, sono certi che il sistema di ispezione del foglio in linea KBA QualiTronic Professional contribuirà notevolmente alla riduzione degli scarti di avviamento nonché alla stabilità dell'inchiostro e ad evitare errori nella tiratura. Lo stesso dicasi per il sistema on-line DensiTronic Professional che permette di realizzare documentazione di qualità, sempre più richiesta dai clienti. La Specialty Finishing è stata fondata nel 1927 come azienda a conduzione familiare. Oggi registra un fatturato di diversi milioni di dollari e dà lavoro a circa 160 dipendenti. Il forte legame con numerosi clienti di lunga data, i costanti investimenti sia in risorse umane che in tecnologie moderne e l'adattamento alle esigenze del mercato hanno contribuito all'enorme espansione dell'azienda.

Eric Frank
eric.frank@kba.com

Da sin. a des.: Sam Creel (KBA District Sales Manager), Susan Gordon (Marketing Manager della Winston Packaging), James Gordon (Presidente e CEO della Winston Packaging), Mark Hischar (Presidente e CEO di KBA North America) e Soren Larsen (KBA Senior Vice President of Sales) al Drupa 2012

Sito web interessante:
www.winstonpackaging.com

Winston Packaging investe in una Rapida 106 altamente automatizzata

Un'azienda a conduzione familiare di successo da 101 anni

Alla fine dello scorso anno, l'americana Winston Packaging di Winston-Salem/NC ha messo in produzione una Rapida 106 a sei colori con il massimo livello di automazione. L'azienda di produzione di cartonaggi è di proprietà della famiglia ormai da quattro generazioni e nel 2012 ha festeggiato il suo 101° anniversario. Anniversario della fondazione.

"L'anno scorso abbiamo festeggiato il nostro anniversario e abbiamo colto l'occasione per rinnovare il nostro parco macchine. Oltre alla Rapida 106 abbiamo installato una nuova fotounità CtP ed una fustellatrice Bobst", racconta James Gordon, Presidente e CEO della Winston Packaging. "Con questa tecnologia ci siamo ottimamente posizionati per una crescita futura aprendo la strada verso una maggiore produttività e una buona partenza per il nostro secondo secolo di attività. La Rapida 106 rappresenta il cuore della nostra produzione in formato medio ed è divenuta il cavallo da tiro della nostra sala stampa".

Per diciotto mesi, Gordon e il suo team hanno cercato la macchina offset a foglio giusta. Le caratteristiche richieste erano il rapido cambio degli ordini, elevate velocità di produzione ed una gestione ampliata degli inchiostri. "Ovviamente, prima ci siamo rivolti al nostro consueto fornitore. Poco dopo, però, abbiamo contattato anche altri costruttori rinomati", così James Gordon spiega la fase antecedente l'investimento. Al Drupa ha poi trovato ciò che cercava. "Dopo una visita alla KBA in Germania e un test di stampa presso un'azienda grafica americana eravamo sicuri di aver fatto la scelta giusta con la Rapida 106".

Diversi fattori hanno contribuito positivamente alla decisione, tra questi anche il formato del foglio ampliato a 106 cm. "Dal 1979 utilizziamo macchine con larghezze di stampa di 102 cm, sulla base delle quali abbiamo impostato l'intera catena di produzione. Il formato ampliato ci fornisce un notevole vantaggio per continuare a crescere in un mercato altamente concorrenziale come quello dei *packaging*".

Automazione avanzata

Un altro fattore importante era quello di poter stampare cartonaggi con velocità di produzione fino a 20.000 fogli/h senza interruzioni. "Qui la Rapida 106 si distingue nettamente dalle altre macchine. Ma ci hanno conquistati anche il pacchetto di funzioni automatiche, il sistema di gestione LogoTronic e la regolazione dell'inchiostro DensiTronic", sottolinea Gordon.

La Winston Packaging produce principalmente imballaggi per il commercio al dettaglio. Nel secolo scorso si sono aggiunti anche i pacchetti di sigarette per la R.J. Reynolds Tobacco Co. ed altri prodotti da banco per il settore sanitario e dei generi alimentari. "In questo settore, la cosa più importate è sapere reagire alle esigenze dei clienti, produrre a bassi costi e velocizzare il ciclo di produzione. Con la Rapida 106 siamo capaci di soddisfare queste esigenze nonché di accontentare i clienti fissi e acquisirne di nuovi", si rallegra James Gordon.

Eric Frank
eric.frank@kba.com

Networking aziendale

KBA Complete Solutions richieste anche in Asia

Le soluzioni software raggruppate con la definizione KBA Complete Solutions per la pianificazione e la gestione della produzione (PPS) e il networking aziendale suscitano grande interesse anche in Cina e in altri Paesi asiatici.

Le installazioni, ultimamente in forte crescita, vanno dalla semplice interfaccia di prepress alla trasmissione dei dati di prestampa alla macchina da stampa (LogoTronic CIPLinkX) fino a sistemi PPS completi per l'acquisizione dei dati di produzione come gateway verso i software applicativi più usati (MIS) e come tool per la gestione della sala stampa (Productivity Plus und LogoTronic Professional).

Al China Print di maggio, oltre alle macchine da stampa erano richieste anche le soluzioni KBA Complete, perché in questo enorme mercato, per motivi di qualità e produttività, il networking aziendale sta acquistando sempre più importanza. Al salone, il LogoTronic CIPLinkX era in cima alla lista dei più richiesti, ma sono stati commissionati anche i sistemi Productivity Plus e LogoTronic Professional insieme a nuove macchine. La domanda è stata maggiore del previsto.

Grande interesse lo hanno riscosso anche le presentazioni dal vivo del flusso di lavoro Complete Production Workflow in "circuito chiuso" con le aziende partner Logica e Optimus dalle quali sono nati nuovi progetti di workflow con grandi clienti, ad esempio la Tien Wah Press (Pte) Ltd. in Malesia. Al Open House del formato grande di Radbeul, con la Tianjin Huiyuan Printing Co. Ltd. anche un cliente cinese ha optato per la soluzione completa KBA LogoTronic Professional.

In conclusione: la regione Asia-Pacifico non è solo un mercato in crescita per macchine da stampa ad alto rendimento, ma anche per soluzioni di flusso di lavoro moderne. Questa combinazione produce notevoli effetti sinergici e di produttività e testimonia il livello tecnico del rispettivo utilizzatore.

Chris Waschke
chris.waschke@kba.com

Il pacchetto software KBA Productivity Plus sviluppato insieme al partner italiano Logica è disponibile in una versione completamente nuova dotata di tantissime nuove funzioni. Con la nuova interfaccia e svariate App per iPhone e Android si ha sempre tutto sotto controllo

In alto: Yoichi Sanada, Managing Director della Tien Wah Press (Pte) Ltd. (centro), insieme a Stefan Segger (KBA Asia-Pacific, destra) e Chris Waschke (KBA Radebeul) nella Complete Lounge

Sinistra: Al Cina Print, le presentazioni del flusso di lavoro nella Complete Lounge hanno destato grande interesse

Lo stabilimento della Flexotecnica S.p.A. di Tavazzano vicino a Milano

Rotativa flessografica CIC di Flexotecnica per pellicole e altri materiali di imballaggio flessibili

KBA rafforza la sua presenza sul mercato in crescita dei *packaging*

Flexotecnica e Kammann ampliano il portfolio di KBA per gli stampatori di *packaging*

Nella stampa offset a foglio di scatole pieghevoli, KBA occupa già da tempo una forte posizione con le sue Rapida in formato medio e grande, lo stesso vale per la KBA-MetalPrint nella litolatta. I sistemi di codifica di KBA-Metronic, inoltre, trovano impiego in numerose linee di imballaggio. KBA è presente anche nella stampa di etichette con le sue macchine a foglio, sebbene la posizione di mercato in questo segmento dominato soprattutto da macchina a bobina con direzione longitudinale di fibra, e sempre più anche da impianti da stampa digitale a toner, serbi ancora potenziale. Con il previsto rilevamento del produttore italiano Flexotecnica S.p.A., un'azienda presto di maggioranza del Gruppo, KBA fornirà moderni impianti di stampa flessografica al mercato in crescita dei *packaging* flessibili. Con la partecipazione maggioritaria alla Kammann Maschinenbau GmbH, si aggiunge anche il leader di mercato di impianti per la serigrafia diretta su contenitori in vetro di alta qualità.

Le sane condizioni finanziarie consentono a KBA di investire in mercati in crescita come quello della stampa digitale e di *packaging*, sia con sviluppi propri che con acquisizioni strategiche. Rafforzando la propria presenza nel segmento in crescita della stampa di *packaging*, KBA contrasta anche il calo degli ultimi anni nel fatturato delle rotative per la stampa di pubblicazioni causato dalla concorrenza dei media on-line.

Al Drupa 2012 è riuscito anche l'accesso alla stampa digitale con la rotativa a getto d'inchiostro KBA RotaJET costruita nello stabilimento di Würzburg. Nel frattempo, la prima RotaJET è stata venduta ad un cliente tedesco e sono in corso di trattativa anche altri progetti promettenti.

KBA punta ai *packaging* flessibili con Flexotecnica …

Con il rilevamento del produttore italiano Flexotecnica S.p.A. di Tavazzano, nei pressi di Milano, KBA punta al mercato tipografico in crescita dei *packaging* flessibili (soprattutto pellicole). Per quanto riguarda i nuovi investimenti, il segmento dei *packaging* dei Paesi industrializzati occidentali è servito per l'80% da impianti di stampa flessografica e solo per il 20% dal rotocalco. In Asia, la relazione è esattamente contraria, poiché qui la produzione dei cilindri rotocalcografici è nettamente più economica. In alcuni Paesi, però, sta guadagnando terreno anche la stampa flessografica.

Con oltre cento dipendenti, la Flexotecnica propone cosiddette rotative flessografiche CI a tamburo centrale per la stampa su materiali di imballaggio flessibili e, finora, operava soprattutto in Europa e in alcuni mercati d'oltreoceano. Koenig & Bauer rileva il 90% delle quote della Flexotecnica dai precedenti soci maggioritari Officine Meccaniche G. Cerutti S.p.A. (OMGC) e dalla famiglia fondatrice Canette. L'acquisizione del produttore italiano è andata un po' per le lunghe. Dopo la stipula definitiva ci sarà una tempestiva integrazione nella famiglia KBA con una presenza congiunta sul mercato.

Prodotti tipici stampati sulle rotative flessografiche CI

Flessografiche moderne a tamburo centrale …

Lo scorso anno, la Flexotecnica ha registrato un fatturato di oltre 30 milioni di Euro ed un risultato d'esercizio positivo. Finora l'azienda ha installato nel mercato circa 450 macchine. La gamma offre diversi

Stampatrice serigrafica della Kammann GmbH per la decorazione diretta di contenitori di lusso in vetro, plastica e metallo

tipi di macchine a tamburo centrale e varie fasce di prezzo, livello di automazione e prestazioni. Tutti gli impianti sono all'avanguardia in termini di tecnica e sono dotate di fino a dodici gruppi di stampa nonché larghezze del nastro tra 600 e 3.200 mm. La moderna tecnica a cilindri di contropressione indipendenti riduce la necessità di regolazione e i tempi di avviamento. Al Drupa 2012, la nuova Evo XG di Flexotecnica ha costituito una vera attrazione per la modernità del suo design. Attualmente, la quota di mercato mondiale del produttore italiano è inferiore al 10%. Con l'integrazione nel Gruppo KBA, la Flexotecnica potrà crescere e rafforzare ulteriormente la propria presenza sul mercato internazionale usufruendo della rete di distribuzione e assistenza globale di KBA.

Sede aziendale della Kammann Maschinenbau GmbH a Bad Oeynhausen

… e la tecnica serigrafica di Kammann per la stampa diretta di corpi cavi

Con una partecipazione dell'85% alla Kammann Maschinenbau GmbH di Bad Oeynhausen nel Nordreno-Vestfalia, KBA prosegue la sua strategia di nicchia dei primi anni in un settore alquanto esigente come quello della stampa di *packaging*. Il restante 15% resta nelle mani dei due amministratori della Kammann. Negli ultimi anni, il finora socio maggioritario, ossia la società di private equity Perusa di Monaco di Baviera, è riuscito a ristrutturare con successo questo produttore di macchine da stampa. Oltre ad alcuni prodotti propri, la Kammann fornisce soprattutto macchine per la decorazione di corpi cavi di lusso in vetro, plastica e metallo. Sui trasportatori precisi e flessibili di Kammann, oltre alla preponderante stampa serigrafica si possono decorare oggetti con il metodo di impressione a caldo, di stampa digitale e tanti altri. A questi si aggiunge un esaustivo settore assistenza.

La decorazione diretta di contenitori in vetro, complessa dal punto di vista della tecnica dei processi, viene adottata soprattutto per marche di lusso del settore cosmetici e bevande

Anche i contenitori in plastica vengono stampati direttamente con gli impianti della Kammann Maschinenbau GmbH

Leader mondiale nella decorazione diretta del vetro

Kammann è conosciuto come leader mondiale nella decorazione diretta del vetro. I contenitori in vetro direttamente decorati trovano impiego soprattutto per prodotti cosmetici, profumi e alcolici del segmento di lusso. Nel 2012, l'azienda medio grande di 175 dipendenti fondata nel 1955 e che non fa uso di una linea di produzione propria per concentrarsi maggiormente su sviluppo, montaggio, distribuzione e assistenza dei suoi impianti, ha registrato un fatturato annuo nettamente superiore a 30 milioni di Euro nonché un utile d'esercizio positivo.

Con il maggiore benessere, gli imballaggi di lusso in vetro assumono sempre più importanza come status symbol e per distinguere i prodotti dalle alternative più economiche anche in Paesi emergenti come la Cina, il Brasile o la Russia. Le previsioni di mercato auspicano una crescita di questo segmento oltre la media. Dal punto di vista della tecnica dei processi, la serigrafia diretta di qualità è il metodo di finitura più complesso e più costoso che esista, poiché è estremamente complesso movimentare contenitori in vetro di forme diverse. Il livello tecnologico, quindi, intimorisce la maggior parte degli stampatori e questo settore di lusso è dominato solo da pochissimi produttori esperti.

I contenitori in vetro stampati direttamente di costose marche di profumo e alcolici concorrono sullo scaffale con marche più economiche con etichette meno complesse, spesso ritenute di valore inferiore dai consumatori più esigenti. La decorazione diretta dei contenitori con la serigrafia è un campo assolutamente nuovo per KBA, mentre è esperta in altre forme di imballaggio. Dal punto di vista del management, quindi, l'acquisizione rappresenta un ottimo complemento.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

Una delle quattro rotative rotocalcografiche TR10B

Lenglet Imprimeurs

Ben piazzati nella stampa dei cataloghi

Restare in ombra e investire in modo anticiclico: si potrebbe riassumere così la strategia di successo della Lenglet Imprimeurs, un'azienda a conduzione famigliare nel nord della Francia specializzata da oltre 32 anni nella stampa di cataloghi pubblicitari in grandi tirature. Con i suoi ventisette dipendenti, la Lenglet ha registrato ultimamente un fatturato di 76 milioni di Euro, il 23% con le esportazioni. Non tanto tempo fa, l'azienda ha messo in produzione due nuove macchine offset a bobina Compacta 618. Per l'occasione, l'amministratore delegato William Lenglet ha consentito a KBA Report* di dare uno sguardo in azienda, vista la collaborazione di lunga data con KBA.

KBA Report: Com'è organizzata la produzione?

William Lenglet: Due anni fa abbiamo deciso di concentrare la nostra produzione in due sedi. Mentre nello stabilimento di 10.000 m² di Caudry si stampa esclusivamente con il metodo offset, nello stabilimento di 50.000 m² di Raillencourt-Saint-Olle, non lontano da Cambrai, sono in produzione diverse macchine rotocalcografiche. Le nostre attività sono state ripartite tra due sole sedi quando abbiamo deciso di rinnovare il nostro parco macchine offset. Oggi il parco è composto da due KBA C618 da 48 pagine del 2011 e una KBA C518 da 40 pagine del 2009. Ad eccezione della C518 abbiamo rottamato l'intero parco macchine.

KBA Report: Perché avete optato per le due rotative da 48 pagine di KBA?

William Lenglet: Soprattutto per la versatilità della piegatrice V5. Il vantaggio principale delle piegatrici V5 è che possono piegare non solo in longitudinale, come solito nell'offset, ma anche in trasversale. Questo metodo di produzione ci permette di minimizzare lo spreco di carta grazie a due tagli variabili e di fare a meno della piega in quarto che rallenta enormemente la produzione. Infine la nostra decisione è derivata anche da venticinque anni di collaborazione con KBA e reciproca fiducia.

William Lenglet:

"Il successo delle nostre esportazioni dimostra che un'azienda francese ben piazzata può essere competitiva anche sul mercato europeo"

KBA Report: Quali macchine da stampa rotocalcografica utilizzate?

William Lenglet: Per il rotocalco impieghiamo quattro KBA TR10B perfettamente identiche con una larghezza del nastro di 3,68 m ed una circonferenza massima di 1,50 m. Tutte e quattro sono dotate della stessa precisa dotazione per garantire ai nostri team massima flessibilità anche nella pianificazione degli ordini. Considerata la lunga durata di questi impianti, le macchine installate nel 2002 e nel 2005 sono pressoché nuove. Ognuna delle quattro macchine è in grado di stampare 144 pagine in formato A4 con un giro cilindro, ossia 114 m² al secondo. Ciascun impianto ha otto unità di stampa. Quando si stampano entrambi i lati, il nastro si suddivide in 14 nastri parziali, ognuno dei quali rappresenta un fascicolo da 72 pagine. Complessivamente la Lenglet Imprimeurs ha una capacità di rotocalco di ca. 1.000 tonnellate di carta al giorno ed una capacità offset di 350.

KBA Report: Qual è, secondo Lei, il futuro del rotocalco consideran-

do la concorrenza delle rotative offset *high volume*?

William Lenglet: Le macchine da stampa a bobina da 64 o da 72 pagine esistono già dal 2001, quando decidemmo di investire nel rotocalco per accedere al mercato ad alta tiratura della stampa di cataloghi. Jean Lenglet e addirittura io stesso non abbiamo mai creduto nelle rotative ad elevato numero di pagine. Siamo convinti che, per le grandi larghezze di nastro, la stampa offset presenti svantaggi in termini di qualità, perché c'è sempre il rischio che la carta si deformi a contatto con il liquido di bagnatura. Inoltre il rotocalco si distingue per un'inchiostrazione più decisa e più stabile e per l'ottima compatibilità con i substrati sottili. Nell'offset e nel rotocalco vediamo due tecnologie diverse tra loro ma che si compensano perfettamente per la stampa dei cataloghi.

KBA Report: Quali altri servizi offrite ai vostri clienti?

William Lenglet: Abbiamo acquistato due linee di finissaggio di Müller Martini per integrare completamente la produzione di stampati con la rilegatura a colla. In questo modo possiamo garantire ai nostri clienti assoluta riservatezza e ridurre nettamente la durata della produzione. I nostri clienti possono darci l'OK la mattina per poi tornarsene a casa con i prodotti finiti già alla fine della giornata.

KBA Report: Come reputa lo sviluppo del mercato dei cataloghi in vista della concorrenza dei media digitali?

William Lenglet: Molti committenti che hanno investito in modo massiccio in Internet oggi dubitano del *return on investment* di e-mailing e campagne pubblicitarie online. Spesso le e-mail vengono cancellate senza essere lette, mentre i cataloghi cartacei durano spesso per lungo tempo e possono essere sfogliati più volte. I mercati, quindi, ottengono tassi ROI molto più alti per catalogo. I cataloghi sono reali e tangibili, un chiaro vantaggio rispetto alla virtualità di Internet. Noi vediamo che ogni anno vengono alla luce nuovi cataloghi, cosa che dimostra che il mercato resta alquanto dinamico. Siamo certi che gli sviluppi del catalogo richiederanno obbligatoriamente una maggiore qualità.

KBA Report: Come vi posizionate sul mercato delle riviste?

William Lenglet: Nonostante la nostra favorevole posizione geografica, a soli 170 chilometri da Parigi, e le nostre immense capacità produttive, finora non siamo pressoché rappresentati su questo mercato. Ma non deve per forza restare così! Viste le recenti piccole rivoluzioni nell'industria grafica francese ed europea, è sicuramente possibile che nei prossimi anni si rimescolino le carte. Il nostro parco macchine è comunque in grado di servire con flessibilità anche il mercato delle riviste.

KBA Report: Come stanno andando le esportazioni?

William Lenglet: Nel 2012 abbiamo registrato il 23% del nostro fatturato all'estero, mentre la media dell'industria grafica francese supera di poco il 5%. La nostra performance nell'export dipende fortemente dall'andamento della sterlina e, quindi, varia di anno in anno. Grazie alla sua posizione geografica, la Lenglet Imprimeurs è ben rappresentata anche sul mercato inglese, con cui registra fino al 40% del suo fatturato annuo. Inoltre acquisiamo anche ordini dai Paesi del Benelux e addirittura dalla Germania. Il successo delle nostre esportazioni dimostra che un'azienda francese ben piazzata può essere competitiva anche sul mercato europeo. Purtroppo una parte significativa delle commesse francesi viene ancora stampata nei Paesi confinanti, sebbene spesso sia più conveniente produrre in Francia, se si considerano tutti i costi.

La Lenglet Imprimeurs di Jean (destra) e William Lenglet (centro) (da sin. a ds.) nel nord della Francia è un'azienda di grande successo per la stampa rotocalcografica e offset a bobina di cataloghi pubblicitari ad alta tiratura. L'azienda collabora da venticinque anni con KBA come partner di tecnologia. Soddisfatto anche il responsabile alle vendite KBA Rainer Dluschek (sin.)

KBA Report: Quali sono le nuove esigenze dei vostri clienti oggi?

William Lenglet: I nostri clienti sono sempre più interessati alla situazione finanziaria delle loro aziende di servizio. In questo modo cercano di tutelarsi da eventuali sorprese e, quindi, dalla possibile compromissione della loro campagna di comunicazione. Inoltre prestano attenzione sempre più spesso alla politica ambientale dei loro fornitori. Nella nostra sede di Raillencourt-Saint-Olle, ad esempio, abbiamo fissato un valore limite per il tenore di toluolo nella carta inferiore a quello della Scandinavia e siamo stati premiati più volte per le nostre attività ecologiche. Abbiamo ricevuto anche le certificazioni FSC e PEFC. L'amministrazione regionale francese per l'ambiente, l'urbanistica e l'edilizia "DREAL" cita la Lenglet Imprimeurs come azienda esemplare da seguire.

*L'intervista è stata condotta da Guillaume Prudent della rivista specializzata francese *Caractère*

Sarah Herrenkind
sherrenkind@kba-france.fr

Il Gruppo Lenglet: trentadue anni di imprenditoria

Nel 1981, Jean Lenglet decide di abbandonare l'insegnamento per fondare la Lenglet Imprimeurs. Fino al 1986, nello stabilimento di Caudry si produce con macchine offset a foglio in formato medio. Nel 1986 vengono installate le prime macchine offset a bobina da 16 pagine in un nuovo edificio. Tra il 1988 e il 1992 l'azienda investe ogni anno in una nuova macchina da stampa a bobina. Nel 1995, la Lenglet Imprimeurs installa la sua prima rotativa offset da 32 pagine oblunghe, una KBA Compacta 408.

Nell'ottobre 2001, poco dopo l'attentato al World Trade Center di New York, Jean Lenglet comunica che intende accedere alla ristretta cerchia di stampatori rotocalcografici europei. Gli investimenti sono immensi e il progetto è rischioso perché l'imprenditore non ha alcuna esperienza in questo campo. Jean Lenglet, però, è assolutamente convinto che in tempi di crisi si debba investire. Nel gennaio 2002 mette in funzione la sua prima rotativa rotocalcografica KBA con una larghezza del nastro di 3,68 metri, seguita un anno dopo dalla seconda. Le macchine rotocalco vengono installate in un nuovo edificio di 30.000 m² di superficie. Grazie a questi investimenti, l'azienda riesce a riportare in Francia le commesse di numerose catene commerciali e case di vendita per corrispondenza che facevano stampare all'estero. Nel 2005 e nel 2006 si installano altre due macchine rotocalco in un altro nuovo capannone da 20.000 m². La realizzazione di questo coraggioso progetto è costata complessivamente circa 150 milioni di Euro.

Koninklijke Barneveldse Drukkerij en Uitgeverij

Grandi obiettivi con i piccoli formati

Chi vuole la prova della rapidità e della radicalità con cui stanno cambiando i quotidiani stampati, basta che guardi all'Olanda. Il De Telegraaf, è l'unica testata a diffusione nazionale a non essere ancora passata ad un formato più piccolo. Alla luce di questi sviluppi, l'officina grafica di giornali e riviste BDU Print di Barneveld ha investito in una nuova rotativa del tipo KBA Commander CT. Secondo l'amministrazione della BDU, infatti, il futuro del giornale non è solo una questione di formato.

Al WAN-Ifra Printing Summit in primavera 2013 ad Amburgo, le idee di Martin van Ee, Direttore commerciale alle vendite e all'amministrazione alla BDU Print, hanno destato grande interesse. Insieme al designer di giornali Koos Staal, il manager della tipografia olandese ha presentato il formato "Daily XS-L", un microgiornale di sedici pagine dotato di schede e piegato in formato tascabile ma che può essere prodotto su una classica rotativa per giornali.

La Koninklijke BDU è una casa editrice e azienda grafica che produce anche per tante altre case editrici di giornali e riviste con il metodo offset a bobina in coldset e offset a foglio

Il minigiornale

Koos Staal aveva sviluppato un "minigiornale" in formato finale A5 piegato da un foglio unico da 40 x 59 cm già nel 2004. Per lui si trattava della logica conseguenza della tendenza allora in voga verso formati di giornale più piccoli, la cosiddetta "tabloid revolution" che vide i suoi albori in Gran Bretagna, nei Paesi del Benelux e in Scandinavia.

"Ma quanto è compatto davvero questo formato?", si chiese il "dottore dei giornali" Staal. Il lettore ha veramente quelle tre ore di tempo tutti i giorni per leggere il giornale anche in questo formato? Fu così che gli venne l'idea di un giornale veramente compatto: doveva poter essere "consumato" in mezz'ora e stampato veramente in loco su macchine offset a foglio.

La Commander CT è dotata di quattro torri da otto nella configurazione 6/2 per fino a 96 pagine in formato tabloid ed una piegatrice a ganasce al centro

Hans Daniels, direttore generale della BDU Print, mostra le lastre doppie per la nuova KBA Commander CT

Jacco der Vries, Managing Director della rappresentanza bobine olandese di KBA Rotagraphic BV (centro), con i due stampatori Rutger Heijmen (sin.) e Melvin Taribuka

Adattato alla bobina

Staal riuscì a convincere della validità della sua idea diversi editori di giornali che intravedevano un'opportunità con pubblicazioni ultralocali, edizioni speciali di eventi e media per gruppi target. Solo una cosa non andava: la proposta di stampare su macchine offset a foglio non entusiasmò quasi nessuno.

Martin van Ee, Koos Staal e il direttore della tipografia si unirono per trovare il modo di trasferire l'idea del formato "Daily XS" su una rotativa per giornali. Staal: "La mia domanda era soprattutto come sarebbero state le dimensioni minime possibili di questo giornale prodotto da bobina?". La risposta: due fogli in formato broadsheet oppure otto pagine in formato tabloid. Koos Staal continua: "Alla fine abbiamo preso questi fogli, li abbiamo girati, rivoltati e piegati fino ad ottenere la base giusta e il principio costruttivo adatto".

Il risultato è il "Daily XS-L", un giornale da 16 pagine che, chiuso, corrisponde più o meno al formato DIN A4 con pagine a ventaglio

BDU

Nel 1996, la Koninklijke Barneveldse Drukkerij en Uitgeverij ha ricevuto il titolo onorifico di "reale". L'azienda vanta una storia di 142 anni ed è per la quota maggioritaria ancora di proprietà della famiglia fondatrice. Il 25% delle azioni è detenuto dai dipendenti. Nella *holding* trovano lavoro 27 dipendenti, nella casa editrice 120 e nella tipografia 63. Considerate le tante piccole tirature che vengono prodotte sia nel settore giornali che in quello riviste, un flusso di lavoro efficiente e tempi di allestimento ridotti costituiscono fattori di successo importanti. Con la nuova KBA Commander CT, la BDU Print spera di poter acquisire anche tirature (parziali) più grandi della stampa di quotidiani olandesi. La sua posizione tra Utrecht, Apeldoorn e Arnhem consente all'azienda di raggiungere tutta l'Olanda centrale con facilità.

Sinistra: in Olanda il formato tabloid (289 x 415 mm) si è imposto come nuovo formato standard per i quotidiani. La BDU ha configurato la nuova rotativa su formati piccolissimi, soprattutto il mezzo tabloid

Il Commercieel Directeur Martin E. van Ee dimostra che oggi alla BDU Print i formati tabloid si possono incollare in longitudinale insieme. In questo modo sono possibili circonferenze di prodotto con il salto di due pagine

verso l'alto e schede colorate che permettono di trovare con facilità le singole rubriche. Completamente aperto è un formato broadsheet, ma può essere rimpicciolito piegandolo in qualsiasi modo.

Lo stampatore commerciale BDU Print

Il Daily XS-L, però, non è l'unico formato di giornale nuovo di cui si è occupato, o si è dovuto occupare, Martin van Ee negli scorsi anni. In realtà la sua azienda si chiama "Koninklijke Barneveldse Drukkerij & Uitgeverij", ma per motivi di semplicità si fa conoscere come BDU Print o BDU Media. Situata nel cuore dell'Olanda, nella cittadina di Barneveld, l'impresa dà lavoro a 210 dipendenti e pubblica e produce giornali e riviste. Sessantatre fanno parte della società affiliata che utilizza due rotative per giornali e due macchine offset a foglio a otto colori.

Ciò che viene stampato su queste macchine sono prodotti interni dell'azienda: un quotidiano di carattere locale, il *Barneveldse Krant* (con 10.000 copie il quotidiano indipendente più piccolo dei Paesi Bassi) e quaranta settimanali locali e altri sessanta periodici. La BDU Media acquisisce inserzioni e svolge la produzione completa delle testate anche per molte altre case editrici. A Barneveld, quindi, si producono complessivamente sessanta giornali e centosessanta riviste: la BDU Print sa cosa succede sul mercato. Van Ee sa come ragionano gli editori e cosa proporre per essere preso sul serio come partner di stampa orientato al futuro.

Connubio on-line

Molte delle riviste specializzate e mirate ai gruppi target prodotte alla BDU Print sono esposte al cambiamento delle abitudini dei lettori e del mercato pubblicitario esattamente come i quotidiani.

Nell'intervista con *KBA Report,* Martin van Ee mostra un esempio: il nuovo concept del giornale degli scout olandesi. Nato da quattro riviste prima separate, oggi punta fortemente al connubio di prodotto stampato e on-line, in particolare con la App "Layar" che consente di connettersi a funzioni on-line con la semplice scansione non solo di un codice QR, ma della pagina intera. Si può trattare di una pagina di informazioni aggiuntive in rete oppure di un negozio on-line in cui ordinare subito il prodotto descritto nel giornale. Martin van Ee: "Con Layar raggiungiamo di nuovo i terminali mobili. Con il prodotto stampato, gli editori vogliono avviare azioni facilmente comprensibili per ottenere dati sui loro lettori e utilizzatori".

Dispositivi mobili "stampati"

Se vogliamo, con i suoi formati di stampa la BDU Print si è avvicinata anche ai dispositivi mobili. Contrariamente ai suoi predecessori, la macchina a circonferenza doppia a sei lastre di larghezza KBA Commander CT è configurata per il formato massimo tabloid (= 289 x 415 mm). Alla BDU Media, i prodotti in mezzo formato (207 x 289 mm) sono chiamati "magazine" il formato in quarto con schede, che corrisponde pressappoco allo schermo di un iPad (formato definitivo 144 x 207 mm, configurato però nella macchina come mezzo formato) si chiama, ovviamente, "BDU Tablet".

Per la BDU Media, gli aspetti importanti della nuova rotativa per giornali sono non solo l'allestimento rapido e completamente automatico, ma anche la possibilità di incollare in longitudinale i formati tabloid, cosa che consente il salto di due pagine. Una cucitrice di quinterni, a sua volta, permette di cucire in linea i formati "magazine". In un ciclo di stampa si possono produrre e configurare insieme due tipi di prodotto diversi (tabloid e rivista oppure tablet), ovviamente anche utilizzando diversi tipi di carta.

Come andrà a finire?

Poiché anche gli editori di giornali olandesi sono piuttosto conservatori, finora per il Daily XS-L/BDU Tablet non sono ancora comparsi clienti stranieri, sebbene la BDU sia disposta a dare in licenza il formato di prodotto (registrato) anche ad altre aziende grafiche. Forse questa idea è ancora troppo all'avanguardia. Martin van Ee, tuttavia, cita volentieri l'insolito "BDU Tablet" per avviare una conversazione di vendita, anche se sa che, alla fine delle trattative, la maggior parte opterà ancora per il formato piccolo standard DIN A4 "Magazine".

Gerd Bergmann
klaus.schmidt@kba.com

La sovrastruttura della rotativa è dotata di numerosi dispositivi di rovesciamento e testate di incollaggio per la massima versatilità di produzione

La nuova KBA Commander CT

La nuova KBA Commander CT 6/2 della BDU è dotata di quattro torri da otto, quattro cambiabobine ed una piegatrice a ganasce. La larghezza massima del nastro è di 1.734 mm, la circonferenza del cilindro solo 830 mm. All'ora si possono stampare fino a 47.000 giornali con un massimo di 96 pagine in formato tabloid 289 x 415 mm. Si utilizzano unicamente lastre doppie.

Forte segnale a favore dei prodotti stampati

Il Badisches Tagblatt ordina una KBA Commander CT

Il Badisches Tagblatt GmbH di Baden-Baden investe circa 21 milioni di Euro in una propria azienda grafica con la tecnologia più moderna. Il cuore della nuova officina grafica sarà la rotativa compatta altamente automatizzata Commander CT. L'impianto da 48 pagine commissionato a KBA entrerà in produzione nell'estate 2014 presso la società affiliata di nuova fondazione Badisches Druckhaus Baden-Baden GmbH nella zona industriale Oos-West.

La KBA Commander CT per la Badisches Druckhaus Baden-Baden GmbH

Wolfgang Hoffarth, amministratore delegato del Badisches Tagblatt: "Nella nostra regione siamo un'azienda di servizio di successo nel settore informazioni e pubblicità. Questa posizione deriva da oltre duecento anni di storia e dal costante adattamento ai mutamenti del mercato. Siamo fermamente convinti che il giornale regionale stampato con un giornalismo di qualità e una presentazione gradevole abbia un ottimo futuro. Alla luce di ciò, i soci della casa editrice hanno deciso di rafforzare la nostra attività centrale mettendoci a disposizione un'azienda grafica propria nuova nei pressi della sede della casa editrice. Con la KBA Commander CT possiamo produrre i nostri giornali e settimanali in modo efficiente, economico, indendente e con un'enorme qualità".

Finora i prodotti stampati del Badisches Tagblatt sono stati stampati presso l'azienda consociata Greiserdruck di Rastatt su una KBA Anilox-Colora messa in opera nel 1999.

La KBA Commander CT verrà utilizzata principalmente per la stampa del *Badisches Tagblatt* con le quattro testate locali Baden-Baden, Rastatt, Murgtal e Bühl con una tiratura giornaliera di circa 34.000 giornali. A questi si aggiungono giornali pubblicitari e altri periodici. Il *Wochenjournal WO*, che esce il mercoledì, ha una tiratura di circa 164.000 copie e il *WO am Sonntag* di ca. 129.000. La casa editrice dimostra la sua competenza regionale con un'offerta on-line completa anche in rete.

Wolfgang Hoffarth, amministratore delegato Badisches Tagblatt GmbH (sinistra) e Christoph Greiser, amministratore delegato della Badisches Druckhaus Baden-Baden GmbH (centro) puntano sul prodotto stampato. Nella foto alla stipula del contratto il membro del CdA di KBA per macchine a bobina Christoph Müller (destra) e in piedi (da sin.) il responsabile alle vendite KBA Günter Noll, il direttore commerciale KBA Alexander Huttenlocher e Ewald Adler, direttore tecnico Badisches Druckhaus Baden-Baden GmbH

Gli investimenti aumentano l'efficienza e la flessibilità

Christoph Greiser, amministratore delegato della nuova Badisches Druckhaus Baden-Baden GmbH: "Considerando le esigenze future della produzione di giornali abbiamo optato per la KBA Commander CT. Con il suo elevato grado di automazione, questa rotativa compatta ci consentirà di fare enormi passi avanti sul mercato in termini di efficienza e flessibilità. Ce lo consente soprattutto la rapidità di cambio degli ordini grazie ai cambialastre automatici. Il tempo risparmiato lo possiamo sfruttare anche per aumentare l'attualità dei nostri prodotti stampati. Inoltre, la moderna tecnica riduce l'impiego di personale e la produzione di fogliacci. E l'eccellente qualità di stampa della Commander CT sapranno apprezzarla anche i nostri clienti e lettori".

Ampia automazione

La KBA Commander CT a doppia larghezza in formato berlinese con tre torri di stampa ed una piegatrice KF 5 può stampare fino a 90.000 giornali l'ora. I tre cambiabobine Pastomat saranno integrati in una logistica delle bobine automatizzata. L'impianto viene pilotato tramite pulpiti di comando KBA ErgoTronic e i moduli EasyStart ed EasyClean-up rispettivamente per l'avvio e il disarmo automatico, un sistema di preparazione e preimpostazione del lavoro nonché un sistema di proofing. Regolazioni del registro colori e di taglio, impianti di lavaggio del gruppo inchiostratore e lavacaucciù e dispositivi di regolazione della corsa del foglio aumentano ulteriormente il livello di automazione dell'impianto. Tre dispositivi di rovesciamento, una sovrastruttura della piegatrice con due coni, un guidanastro Half Cover ed un'unità di perforazione variabile ("Zip'n'Buy") assicurano un'elevata flessibilità di produzione.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

La KBA Commander CL 4/1 per Ouest-France

Commander CL 4/1 per il maggiore quotidiano francese

Ouest-France di Rennes passa a KBA

Anche il gruppo multimediale Ouest-France con sede a Rennes, in Francia, investe nella KBA Commander CL. Il maggiore quotidiano francese ha optato per il primo impianto di questo nuovo tipo di macchina con circonferenza semplice (configurazione 4/1) e complessivamente l'ottava Commander CL che entrerà in produzione a Rennes nell'autunno 2014.

Numero 1 in Francia e tra i primi dieci in Europa

Ouest-France è stata fondata il 4 agosto 1944 da Paul Hutin-Desgrées e oggi, con una tiratura giornaliera di circa 800.000 copie e 50 edizioni, è certamente il principale quotidiano francese. Con sede centrale a Rennes, la casa multimediale è insediata nelle regioni della Bretagna, dei Paesi della Loira e della Bassa Normandia. Dal 1990 tutte le quote di Ouest-France sono detenute da un'azienda filantropica "Association loi 1901". Questa istituzione, unica nel suo genere nel settore dei giornali, opera tramite la sua società di diritto civile SIPA. Nel 1997 è iniziata la pubblicazione del giornale domenicale *Dimanche Ouest-France.* Alla fine del 2005 la SIPA, allora già di proprietà della *Presse de la Manche,* ha rilevato le testate pubblicate nella regione Paesi della Loira *Le Courrier de l'Ouest, Presse-Océan* e *Le Maine Libre*. Contando tutti i quotidiani regionali, il Gruppo SIPA - Ouest-France arriva ad una tiratura di circa un milione di copie. Tramite la Division Publihebdos, inoltre, la casa multimediale pubblica 76 settimanali con una tiratura superiore a 490.000 copie principalmente nell'Ovest e nel Nord della Francia nonché nell'area metropolitana di Parigi. Mediante la Spir Communication, controllata dalla sua società affiliata Sofiouest (riviste di hobby e tempo libero, riviste specializzate, siti web, distribuzione di stampati pubblicitari ecc.), il Gruppo SIPA - Ouest-France partecipa anche al giornale gratuito *20 Minutes France*; partner di questa *joint venture* è il gruppo norvegese Schibsted.

L'attività principale dei mezzi stampati comprende anche riviste e libri. La rinomata società multimediale, inoltre, è attiva anche nei settori pubblicità, marketing, *consulting* e radio. Nel settore multimediale, le notizie on-line, gli abbonamenti e portali on-line del gruppo per il mercato delle automobili, degli immobili e del lavoro sono fortemente frequentati.

Costruzione modulare per più flessibilità di potenziamento

All'ora, la Commander CL ordinata dall'azienda può stampare 84.000 giornali in formato broadsheet con un massimo di 48 pagine (di cui 40 in quadricromia) in fino a tre quaderni. I prodotti in formato tabloid possono comprendere fino a 96 pagine, di cui massimo 80 in quadricromia.

L'impianto in formato 350 x 500 mm si compone di cinque torri da otto per la stampa 4/4, un'unità di stampa mono, una piegatrice a ganasce KF 5 con apparecchio di cucitura nastri e sei cambiabobine Pastomat. Grazie a cambio della circonferenza automatico, blocchi dei rulli automatizzati RollerTronic, impianti di alimentazione dell'inchiostro e di lavaggio del gruppo inchiostratore, regolazione automatica del registro colori e di taglio e cambialastre semiautomatici, i tempi di allestimento nonché la necessità di controllo e manutenzione si riducono drasticamente. La Commander CL 4/1 viene controllata tramite pulpiti di comando ErgoTronic di ultima generazione. L'interfaccia PRIME consente l'integrazione nel sistema di pianificazione della produzione e preimpostazione esistente.

La costruzione modulare consente anche di installare ulteriori gruppi e moduli anche successivamente nonché di adattare il livello di automazione al variare delle esigenze di mercato.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

La costruzione modulare della KBA Commander CL permette configurazioni personalizzate in base al cambiamento delle esigenze della produzione

L'anno prossimo, con la KBA Cortina per l'offset senz'acqua al Trierischen Volksfreund inizierà una nuova era in termini di qualità di stampa, flessibilità di produzione, bilancio ecologico ed economicità

Foto: Ralf Jakobs

Il Trierischer Volksfreund punta sulla stampa offset senz'acqua

Cortina compatta con due gruppi di verniciatura per Treviri

Con una rotativa compatta KBA Cortina configurata per la stampa di giornali e semicommerciale di alta qualità, la Volksfreund-Druckerei Nikolaus Koch GmbH di Treviri intende rafforzare le proprie testate e ampliare nettamente lo spettro di produzione. All'inizio di giugno è stato sottoscritto il contratto di fornitura di un impianto high-tech per la stampa offset senz'acqua. "Optando per la KBA Cortina, il Trierische Volksfreund occuperà un posto di prim'ordine in termini di tecnologia ed economia", così il Dr. Joachim Meinhold, presidente dell'amministrazione del gruppo editoriale di Saarbrücken, fa coro alla società affiliata sulla nuova era che inizierà dalla primavera 2014.

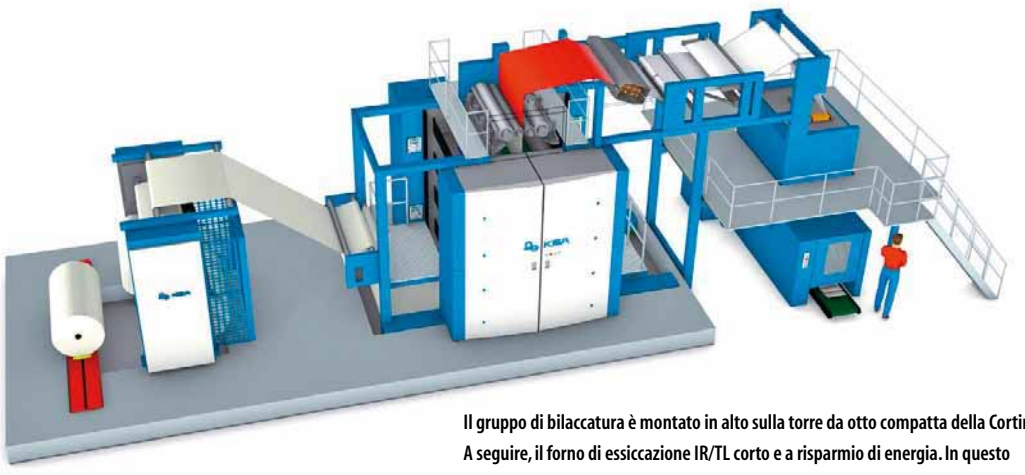
"L'investimento nello stabilimento di Treviri lo consideriamo un importante segnale alla regione e alla straordinaria prestazione dei nostri collaboratori", aggiunge il capo del gruppo editoriale.

Lode al giornale stampato come prodotto chiave

"Il *Volksfreund* stampato, con la sua indispensabile varietà di articoli a carattere regionale e locale è e resterà il nostro prodotto chiave. E deve continuare a fornire un mezzo di orientamento ai nostri lettori consentendo loro di farsi sempre un'opinione personale sugli avvenimenti. Oltre a rafforzare ulteriormente i nostri prodotti stampati con una qualità di stampa straordinaria e forme pubblicitarie creative, vogliamo proseguire la digitalizzazione per attirare nuovi gruppi target verso il giornale. Investendo in una nuova macchina rotativa possiamo mantenere la sede di Treviri e, quindi, garantire i posti di lavoro dei nostri collaboratori della produzione nel lungo termine", così Thomas Marx, amministratore delegato della casa multimediale Trierischer Volksfreund, spiega la decisione dell'azienda.

Più ordini grazie a maggiori possibilità

In questa nuova tecnica, l'amministratore delegato Thomas Marx vede anche opportunità di accesso a nuovi settori di applicazione: "L'investimento ci consentirà di stampare presso lo stabilimento di Treviri, oltre al quotidiano, anche altri ordini di stampa propri ma anche di altri clienti in diversi formati e qualità di carta. La nostra offerta di servizi nel settore stampa aumenterà notevolmente. Con la sua imbattibile qualità ed ecologicità, l'elevata versatilità in termini di formato e supporti di stampa e il velocissimo cambio di tiratura, la KBA Cortina è la soluzione perfetta per le nostre esigenze di produzione, senza dimenticare i due gruppi di verniciatura integrati con cui possiamo verniciare su entrambi i lati opuscoli, flyer, inserti o prodotti speciali di altissima qualità".



Il gruppo di bilaccatura è montato in alto sulla torre da otto compatta della Cortina. A seguire, il forno di essiccazione IR/TL corto e a risparmio di energia. In questo modo la vernice a base acqua asciuga velocemente evitando sbavature o il deposito di inchiostro o vernice nel corso della produzione successiva

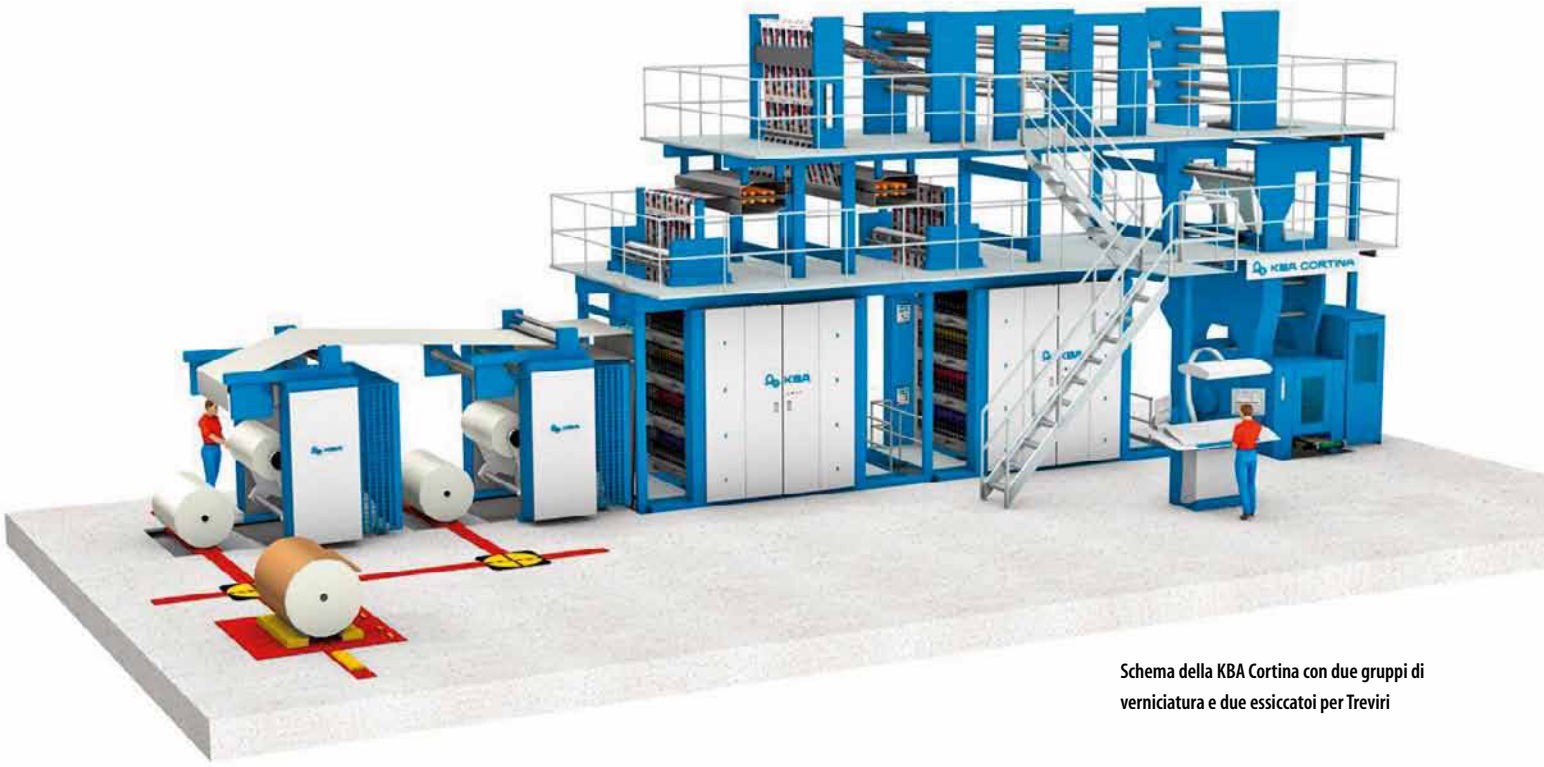
Impresa di servizi multifunzione

L'azienda, che porta il nome del suo fondatore Nikolaus Koch e costituita oltre 135 anni fa, appartiene oggi al gruppo multimediale del Saarbrücker Zeitung. La Volksfreund-Druckerei Nikolaus Koch GmbH pubblica il quotidiano *Trierischer Volksfreund.* Questo giornale, con una tiratura giornaliera di circa 100.000 copie, esce in dodici edizioni regionali nella zona di distribuzione di Treviri, Eifel, Mosella e Hunsrück. La rivista economica regionale *MACHER, Menschen + Märkte,* la rivista di mode e tendenze *glanzvoll*, il giornale per bambini *Lucky* e la rivista di calcio *Anstoß* vanno a completare l'offerta multimediale quotidiana per diversi gruppi target.

Insieme al Luxemburger Tageblatt, la casa editrice pubblica anche il giornale a distribuzione internazionale *DeLux*. Il *Trierische Volksfreund* è disponibile sia in versione stampata che su e-paper ed, inoltre, offre diverse App per i dispositivi mobili. Con il suo sito on-line *volksfreund.de,* la casa multimediale è il leader Internet della regione e coadiuva l'offerta del giornale in modo perfetto. Un servizio completo di recapito di quotidiani, giornali pubblicitari, opuscoli e posta e il call center disponibile anche per clienti esterni vanno a completare la gamma di servizi offerti.

Dotazione orientata al futuro

Una Cortina a doppia larghezza con una lunghezza di taglio di



Schema della KBA Cortina con due gruppi di verniciatura e due essiccatoi per Treviri

510 mm, una larghezza massima del nastro di 1.400 mm e un rendimento di produzione di 85.000 copie/h può stampare in quadricromia fino a 32 pagine in formato broadsheet o 64 pagine in formato tabloid. Oltre a due cambiabobine Pastomat con caricamento automatico delle bobine Patras A ed una und stazione di disimballaggio, l'impianto prevede due torri da otto compatte, una piegatrice KF 5 e due gruppi di verniciatura. Grazie alla configurazione a pavimento con gruppi inchiostratori senza viti si può ridurre al minimo il fabbisogno di personale.

Il cambio automatico in continuo della larghezza del nastro, ad esempio con nastri a tutta larghezza tra 1.400 e 1.200 mm, e il cambio automatico delle lastre con il KBA PlateTronic consentono di cambiare ordine con rapidità. La tecnologia a gruppo inchiostratore senza viti fa della Cortina una macchina estremamente flessibile in termini di formato tramite larghezze del nastro diverse. Se la circonferenza varia spesso, il cambio automatico della circonferenza dal pulpito di comando contribuisce a ridurre i tempi di allestimento.

Verniciatura in linea nella stampa coldset

Con le due torri di stampa si integrano gruppi di verniciatura per la verniciatura in linea nel range dalle piccole alle medie tirature. Questa opzione, possibile sulla Cortina dal punto di vista della tecnica dei processi e sensata solo nell'offset senz'acqua, richiede unicamente un essiccatoio ausiliario IR/TL al posto di un costoso forno di essiccazione termoventilato. Si può quindi iniziare immediatamente il finissaggio. La vernice a base acqua può essere applicata su entrambi i lati del nastro di carta di diverse larghezze. È possibile combinare nastri di carta verniciati e nastri non verniciati e utilizzare carte per giornali normali e migliorate.

La sovrastruttura su misura con due dispositivi di rovesciamento doppio, una sovrastruttura della piegatrice con tre coni e taglierina circolare ad intermittenza assicurano un'elevata versatilità di produzione. Mediante altri equipaggiamenti dedicati, i prodotti stampati possono essere incollati, cuciti o perforati. Inoltre si possono produrre anche forme pubblicitarie speciali come superpanorama o Half Cover.

La Cortina integrata nel sistema di pianificazione della produzione e preimpostazione KBA PressNet viene controllata tramite il pulpito di comando centrale ErgoTronic comprese le funzioni EasyStart per l'avvio automatico e EasyClean-up per il disarmo automatico. Regolazioni automatiche del registro colori e di taglio, impianti automatici per il lavaggio dei cilindri CleanTronic ed altri dettagli optional permettono di ottenere un'elevata qualità di stampa e di piega con scarti minimi.

Stampa coldset con vernice in qualità assolutamente imbattibile: la rivista aziendale degli Staud Studios di Leonberg, prodotta dalla Freiburger Druck su una KBA Cortina con gruppo di verniciatura

Qualità coldset che salta all'occhio

Da più di un anno, presso la Freiburger Druck *(Badische Zeitung)* una KBA Cortina con gruppo di verniciatura integrato stampa già pubblicazioni speciali per la casa editrice propria dell'azienda e clienti esterni in una qualità finora ritenuta impossibile con il metodo coldset. Uno di questi prodotti è la rivista aziendale dello studio fotografico Staud Fotostudios di Leonberg, nei pressi di Stoccarda, conosciuto e apprezzato a livello internazionale soprattutto tra gli amanti dei motori e della Formula 1. Le foto, grandi e brillanti e ricche di dettagli, i colori saturi e l'ingegnoso gioco di luci e ombre saltano letteralmente all'occhio dell'osservatore. Le sbavature e il depositarsi dell'inchiostro nella piegatrice o nel reparto spedizioni spesso inevitabili nel coldset quando si applica molto inchiostro su carte per giornali o migliorate comprometterebbe enormemente l'effetto delle foto. Nell'offset senz'acqua con verniciatura in linea sulla Cortina, questo problema appartiene al passato. È bello sapere che, nel prossimo anno, prodotti stampati così insoliti potranno essere stampati anche un po' più a Nord, a Treviri.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

Migliore fidelizzazione dei lettori con sovrastampe individuali

KBA equipaggia le rotative offset con il getto d'inchiostro

Le sovrastampe variabili rendono più accattivanti i giornali per i lettori ed offrono alle case editrici ulteriori possibilità di layout. Pubblicità mirata al gruppo target, inserzioni a carattere regionale, promozioni per i lettori come giochi a premi, ma anche la possibilità di aggiornare blocchi di notizie durante la tiratura (come durante le elezioni o le partite di calcio) sono solo alcune delle tante possibilità per aumentare l'attualità e il vantaggio dei lettori.

Riconversione su inkjet: traversa con unità di sovrastampa Kodak Prosper S30 e sistema a telecamera nella sovrastruttura di una rotativa offset KBA. La foto mostra la variante standard con una testina di stampa. Sono possibili anche due o più testine di stampa per una maggiore superficie di sovrastampa o una velocità di produzione massima più elevata

Già al Drupa 95, KBA aveva presentato sovrastampe variabili su una rotativa per giornali Express con le testine di stampa a getto d'inchiostro di allora della Scitex di Dayton (Ohio), successivamente rilevata dalla Kodak. Da allora, la tecnologia a getto d'inchiostro si è notevolmente evoluta e KBA ha acquisito un'enorme esperienza in varie applicazioni fino all'odierna rotativa *high volume* RotaJET 76.

Come nel 1995 con l'allora ditta Scitex, KBA propone l'ultima generazione di testine di stampa a getto d'inchiostro in collaborazione con Kodak. Il sistema di sovrastampa preferito da Kodak per questa applicazione, il Prosper S30, presenta una risoluzione di stampa massima di 600 x 200 dpi e può stampare dati variabili fino ad una velocità del nastro di 15 m/sec. L'intelligente disposizione delle testine nella sovrastruttura, l'esatta distanza tra le testine di stampa e il nastro di carta nonché la costante e precisa tensione del nastro e del registro di taglio sono routine per KBA.

Plusvalore con il potenziamento dei vecchi impianti offset

Potenziando le rotative per giornali ormai obsolete e con un grado di automazione minimo e lunghi tempi di allestimento con la tecnologia a getto d'inchiostro si aprono interessanti possibilità. Con il sistema di sovrastampa a getto d'inchiostro, ad esempio, si può configurare la prima pagina in modo flessibile e senza ulteriori scarti con titoli regionali e indici.

Potenziamento rapido senza interrompere la produzione

KBA integra il sistema inkjet Kodak con una telecamera per la stabilità di registro ed una traversa a regolazione motorizzata per l'esatto posizionamento della testina di stampa rispetto al nastro di carta nella sovrastruttura. Per velocità del nastro o risoluzioni più elevate, la traversa offre la possibilità di alloggiare diverse testine di stampa e vari sistemi a telecamera. Il sistema completo viene messo in funzione con rapidità dall'Assistenza KBA. L'integrazione nel pulpito di comando centrale è optional, come pure la soluzione *stand-alone* con PC a schermo tattile esterni.

Nelle scorse settimane, KBA ha installato undici sistemi a getto d'inchiostro Prosper di Kodak su rotative KBA presso gli stampatori commerciali della Axel Springer AG in sette stabilimenti in Germania senza interferire pesantemente sulla produzione giornaliera. I tecnici di KBA possono riconvertire su inkjet anche rotative per giornali e per la stampa commerciale di altri produttori.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

Prima presentazione 18 anni fa

Già al Drupa 1995, KBA aveva dimostrato la possibilità di produrre giornali più individuali con le testine di stampa a getto d'inchiostro della Scitex di Dayton, Ohio, nella sovrastruttura di una rotativa offset Express. A velocità di produzione ridotte è stata eseguita la sovrastampa di una caricatura diversa su ciascuna prima pagina. Successivamente la Scitex ha cambiato nome in Kodak Versamark. Visti gli enormi progressi della tecnologia a getto d'inchiostro e gli attuali sviluppi sul mercato dei giornali, oggi questa forma di stampa ibrida è diventata molto più accattivante.

Una freccia rossa in alto a destra sulla prima pagina indicava al Drupa 95 le sovrastampe a getto d'inchiostro individuali nel giornale offset *KBA Express*. Già allora, la rotativa offset Express era munita di un dispositivo accessorio per il cambio automatico delle lastre di stampa

Gli specialisti della PHS eseguono trasferimenti e riconversioni per tutte le macchine rotative più comuni, come nel caso della Geoman per il Märkische Oderzeitung

PrintHouseService GmbH (PHS)

Gli stampatori a bobina apprezzano l'assistenza dei professionisti PHS

La filiale KBA PrintHouseService GmbH (PHS) fondata agli inizi del 2012 con sede a Würzburg e uffici ad Augusta, Amburgo e Plauen, offre la sua gamma di servizi (assistenza tecnica, riparazioni e manutenzione, riconversioni, potenziamenti, stazionamento di personale tecnico in loco) con sempre più successo anche per impianti di stampa di altri produttori. Oltre che in Germania, l'amministratore delegato della PHS, Steffen Dittmann, intende offrire le prestazioni dei suoi specialisti dell'assistenza anche all'estero.

Due esempi dei mesi scorsi mostrano l'apprezzamento di cui gode la PHS presso gli utilizzatori di impianti di altri produttori per la sua organizzazione decentralizzata e vicina ai clienti e la professionalità dei suoi collaboratori.

Riconversione e trasferimento di una Geoman a Francoforte sull'Oder

L'impresa generale PHS in collaborazione con la EAE ha ricevuto l'ordine dal Märkische Oderzeitung di trasferire una rotativa per giornali Geoman da Weingarten alla sede della casa editrice di Francoforte sull'Oder e di eseguire un potenziamento generale della tecnica della macchina e del pulpito di comando. La casa multimediale fa parte della Neuen Pressegesellschaft di Ulm che, a sua volta, partecipa per il cinquanta percento alla tipografia Druckhaus Ulm-Oberschwaben di Weingarten, dove finora produceva una Geoman composta da due torri da otto, una piegatrice e quattro cambiabobine.

Contemporaneamente al trasferimento, gli specialisti della PHS hanno eseguito complessi lavori di revisione e riconversione sui gruppi di stampa e sulla piegatrice ed hanno sostituito il sistema PECOM con un sistema di pianificazione della produzione e preimpostazione di EAE. L'impianto completamente rinnovato verrà installato dal tetto senza interrompere la produzione e sarà messo in servizio agli inizi del 2014.

La revisione eseguita dal team della PHS ha aumentato nettamente la sicurezza di funzionamento dell'impianto Geoman a Dresda per i prossimi anni

Dopo la sottoscrizione della commessa per il trasferimento e la riconversione della Geoman da sin. a ds.: Fritz Torneden dell'omonima consulenza aziendale; Thomas Brackvogel, AD Südwestpresse; Ömer Sengün, responsabile alle vendite EAE; Harald Klein, responsabile del settore commerciale assistenza sistemi PHS; e Andreas Simmet, AD della casa editrice e multimediale Märkisches Verlags- und Druckhaus

Revisione di una Geoman alla DVD di Dresda

Presso la Dresdner Verlagshaus Druck GmbH (DVD), la PHS ha eseguito una complessa revisione e diversi lavori di manutenzione sull'impianto Geoman composto da dieci torri di stampa. Durante i lavori di riconversione, i tecnici della PHS hanno sostituito l'intero impianto pneumatico delle torri di stampa senza interrompere la produzione. Tutti i gruppi costruttivi delle unità di stampa, inoltre, sono stati puliti, controllati e regolati accuratamente e si è provveduto alle necessarie sostituzioni.

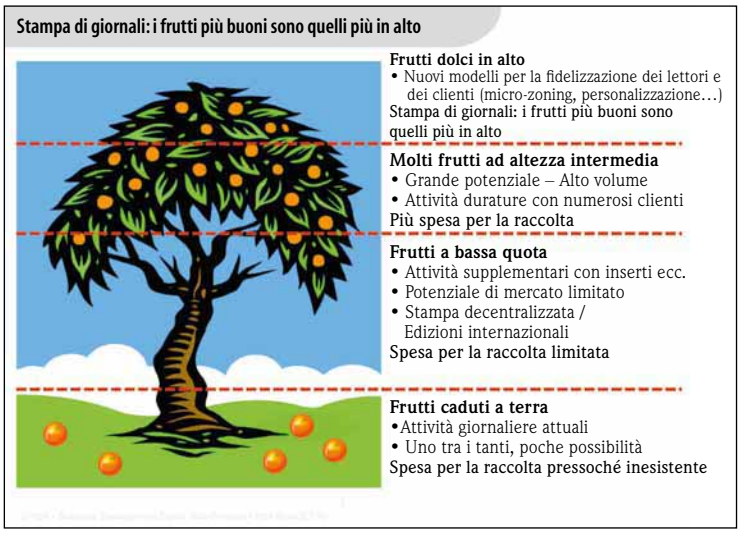
Il responsabile di progetto PHS, Timo Valentin: "Collaborando con il team della DVD siamo riusciti in poco tempo a realizzare un progetto davvero arduo". "Le misure applicate e i lavori eseguiti aumentano la nostra sicurezza di produzione per i prossimi anni e sono la base per ulteriori ottimizzazioni", conferma il Dr. Gerd Papenfuß, responsabile tecnico alla DVD. Con il *Sächsischen Zeitung* e il *Morgenpost Sachsen*, il gruppo multimediale DD+V pubblica i maggiori quotidiani dell'area di Dresda.

Klaus Schmidt
klaus.schmidt@kba.com

Affrontare a viso aperto l'evoluzione dei media

Stampa digitale RotaJET – Una nuova chance per il giornale?

Alla luce di quanto avvenuto ultimamente nel settore dei media, ad esempio la vendita di importanti testate da parte del Gruppo editoriale Axel Springer, alcuni insider si chiedono quale sarà il futuro del giornale stampato. Le analisi e le previsioni riguardanti questo mezzo stampato, che vanta secoli di storia, divergono tra loro e variano anche tra gli esperti tra "nessun futuro per la stampa" e "cercare opportunità e investire".



Anche sul mercato dei giornali, i frutti più dolci sono quasi sempre quelli più in alto. Con nuove idee commerciali e la disponibilità ad investire, però, si possono raccogliere!

La posizione di KBA è chiara: stampare è un servizio ai clienti! Chi non lo riconosce degradando i propri lettori a "stampatori in proprio" con un'offerta di informazioni esclusivamente on-line sarà facilmente rimpiazzabile e perderà preziose opportunità di fidelizzazione. A parte ciò, un'offerta di notizie e informazioni puramente on-line ha effetti devastanti sulla portata. Ciascun giornale stampato viene letto almeno da tre persone, nel mix multimediale un argomento importante per i clienti pubblicitari, oltre ovviamente ad una pubblicità mirata al gruppo target e ad un'elevata sostenibilità. Dalle analisi sullo stato di utilizzo emerge che la comunicazione del mezzo stampato non perde valore nonostante le offerte multimediali aggiuntive. Altrettanto chiaro, però, è che occorre andare incontro alle mutate esigenze di clienti e lettori.

Noi di KBA vantiamo duecento anni di esperienza nel settore giornali e proponiamo idee valide per soddisfare le esigenze di oggi e di domani nonché soluzioni adatte all'evolversi dei media. Da questo punto di vista, quindi, non c'è da meravigliarsi che, dalla sua prima presentazione al Drupa 2012, siano sempre più le case editrici di giornali di successo e orientate al futuro ad interessarsi alla nuova rotativa per la stampa digitale KBA RotaJET e ad essere entusiaste delle straordinarie possibilità di stampa senza contatto, senza lastre e senza bisogno di avviamento.

Questo grande interesse è dovuto a quattro punti generali:

- a causa delle minori tirature, in parte in drastico calo, anche delle testate più rinomate, il giornale si trova a dover sopportare un'enorme pressione.
- Con la KBA RotaJET, il settore dispone per la prima volta di un mezzo di produzione fornito da un costruttore di macchine offset rinomato e che come nessun altro conosce le esigenze della produzione dei giornali.
- La costruzione intelligente e la solida struttura della KBA RotaJET non danno motivo di dubitare della sua applicabilità professionale in condizioni industriali.
- Ciò che emerge dopo alcune costose avventure on-line è che alcune situazioni difficili rappresentano anche un'opportunità per trovare nuove strade.

In passato, i giornali venivano stampati con il metodo digitale soprattutto come cosiddette "testate estere" (Island Editions) in grandezze d'ordine percepibili. Visto che, rispetto ai sistemi a toner, si otteneva una produttività nettamente maggiore e, per le piccole tirature, non occorrevano lastre da stampa e non insorgevano costi di avviamento, la scelta si è spostata sempre più frequentemente verso i sistemi di stampa a getto d'inchiostro. Fino a poco tempo fa, però, i maggiori fornitori di questi sistemi provenivano esclusivamente dal settore IT (applicazione chiave la stampa di fatture). Questi sistemi, quindi, presentavano una costruzione specifica che poneva diversi problemi di applicazione. Nessuna sorpresa,

In occasione degli Hunkeler Innovationdays a febbraio 2013, la KBA RotaJET ha stampato affidabilmente ogni mattina il *Luzerner Zeitung* con i dati originali in formato PDF con un'ottima qualità. La foto a destra mostra, a sinistra, l'originale stampato con il metodo offset e, a destra, l'edizione in stampa digitale

Brevi percorsi del nastro di carta, guida del nastro a registro, introduzione automatica del nastro, la notevole velocità del nastro per la stampa digitale di 150 m/min., la produzione di copie buone ad avvio e spegnimento e l'opzione, disponibile solo da KBA, del cambiabobine automatico con logistica delle bobine integrata per la stampa di tirature piccole o elevate di giornali e altri prodotti stampati

quindi, se i dubbi sull'applicabilità professionale e l'affidabilità di questi sistemi per il giornale erano tanti e diversi potenziali clienti non erano disposti ad investire milioni.

Un esempio: nessuno di questi sistemi di stampa a getto d'inchiostro è in grado di stampare un nastro di 800 mm di larghezza (tipico dei giornali nel formato bobina). Le tipografie di giornali, quindi, si trovano a dover modificare la logistica, con alti costi, o a dover accettare compromessi con inutili limitazioni in termini di formato (ad es. formato nordico verticale) e di produttività (tabloid verticale vs. oblungo). Per questi sistemi orientati al settore IT, inoltre, non sono neppure disponibili le caratteristiche oggi date per scontate delle rotative offset per la stampa dei giornali, come l'inserimento automatico del nastro o il cambio automatico delle bobine senza arresti, ma lo sono certamente per la KBA RotaJET. Il motivo è che aumentano la produttività, la qualità e l'economicità.

Opportunità possibili per il giornale

La possibilità più ovvia è anche la più sorprendente: vista la (oggi) limitata velocità del nastro di una KBA RotaJET, non si penserebbe mai di utilizzarla per la produzione live dei giornali. Sbagliato! Considerando le odierne tirature attuali di 500 - 3.000 per una parte delle testate da stampare (o sezioni locali), alcune analisi di produzione realistiche dimostrano che, passando alla RotaJET, spesso è possibile ridurre in modo drastico la durata dei turni di lavoro della rotativa per giornali. Ciò ha diversi effetti positivi:

- costosi tempi stampa sulla rotativa possono essere evitati o utilizzati altrimenti producendo risparmi sui costi, perché per un sistema RotaJET completamente automatizzabile basta un solo operatore, non ci sono interruzioni durante la stampa di tirature alternanti, non servono lastre e costi di prepress, non servono tempi di avviamento e non ci sono scarti. Ai risparmi vanno comunque contrapposte le spese attualmente maggiori per l'inchiostro.
- La riconversione di rotative offset obsolete può essere affiancata da un investimento nella stampa digitale. La casa editrice di giornali, quindi, può affrontare l'evoluzione dei media con prodotti stampati nuovi e maggiormente orientati al gruppo target rivolgendosi addirittura personalmente ai lettori. In questo modo si creano nuove opportunità per la fidelizzazione dei lettori e la pubblicità diretta.

Finitura fuori linea del *Luzerner Zeitung* stampato con il metodo digitale sulla KBA RotaJET presso lo stand Hunkeler

Consultandosi con i clienti del settore giornali, KBA segue già diversi progetti in cui si abbinano i vantaggi di rotative offset altamente automatizzate o riconversioni di macchine obsolete ai punti di forza di una RotaJET digitale. Ovviamente, in caso di decisione all'investimento si prendono in considerazione anche calcoli di redditività consolidati sulla base della struttura degli ordini attuale o prevista del rispettivo utilizzatore. Poiché KBA offre entrambe, stampa offset e stampa digitale, si può supporre una maggiore obiettività rispetto a quei fornitori che, invece, offrono solo offset o solo digitale.

Più servizio per lettori e inserzionisti

Una volta iniziato a stampare in digitale, quasi automaticamente si prospettano nuove opportunità editoriali e imprenditoriali: i sistemi RotaJET sono adatti anche ad ordini di tipo commerciale che esulano dalla finestra di produzione dei giornali, cosa che a sua volta offre alla casa editrice la possibilità di proporre prodotti stampati creativi e innovativi agli inserzionisti regionali e locali particolarmente fedeli, con cui solitamente si intrattengono anche i migliori contatti, di ampliare il volume d'affari e di rafforzare la propria posizione di marchio multimediale leader regionale. Da prendere in considerazione sono, ad esempio,

- le inserzioni rionali: lo stesso spazio pubblicitario può essere venduto più volte risultando quindi più conveniente ed interessante per le piccole aziende,
- inserti selettivi e su misura oppure
- prodotti stampati supplementari come riviste aziendali, redazione, stampa e distribuzione tutto "*convenient inclusive*".

Anche nel moderno mondo multimediale, il giornale stampato continua ad avere punti di forza e vantaggi straordinari come credibilità, livello di gradimento e sostenibilità. Lo sanno anche le grandi agenzie e le imprese pubblicitarie. In alcuni settori del mondo dei giornali, passività, frustrazione e rassegnazione non rappresentano un'alternativa valida all'euforia dell'on-line, di per se inspiegabile se consideriamo la situazione economica. Tuttavia vale la pena riflettere sulle idee illustrate più sopra, valutare i pregiudizi e riconoscere le nuove opportunità. Qualora aveste domande sulla stampa digitale dei giornali per la vostra impresa con la KBA RotaJET, potete rivolgervi a noi in qualsiasi momento.

Klaus Eppich
klaus.eppich@kba.com

La verniciatrice di ultima generazione MetalCoat 480 con tecnica a motori indipendenti

Solenne stipula del contratto presso il cliente SWKD di Qianan

SWKD: la nuova arrivata della Cina

Tre prime assolute per la Cina

La KBA-MetalPrint è orgogliosa di annunciare tre prime assolute per la Cina: il cliente SWKD di Qianan ha ordinato la prima MetalStar UV ad otto colori, la prima verniciatrice MetalCoat 480 e il primo essiccatoio da 42 m per il celeste impero.

La SWKD, appena fondata, si presenta al mercato cinese degli imballaggi in metallo come nuova arrivata ed intende offrire ai propri clienti una catena di produzione completa, dalla produzione in proprio del lamierino bianco fino ai pannelli di lamierino bianco già stampati e verniciati.

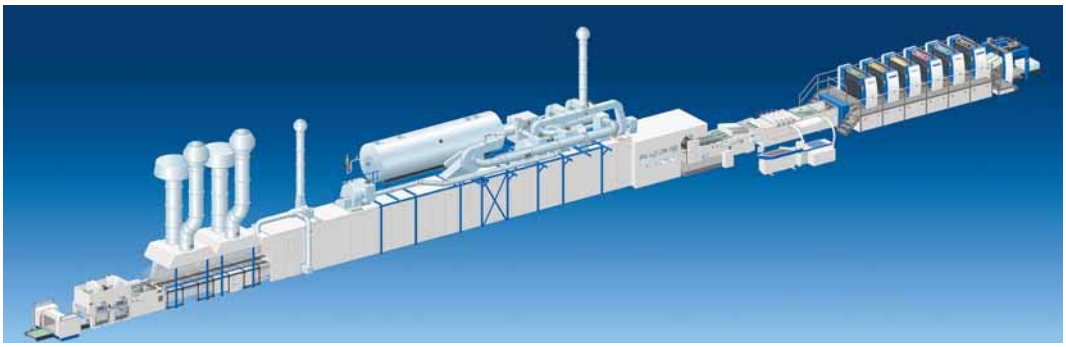
Per raggiungere l'obiettivo, nel 2012 la SWKD ha optato per una MetalStarPR-8 UV di KBA-MetalPrint consegnata a febbraio e già in produzione. Per il mercato cinese, si tratta della prima macchina a otto colori per la litolatta e consente all'azienda di produrre rapidamente e flessibilmente *packaging* di metallo di altissima qualità ed esigenti in un solo passaggio. Mentre veniva ancora messa in opera la prima macchina, la SWKD ha ordinato altre due impianti UV: una MetalStar UV a sei colori con torre di verniciatura integrata per vernici UV ed una MetalStar UV a sei colori con verniciatrice in linea MetalCoat 480 ed essiccatoio LTG.

Grazie alla linea di stampa e verniciatura e al forno di essiccazione di 42 metri di lunghezza, la SWKD può produrre sia con il metodo ibrido con inchiostri UV sia, in alternativa, con inchiostri metallici standard e vernici contenenti solvente a seconda del prodotto e dell'applicazione (*packaging* per alimenti o tecnici). Grazie alla straordinaria flessibilità di questo impianto, la SWKD è pronta per soddisfare le esigenze future degli imballaggi in metallo del mercato asiatico. Con la lavorazione di fino a 8.000 pannelli l'ora sarà la linea di stampa e verniciatura standard più veloce di tutta la Cina.

Oltre ai classici imballaggi in metallo con verniciatura protettiva UV, con la MetalStar UV con torre di verniciatura integrata la SWKD fornirà ai suoi clienti anche *packaging* metallici con verniciature UV matt e UV brillanti.

I tre impianti sono sono interconnessi, ad esempio con DensiTronic Professional, ACRC (sistema di controllo automatico della messa a registro tramite telecamera) e sono dotati dell'ultimo sistema di misura e regolazione nonché di una connessione CIP3 alla prestampa, caratteristiche non certo scontate nella litolatta! Ma siccome la SWKD vuol fare tutto come si deve fin dall'inizio, esige la massima qualità sia da se stessa che dai suoi fornitori.

Inoltre ha ordinato due verniciatrici indipendenti MetalCoat 480 di ultima generazione con tecnica a motori indipendenti per i cilindri di verniciatura, di contropressione e i rulli verniciatori che spiccano per l'eccellente applicazione della vernice, l'elevata precisione di messa a registro e cambi lavoro più brevi del 25% rispetto alle macchine della concorrenza e ai propri modelli precedenti. Anche la verniciatrice MetalCoat 480 e l'essiccatoio lungo 42 metri della SWKD sono una prima assoluta in Cina. Ciò dimostra che il cliente intende adottare solo la tecnica migliore e più moderna.



La MetalStar UV a sei colori ordinata dalla SWKD con verniciatrice in linea MetalCoat 480 e un essiccatoio presenta una lunghezza di oltre 96 metri

Thomas Groß
thomas.gross@kba-metalprint.de

All'evento Open House di San Pietroburgo i partecipanti hanno potuto toccare con mano la Genius 52UV, le applicazioni di stampa e i materiali nonché raccogliere informazioni interessanti sulla filosofia aziendale della Extracopy

Un nuovo capitolo di successi con la Genius 52UV

Chi cerca trova

A dispetto delle previsioni sull'industria grafica in Russia, l'azienda Extracopy di San Pietroburgo ha intrapreso un percorso in controcorrente investendo in una Genius 52UV di KBA-MePrint.

Tecnica di stampa da toccare: la Genius 52UV mantiene le promesse anche nella dimostrazione dal vivo

Se per trovare la macchina da stampa giusta fosse stato pubblicato un annuncio gratuito sul giornale avrebbero scritto più o meno così: "Giovane azienda creativa cerca macchina da stampa per prodotti standard e non. Carta o plastica, non importa: i materiali stampabili devono essere possibilmente versatili e limitare il meno possibile lo spettro di applicazione. Nessun limite alla spontaneità per i progetti a breve termine, l'ingombro deve essere ridotto e la somma di investimento ragionevole. Ovviamente anche economicità e produttività non devono mancare.

Solo poche macchine da stampa sul mercato sono in grado di soddisfare tutte queste esigenze. Come dice il famoso detto "Chi cerca trova!", il percorso intrapreso ha condotto gli organi decisionali in Germania alla KBA-MePrint.

Quasi nulla è impossibile

"Dalla pellicola lenticolare al cartone brillante chromolux fino alla plastica da 0,8 mm, abbiamo testato davvero di tutto su questa Genius per la stampa senz'acqua con gruppi inchiostratori senza viti. Dopo questa maratona dimostrativa una cosa era certa: per l'orientamento futuro della nostra azienda volevamo una Genius 52UV! Con questa macchina non abbiamo solo ampliato la gamma del settore mezzi pubblicitari con immagini lenticolari 3D, biglietti d'invito e di auguri su cartone brillante chromolux e opuscoli, ma puntiamo anche su idee completamente nuove come pin e magneti da frigo con i motivi dei fumetti per i bambini o bandiere di squadre di calcio magnetiche per le auto e il tempo libero, amatissime dai tifosi. Inoltre amplieremo anche la nostra gamma di biglietti in plastica classici e nuovi per la lotteria e il settore alberghiero con tantissimi nuovi materiali. Adesso possiamo affermare con orgoglio di essere capaci di stampare quasi tutto, contrariamente alla nostra concorrenza", racconta sicuro e contento Stanislav Loskutov, direttore generale della Extracopy.

Sito web interessante:
www.extracopy.ru

Già poco dopo l'installazione della macchina, Extracopy ha invitato la clientela ad un evento Open House a San Pietroburgo. I clienti della Extracopy e gli interessati alla Genius 52UV hanno trascorso una giornata stimolante e assolutamente riuscita. L'idea commerciale dell'azienda di San Pietroburgo troverà certamente altri imitatori.

Antonio Morata
antonio.morata@kba-meprint.com

Codifica delle bottiglie di bevande con stampanti a getto d'inchiostro di KBA-Metronic

Perché sia chiaro anche il contenuto

Il vetro, un materiale da imballaggio inodore ed insapore, presenta vantaggi inconfutabili che assicurano la qualità del contenuto. I vari design delle bottiglie sottolineano il valore intrinseco del prodotto e fanno sì che si distingua anche sugli scaffali del negozio. Allo stesso tempo, le bottiglie delle bevande devono soddisfare normative di legge specifiche e riportare, ad esempio, i dati ai fini della tracciabilità. Ai clienti dell'industria delle bevande, KBA-Metronic offre una soluzione di codifica sicura con cui questi dati possono essere stampati direttamente sulle bottiglie sulla linea di imbottigliamento.

Grazie all'indice di protezione IP 65, la stampante alphaJET è perfetta anche per gli ambienti di produzione esposti all'umidità

Nell'industria delle bevande, l'applicazione dei dati riguardanti l'assicurazione interna della qualità e la tracciabilità richiesta dalla legge è un'applicazione standard della linea di imbottigliamento. Per le bevande imbottigliate in bottiglie di vetro successivamente munite di etichetta in carta e direttamente inoltrate alla vendita, applicare i dati del lotto sulle etichette è un'operazione relativamente semplice. Se le bevande imbottigliate, però, ad esempio vino e spumante, vengono temporaneamente stoccate, è particolarmente vantaggioso poter stampare questi dati direttamente sulla bottiglia.

Ottima leggibilità su superfici difficili

Per la codifica, la superficie liscia del vetro presenta alcune sfide particolari per la tecnica di stampa applicata: da un lato il vetro è un materiale non assorbente con una superficie alquanto difficile da stampare e, dall'altro, le bottiglie di vetro sono bombate. Ciò nonostante, le codifiche devono essere ben leggibili e aderire affidabilmente alla superficie della bottiglia. Con una stampante a getto d'inchiostro senza contatto alphaJET di KBA-Metronic tutto ciò non costituisce più un problema. Le stampanti liberamente programmabili con indice di protezione IP 65 per ambienti umidi stampano in modo ottimamente leggibile i dati necessari anche sul fondo irregolare della bottiglia. L'inchiostro asciuga subito e perfettamente e la produzione può continuare indisturbata senza sbavature dei contrassegni.

Grazie alla codifica ben leggibile delle bottiglie, il produttore può riconoscere immediatamente la data di imbottigliamento e il lotto in questione. Grazie ai contrassegni stampabili, il controllo esterno ed interno della qualità non conosce limiti. Inoltre si possono stampare informazioni riguardanti il tipo di bottiglie utilizzate, il tappo in sughero e la provenienza del prodotto.

Una stampa pulita e leggibile anche sul fondo bombato delle bottiglie

Semplicità di comando

Con la stampante alphaJET si possono programmare liberamente e realizzare con facilità testi e loghi personalizzati. L'inserimento del testo avviene tramite un touch screen da 8,4'' a colori facilissimo da usare. La superficie grafica permette all'operatore di creare testi, modificare le configurazioni e controllare lo stato di stampa in modo semplice e rapido. Inoltre sono disponibili 22 lingue per la guida a menu dell'interfaccia utente, modificabili in qualsiasi momento, nonché tastiere virtuali. La stampante alphaJET può stampare anche segni grafici e ideogrammi.

Rapido ammortamento

La stampante a getto d'inchiostro contribuisce anche ad aumentare la sicurezza degli alimenti e a risparmiare notevolmente sui costi grazie al recupero integrato del solvente. Rispetto all'inchiostro, il solvente rappresenta un fattore di costo notevolmente più importante. La stampante alphaJET riduce il consumo di solvente al minimo. Circa il 98% del solvente viene reimmesso in circolo nel sistema riducendo i costi di quasi un terzo. In questo modo, questo dispositivo, già conveniente di per se, si ammortizza in brevissimo tempo. Questa funzione, inoltre, va a migliorare l'ambiente di lavoro con valori di emissione notevolmente ridotti (riduzione dei valori MAK testata).

Un piacere per il palato e per gli occhi: la codifica necessaria per legge non interferisce con il design

la alphaJET mondo va incontro ai suoi utilizzatori del settore bevande anche in termini di riduzione dei costi di esercizio totali (TCO). Oltre al costo d'acquisto, KBA-Metronic ha ottimizzato anche i costi energetici, di manutenzione e di riparazione della stampante alphaJET mondo.

Iris Klühspies
iris.kluehspies@kba-metronic.com

alphaJET evo alla MEDA Manufacturing di Köln-Mühlheim

Nel settore farmaceutico contano precisione e sicurezza dei processi

Da oltre dieci anni, la MEDA Manufacturing GmbH di Köln-Mülheim si affida alle stampanti a getto d'inchiostro alphaJET C di KBA-Metronic per la codifica di prodotti farmaceutici. Oggi l'azienda di Colonia ha optato per la nuova e moderna generazione di alphaJET evo.

MEDA Manufacturing GmbH

La MEDA Manufacturing GmbH fa parte della MEDA AB svedese, una delle officine farmaceutiche leader in Europa

Codice a matrice di dati e immagine a caratteri ottici sulla scatola pieghevole

Nel settore farmaceutico è fondamentale produrre con processi sicuri e codificare senza interruzioni. Le stampanti a getto d'inchiostro alphaJET vengono utilizzate ai nastri trasportatori per la codifica di scatole pieghevoli già riempite, in impianti di imbottigliamento per la codifica su una riga sulla piega dei tubetti e nella cartonatrice a corsa continua per la codifica di scatole pieghevoli piane. Viste le elevate esigenze in termini di qualità di stampa, la MEDA Köln codifica con la stampante a getto d'inchiostro senza contatto alphaJET che, tra l'altro, permette il controllo tramite una banca dati, la stampa a sei righe o l'impiego di programmi speciali.

La alphaJET evo soddisfa le esigenze più elevate delle camere bianche e funziona perfettamente anche in condizioni ambientali estreme

Una perfetta leggibilità è essenziale

La codifica dei prodotti medicinali va ben oltre la semplice stampa della data di scadenza. Alla MEDA Köln non capita spesso di dover codificare scatole pieghevoli con codici in 2D e caratteri ottici su tre righe. Per questo tipo di produzione, la precisione della formazione della goccia d'inchiostro della alphaJET evo è determinante. Direttamente dopo la stampa, ciascun codice 2D viene letto da un sistema a telecamera che ne verifica la conformità GS1. Se la telecamera rileva un errore di qualità di stampa e leggibilità del codice 2D o del contenuto, l'impianto viene immediatamente arrestato e la scatola pieghevole difettosa viene rimossa dal processo di produzione.

Cambio di generazione senza problemi

Dal punto di vista tecnico, il passaggio alla generazione alphaJET evo è stato relativamente semplice. Avendo allacciamenti identici è stato possibile riutilizzare i supporti, i trasduttori di posizione angolare e le barriere fotoelettriche già installati e integrati per la precedente alphaJET C. L'inchiostro nero a base MEK, inoltre, funziona in entrambi i sistemi. Con il sistema di recupero integrato del solvente, il valore di emissioni di solvente della alphaJET evo si abbassa a soli 2 ml/h. I minori costi per i materiali di consumo sono un ulteriore motivo di soddisfazione per la MEDA di Colonia.

Iris Klühspies
iris.kluehspies@kba-metronic.com

Grande successo alla China Print con 265 gruppi di stampa venduti

Il 14 maggio a Beijing è stata inaugurata la **China Print**. Con lo slogan "sprinting ahead", KBA ha presentato una Rapida 145 a cinque colori con pacchetto verniciatura e una Rapida 105 con la stessa configurazione su un'area espositiva di ben 1.050 m^2. Con lo stand finora più grande mai esposto in Cina, KBA ha voluto sottolineare l'importanza di questo mercato in crescita e della China Print come principale fiera specializzata del 2013 per l'industria grafica.

Le dimostrazioni sulle macchine hanno richiamato allo stand folti sciami di visitatori. La Rapida 145, la macchina in formato grande più veloce al mondo, ha prodotto poster e *packaging* di alta qualità con velocità fino a 17.000 fogli/h e un rapido cambio degli ordini. Anche la Rapida 105 presentava alcune novità per il mercato cinese, ad esempio il pulpito di comando ErgoTronic con ErgoTronic ColorDrive (strumento di misura automatica dell'inchiostro), un enorme wallscreen e QualiTronic Professional per la regolazione dell'inchiostro in linea con ispezione del foglio. A fianco sono stati presentati i campioni di stampa della macchina da stampa digitale *high volume* RotaJET 76 nonché un flusso di lavoro LogoTronic completo con il sistema MIS della ditta Optimus.

La Rapida 105 esposta alla fiera è stata ufficialmente venduta alla Jinbei Printing Co. Ltd., mentre la Rapida 145 è andata alla Ningbo Beike Packaging Co. Ltd., dove affiancherà le macchine di altri fornitori tedeschi e giapponesi. Con la vendita di quarantotto macchine e 265 gruppi di stampa, le cinque giornate della fiera specializzata sono state un vero successo.

I campioni di stampa della Rapida 145 sono andati a ruba

L'afflusso di visitatori allo stand KBA alla China Print è stato straordinario per tutte le cinque giornate della fiera

Otto KBA Rapida per il The Garvey Group

Ed Garvey, titolare e presidente del The Garvey Group, davanti ad una delle sue due Rapida 205 nello stabilimento di Niles alla periferia di Chicago

La Rapida 162a a sei colori con pacchetto verniciatura e pacchetto UV consegnata agli inizi dell'estate 2013 al The Garvey Group di Niles, alla periferia di Chicago in Illinois, è già l'ottava macchina KBA in otto anni per questo cliente americano di lunga data. "Con questo investimento andiamo incontro alla crescente domanda di etichette e fogli per il rivestimento di imballaggi, all'aumento del nostro fatturato e al crescente numero di clienti", spiega Ed Garvey, titolare e presidente del Gruppo. "Insieme alle due Rapida 205 in formato supergrande e alla Rapida 142 in formato da sei, la nuova Rapida 162a nel formato 120 x 162 cm ci consente di reagire ai desideri e alle esigenze dei clienti in modo ancora più flessibile nel nostro stabilimento di Niles".

Uno degli aspetti che hanno giocato un ruolo importante nella decisione ad investire è stato l'ulteriore ampliamento della capacità UV. Anche le due Rapida 205 superjumbo che producono nello stabilimento di Niles sono dotate di pacchetto UV. "I fogli stampati e verniciati in UV possono essere lavorati subito. Ciò produce una riduzione dei tempi di consegna, punto cruciale per i nostri clienti", dice il vicepresidente David A. Nolte, responsabile delle vendite.

Accanto alla nuova Rapida 162a, il The Garvey Group ha investito in una fustellatrice in formato grande, un impianto di stampa digitale in formato *wide* ad alta risoluzione ed una macchina da stampa digitale in formato piccolo. Il gruppo imprenditoriale fondato nel 1919 è nelle mani della famiglia da tre generazioni e detiene una potente rete di società pubblicitarie, di marketing, produzione, logistica e prestazioni di servizi per la comunicazione grafica ed elettronica nel Midwest degli Stati Uniti. Oltre a Niles, nei pressi di Chicago, ci sono altre filiali nelle città di Sturtevant, Oak Creek, Racine e Milwaukee (tutte in Wisconsin).

KBA e Wifac: dieci anni di solida collaborazione

Nel gennaio 2003, ben dieci anni fa, per i mercati dei Paesi Bassi e del Belgio è iniziata una collaborazione di grande successo tra KBA e l'impresa commerciale olandese **Wifac bv** con sede a Mijdrecht nel segmento dell'offset a foglio. La Wifac si occupa della distribuzione e dell'assistenza delle macchine Rapida e Genius in questi due mercati, da sempre importantissimi per KBA. Oggi Robbert Amse, Sales Director della Wifac, constata: "Nei Paesi Bassi, KBA è sempre nella rosa dei candidati quando si tratta di investire nell'offset a foglio in formato 70 x 100 cm".

KBA ha trovato nella Wifac un partner affidabile che gode di ottima reputazione nell'industria grafica olandese. La Wifac conosce e assiste l'intero processo grafico, dalla prestampa alla stampa e all'elaborazione successiva. Robbert Amse: "Abbiamo un nostro servizio di assistenza disponibile ventiquattro ore al giorno, sette giorni su sette. Non vendiamo solo macchine, ma anche tutti i materiali che la riguardano. Grazie all'elevato livello di competenza della nostra organizzazione siamo in grado di fornire consulenza ai nostri clienti in tantissimi settori, ad esempio nella stampa secondo lo standard per il processo di stampa offset PSO. Per KBA si tratta di un plusvalore importantissimo e inconfondibile".

Il numero di gruppi di stampa Rapida venduti e installati dalla Wifac nell'ultimo decennio nei Paesi Bassi si aggira, così stima Robbert Amse, su 250 - 300, ossia circa 50 - 60 macchine in diverse configurazioni. E allora, si può solo dire: "Avanti così!".

In occasione del 10° anniversario di una collaborazione perfetta, il dirigente alle vendite KBA Ralf Sammeck ha consegnato un modello della prima macchina da stampa di Friedrich Koenig e Andreas Bauer con la quale, ben duecento anni fa, veniva stampato a Londra il giornale "The Times" con la forza del vapore. Soddisfatti, da sin. a ds.: Johan Dengis della filiale belga Wifac-Naca, il direttore commerciale di KBA Sascha Fischer, il membro del CdA Ralf Sammeck, Peter Ruth della Wifac-Polytype Holding, il direttore generale della Wifac Marcel Otto e Robbert Amse delle vendite Wifac

KBA diventa membro del IPG

Il dirigente alle vendite KBA Ralf Sammeck (sin.) si è informato al meeting del IPG di Cincinnati/USA sulle ultime innovazioni nel settore offset a foglio

Dal gennaio 2013, KBA è stata accettata come membro del **International Packaging Group (IPG)** spodestando un altro concorrente tedesco. Il gruppo IPG fondato nel 1963 in Svizzera è un'associazione internazionale che riunisce i produttori di scatole pieghevoli leader di 24 nazioni.

L'industria delle scatole pieghevoli resta un mercato in crescita. Nell'era della globalizzazione, di mercati dinamici e progressi tecnologici, un networking attivo e oltre i confini nazionali costituisce un fattore chiave per il successo di tutti i partecipanti. L'IPG rappresenta gli interessi dei suoi membri in merito di scambio aperto di esperienze sulle tecnologie implementate, sui metodi di produzione, sul know-how, sul marketing, sulla tutela dell'ambiente e su temi socio-politici a livello globale. Ciascun membro rappresenta un Paese ed un ampio spettro di produzione. L'IPG organizza meeting regolari per fornire informazioni sulle innovazioni, sui requisiti di qualità e sui costi del settore. I meeting fungono anche da piattaforma di comunicazione attiva e transfer di know-how.

In seno al IPG esiste una piccola cerchia di cosiddetti Associate Members, tra cui anche costruttori di macchinari e fornitori di materiali che apportano le loro esperienze e nozioni approfondite. Quale leader di mercato e di tecnologie nella stampa di *packaging* con il metodo offset, KBA si concentra da sempre su soluzioni innovative per l'industria delle scatole pieghevoli e oggi, in seno al IPG, intende contribuire attivamente anche alla scoperta di tecnologie di stampa orientate al futuro. Per capire meglio di cosa si tratta, il membro del consiglio direttivo Ralf Sammeck e Walter Chmura, VP Technical Sales di KBA North America, hanno partecipato al meeting IPG dal 28 aprile al 2 maggio a Cincinnati, negli USA, per reperire informazioni sulle attuali innovazioni nell'offset a foglio per l'industria delle scatole pieghevoli.

Dal 20 al 22 settembre 2013, l'IPG ha festeggiato i suoi primi cinquant'anni di vita a Berna, in Svizzera. Ulteriori informazioni al sito: www.ipgassociation.com

Rapida 162a con pacchetto UV per la Centrum Printing di Sydney

In questi giorni, la Centrum Printing di Sydney, in Australia, riceverà una Rapida 162a a sei colori con torre di verniciatura e prolungamento dell'uscita per la produzione tradizionale e UV. Con questa macchina, finora la più grande per formato, l'azienda intende accedere a nuovi settori commerciali. La Centrum Printing è stata fondata nel 1971 e, ancor oggi, è una fornitrice di servizi indipendente interamente di proprietà della famiglia fondatrice. L'attuale clientela annovera grandi società per azioni, ministeri e agenzie pubblicitarie.

Dave Lewis di KBA Australasia (3° da sin.) e Percy Vij della Centrum Printing (5° da sin.) hanno siglato il contratto di fornitura della Rapida 162a alla fiera specializzata PacPrint di Melbourne. Insieme nella foto anche: Kay Halboth, KBA (esterno a sinistra), e Graham Harris, KBA Australasia (2° da sin.), nonché Linda Vij e Sandra Mascaro della Centrum Printing (a destra)

Finora la Centrum Printing produceva con due macchine in formato medio di un altro produttore tedesco. Prima di scegliere KBA, il cliente ha valutato un'infinità di alternative. "Optando per la macchina VIIb crediamo di aver fatto la scelta giusta, anche perché KBA è il fornitore con la maggiore esperienza in questo formato", così il Managing Director Percy Vij giustifica il passaggio. "Finora siamo un'azienda commerciale, ma vediamo un certo potenziale di sviluppo nella produzione di *packaging* ed espositori per i punti vendita. La nuova Rapida ci consentirà di accedere anche a questi mercati", continua Percy Vij.

L'amministratore delegato Sandra Mascaro aggiunge: "Abbiamo già ricevuto promesse di ordini di *packaging* da alcuni nostri clienti ed, essendo una delle poche aziende grafiche del Paese, pensiamo di poter acquisire ancora tante altre commesse nel formato grande".

Druckzone Cottbus: la Rapida 106 succede alla Rapida 105

Alcuni mesi fa, l'azienda Druckzone di Cottbus, in Sassonia, ha sostituito una Rapida 105 ormai obsoleta con una nuova KBA Rapida 106 da otto gruppo di stampa con inversione del foglio. Grazie ad una maggiore velocità di produzione massima e tempi di avviamento inferiori, la nuova macchina apporta un netto plusvalore alla capacità di stampa.

La tipografia commerciale Druckzone con 44 dipendenti è stata fondata nel 1990 e dal 2001 ha la propria sede in un moderno centro stampa e logistico. Brochure, foglietti illustrativi, dépliant, istruzioni per l'uso, libri e stampati vari per l'industria rappresentano le competenze principali della produzione, a cui si aggiungono prodotti per ufficio e cartelline per archiviazione. Alla Rapida 106 si lavora in tre turni. Accanto funzionano due macchine offset a foglio più piccole in due o tre turni. Poiché le commesse di stampa 4 su 4 costituiscono l'80% della produzione, nel 2006 l'amministratore Andreas Czentarra ha deciso di sostituire inizialmente due macchine con un impianto a otto colori. La nuova Rapida 106 è dotata di alimentazione senza squadra DriveTronic SIS e motori indipendenti per i cilindri portalastra DriveTronic SPC. Il cambio simultaneo delle lastre e l'elevata velocità di produzione hanno aumentato enormemente la produttività. Il controllo e la regolazione della qualità con il QualiTronic ColorControl assicurano prodotti stampati assolutamente controllati.

L'amministratore Andreas Czentarra con i campioni di prodotto della Druckzone. Sullo sfondo della sala si intravede la Rapida 106

La Druckzone si dedica con impegno ad una produzione sostenibile, dallo smaltimento dei materiali residui all'utilizzo di aziende di servizio certificate, al recupero del calore fino alla gestione del carico elettrico. Se il carico elettrico viene superato, i dipendenti che lavorano alle macchine ricevono un segnale da un semaforo e possono scalare di una marcia. Dal 2007 la Druckzone è membro certificato FSC e PEFC.

La YesPrint di Colonia pratica il cambio degli ordini al volo

I portali di stampa on-line sono ormai ovunque. Se contiamo solo quelli dietro cui esiste un'azienda grafica reale, però, allora il loro numero, in Germania, si riduce forse solo a una ventina. Uno dei piccoli produttori in questo settore in crescita è la YesPrint di Colonia.

Nel 2005 la famiglia Khan, originaria del Pakistan, iniziò a costruire la propria tipografia on-line. Nel 2007 acquistava la sua prima macchina da stampa. In primavera 2010 cominciava la produzione nel formato 3b con una Rapida 105 a cinque colori con torre di verniciatura e dotazione cartone che oggi stampa negli stabilimenti di produzione di 3.500 m^2 accanto ad una Rapida 106 da otto colori di ultima generazione con tamburo voltafogli per la produzione 4 su 4.

La nuova Rapida 106 è l'ideale per l'azienda: DriveTronic SPC e processi di lavaggio simultanei assicurano tempi di avviamento brevissimi. Alimentazione senza squadra, regolazione della temperatura del gruppo inchiostratore e alimentazione automatica dell'inchiostro garantiscono sicurezza di produzione e il controllo della qualità in linea di entrambe le facce del foglio con QualiTronic ColorControl assicurano una qualità ottimale. Per la produzione di manifesti con mutazioni diverse ed altri ordini adatti si ricorre anche al cambio degli ordini al volo (Flying JobChange).

Sajjad Khan (sin.) e lo stampatore Christopher Torke alla Rapida 106 da otto colori con cui la YesPrint stampa la maggior parte delle commesse

Sulla Rapida 106 a otto colori si produce una segnatura. La segnatura successiva segue dopo un breve processo di avviamento

Per la stampa dei *packaging*, la Mugler Masterpack punta sulla Rapida

L'azienda specializzata nella stampa di *packaging* **Mugler Masterpack** di Wüstenbrand, in Sassonia nei pressi di Hohenstein-Ernstthal, è un convinto utilizzatore di Rapida in formato grande e medio. In maggio, l'amministratore Jens Mugler ha ordinato una macchina a sei colori della nuova serie di costruzione Rapida 145 con dotazione verniciatura e cartone consegnata in luglio allo stabilimento di Crimmitschau, dove sono già in produzione altre due Rapida 142 del 2005 e del 2007. Nella sede principale di Hohenstein-Ernstthal, Mugler stampa su tre Rapida 105 e Rapida 106 in formato medio, una delle quali con dotazione per biverniciatura. La Rapida 106 con sei gruppi inchiostratori, torre di verniciatura e inversione del foglio a valle del secondo gruppo di stampa rientrava tra i primi cento impianti consegnati in novembre 2010 con azionamento diretto dei cilindri portalastra DriveTronic SPC per cambi lavoro particolarmente rapidi. "KBA ci offre il pacchetto completo ottimale: costante innovazione affiancata da solidità e da un'assistenza straordinaria", così Jens Mugler motiva brevemente la sua scelta.

L'amministratore Jens Mugler: "KBA ci offre il pacchetto completo ottimale".

Rapida versione lunga per i produttori di *packaging* in Bulgaria e Russia

La Rapida 106 da 19 gruppi di stampa della Amcor Tobacco Packaging in Svizzera *(vedi articolo a pagina 16)* è probabilmente unica al mondo per configurazione e opzioni di finitura. Ma le macchine in versione lunga senza inversione del foglio per la stampa in bianca stanno prendendo piede anche in altre aziende di *packaging*. Attualmente, la tendenza più seguita per i *packaging* prevede svariati colori supplementari uniti ad una miriade di effetti di verniciatura per la finitura in linea e tutto ciò può differenziare il prodotto presso i punti vendita.

Alcuni giorni fa, una Rapida 106 rialzata di 675 mm e dotata di dieci gruppi inchiostratori, due torri di verniciatura, due essiccatoi intermedi e triplo prolungamento dell'uscita per la produzione UV/mista, ha iniziato il suo viaggio verso una città russa nei pressi di San Pietroburgo. L'impianto ad alta velocità andrà ad affiancare le quattro Rapida 105, tra cui anche una macchina a doppia verniciatura, già installate presso un gruppo internazionale di *packaging.*

In febbraio 2014, anche la tipografia **Yuri Gagarin** della cittadina bulgara di Plovdiv riceverà una Rapida 106 con 14 gruppi di stampa munita di una dotazione tecnica quasi identica e anch'essa rialzata di 675 mm. La macchina sarà affiancata dal modulo KBA ColdFoiler e da un ampio sistema logistico. Inoltre sarà la prima Rapida con modulo a foil a freddo per la Bulgaria.

Prossimamente, la Rapida 106 con dieci gruppi inchiostratori, tecnologia per biverniciatura e finitura a foil a freddo produrrà effetti brillanti nella stampa dei packaging della tipografia Yuri Gagarin della cittadina bulgara di Plovdiv.

L'impianto KBA Continent di Al-Yaum viene potenziato

Alla WAN-IFRA Middle East Conference di Dubai, la **Al-Yaum Media House** con sede a Dammam, la terza città del Golfo Persico, ha commissionato il potenziamento del suo grande impianto Continent. Già alla fine del 2013, la macchina ibrida di KBA entrerà in produzione per la stampa mista coldset/heatset con due torri di stampa aggiuntive, altri due cambiabobine ed un forno di essiccazione termoventilato supplementare. Il quotidiano *Al-Yaum,* fondato circa cinquant'anni fa, è una delle testate più diffuse e conosciute dell'Arabia Saudita e leader di mercato nell'Est del Paese. L'officina grafica, certificata secondo la norma ISO 9001 e lo standard UGRA, è stata la prima del Vicino Oriente e la seconda al mondo a ricevere la certificazione di qualità IFRA ISO. Dal 2006, questi professionisti hanno ricevuto diversi premi per l'eccellente qualità di stampa.

Saleh Al Humaidan, Managing Director della Al-Yaum Media House, ha detto: "Visti l'andamento soddisfacente degli affari per le nostre testate stampate e la crescente domanda di più colore e soluzioni pubblicitarie su pagine heatset da parte dei nostri inserzionisti stiamo ampliando le nostre capacità. Considerata l'ottima esperienza con Koenig & Bauer, sono lieto che questa collaborazione ormai collaudata tra le nostre case prosegua".

La rotativa KBA Continent, configurata per un rendimento di produzione di 50.000 giri cil./h è entrata in produzione nel 2005. Con guidacarta su tutte le sezioni, due piegatrici a ganasce KF 3 e fino a 14 nastri, di cui due heatset 4/4, si possono produrre fino a 100.000 copie di giornale l'ora da ventotto pagine in formato broadsheet.

Alla fine di febbraio alla WAN-IFRA Middle East Conference di Dubai, Saleh Al Humaidan, Managing Director della Al-Yaum Media House (2° da ds.), e il responsabile alle vendite KBA Klaus Weber (2° da sin.) hanno stipulato il contratto per il potenziamento dell'impianto KBA Continent di Dammam

Oggi il Gießener Allgemeine stampa con la Commander CT

Con l'investimento più grande della storia della **Mittelhessischen Druck- und Verlagsgesellschaft (MDV)**, la casa multimediale di Gießen, rinomata per i suoi prodotti stampati di alta qualità, assicura il futuro dell'azienda. La nuova KBA Commander CT è stata inaugurata ufficialmente alla fine di maggio in presenza di numerosi ospiti d'onore come il Presidente dei Ministri dell'Assia Volker Bouffier. L'impianto è in produzione da circa un anno presso l'azienda a conduzione familiare, ormai nella sua terza generazione.

Alla fine di maggio, 150 ospiti hanno festeggiato l'inaugurazione ufficiale della nuova KBA Commander CT nella sala stampa della Mittelhessische Druck- und Verlagsgesellschaft di Gießen. Il Presidente dei Ministri dell'Assia, Volker Bouffier, si è congratulato con gli amministratori della MDV, il Dr. Christian Rempel (sin.), il Dr. Jan Eric Rempel (2° da ds.) e il Dr. Max Rempel (ds.) **Foto: Oliver Schepp**

"Crediamo nel futuro del giornale, sia stampato che elettronico", ha sottolineato l'amministratore delegato della MDV, il Dr. Max Rempel, all'evento. Sappiamo, però, che il settore multimediale si trova in un momento di transizione. Il giornale locale deve competere con giganti di portata mondiale come Google e Facebook per accaparrarsi gli utili dalle inserzioni e attirare l'attenzione dei lettori. Tuttavia il compito principale è rimasto lo stesso: ancor oggi bisogna fornire ai cittadini informazioni imparziali, spiegare e suddividere temi di natura complessa e scoprire abusi e situazioni difficili nella società in veste di critici osservatori. Ed è proprio nel nostro mondo connesso che sono importanti media "che non sacrifichino la precisione all'immediatezza delle informazioni". "I giornali locali e regionali avranno successo anche in futuro se manterranno la loro identità", spiega il Presidente dei Ministri Volker Bouffier nel suo discorso inaugurale.

Sulla Commander CT in formato berlinese si stampano ogni notte circa 55.000 giornali delle testate regionali *Gießener Allgemeine, Alsfelder Allgemeine e Wetterauer Zeitung.* I quotidiani della stessa casa editrice raggiungono ogni giorno lavorativo circa 185.000 lettori da Alsfeld, nel distretto di Vogelsberg, a Grünberg, Gießen, Bad Nauheim, Friedberg fino a Bad Vilbel a Nord di Francoforte. Ai giornali e ai tanti inserti come la rivista mensile di eventi *Streifzug* si aggiungono diversi giornali pubblicitari e prodotti di altri editori con una tiratura settimanale di oltre 1.000.000 di copie. La casa multimediale dimostra tutta la sua competenza d'informazione a livello regionale anche in Internet, ad esempio con il più grande mercato del lavoro della regione dell'Assia centrale.

Partenza perfetta della Commander CL ad Albany

George R. Hearst III, editore e CEO del Times Union, è visibilmente soddisfatto del risultato di stampa della nuova KBA Commander CL

Come previsto, il 19 marzo 2013, la prima KBA Commander CL negli USA ha iniziato ad Albany la produzione del giornale *Times Union* del Gruppo multimediale **Hearst Corporation**. Passando da una macchina tipografica installata nel 1970 alla flessibile e qualitativamente migliore Commander CL, il quotidiano di Albany, leader di tiratura nella regione della capitale dello Stato di New York, è diventato un prodotto dal design moderno e con un nuovo formato. "Con questo investimento importante nei 150 anni di storia della nostra casa multimediale puntiamo sul futuro del giornale stampato. Crediamo che, nel breve termine, resterà una colonna importante dell'informazione pubblica americana", dice Frank A. Bennack Jr., CEO della Hearst Corporation. "Oltre ad investire in App, pagine Internet e nuovi modelli aziendali digitali dobbiamo continuare a sviluppare la versione stampata del nostro prodotto chiave per essere in grado di offrire il massimo livello di qualità su tutte le piattaforme disponibili".

George R. Hearst III, editore e CEO del *Times Union*, aggiunge: "Mentre altri giornali riducono o eliminano completamente le loro giornate di pubblicazione, noi siamo orgogliosi di poter fornire ai nostri lettori e clienti pubblicitari uno dei migliori giornali stampati del Paese. Oggi possiamo offrire contenuti nuovi e ampliati come il meteo, le pagine dedicate ai programmi televisivi e le nostre caricature con una straordinaria qualità 4c. Inoltre, pubblichiamo giornalmente un inserto separato dal titolo *Perspective* con articoli di carattere locale e regionale".

L'impianto compatto con torre da otto, composto da due sezioni di macchina ciascuna da 32 pagine e dotato di due piegatrici, è stato installato in un'officina grafica ammodernata a Colonie, nei pressi di Albany. Impianti di alimentazione dell'inchiostro e di lavaggio nonché le regolazioni automatiche del registro colori testimoniano l'elevato grado di automazione. La piega a vomere e la taglierina circolare ad intermittenza aumentano la flessibilità di produzione.

KBA e MBO collaborano nella distribuzione delle piegatrici

KBA e la MBO Maschinenbau Oppenweiler Binder GmbH & Co KG (MBO) collaboreranno nella distribuzione di piegatrici e sistemi di finitura MBO a livello internazionale. In alcuni paesi selezionati dell'Europa, dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa, l'organizzazione dell'offset a foglio di KBA sarà incaricata della vendita esclusiva e dell'assistenza degli impianti MBO e, in altri, affiancherà la rete di distribuzione MBO in progetti idonei dietro provvigione. Negli USA, in Cina e in Francia la MBO detiene filiali di distribuzione proprie. L'amministratore di MBO, Frank Ecker, e il dirigente alle vendite di KBA, Ralf Sammeck, hanno stipulato un idoneo accordo di collaborazione alla China Print 2013 di Pechino.

Dopo la sottoscrizione dell'accordo di distribuzione alla China Print di Pechino (da sin. a ds.): Il direttore commerciale della MBO, Frank Bahmer, il dirigente alle vendite foglio di KBA, Ralf Sammeck, e l'amministratore di MBO, Frank Eckert

L'amministratore di MBO Frank Eckert: "KBA propone una gamma di macchine per la stampa offset a foglio, a bobina e digitale vastissima. La MBO la coadiuva perfettamente con le sue innumerevoli piegatrici e i sistemi per il *web finishing* della stampa digitale e l'elaborazione successiva. KBA, inoltre, costruisce le macchine offset a foglio più grandi e più veloci del mercato mondiale, e noi le piegatrici più grandi e più veloci. Entrambe le aziende sono fortemente orientate alla tecnologia. Siamo felici di collaborare con il secondo produttore leader di macchine da stampa".

Il membro del CdA Ralf Sammeck: "Penso che KBA e MBO si compensino ottimamente nella stampa e nella finitura e che i clienti di tutto il mondo che abbiamo in comune possano trarre enormi vantaggi dal know-how e dalle nuove idee di entrambe le parti".

Seconda OC200 per la Tek Kart di Istanbul

Istanbul è il centro commerciale, finanziario e multimediale della Turchia. La forte crescita demografica ed economica della città ha notevolmente aumentato la domanda di cellulari e altri dispositivi di comunicazione mobile e non. Lo stesso è accaduto alle vendite del produttore di carte GSM **Tek Kart** della metropoli affacciata sul Bosforo. La Tek Kart stampava già carte telefoniche e per telefonia mobile per il mercato turco sulla sua prima macchina per la stampa di carte singole OC200 di KBA-MePrint e, vista la crescente domanda, recentemente aveva investito in una seconda OC200.

Tarik Askin, amministratore della Tek Kart: "Abbiamo optato nuovamente per la OC200 perché eravamo estremamente soddisfatti della prima macchina del leader di mercato KBA-MePrint e, quindi, non vedevamo alcun motivo per cambiare fornitore. Per la struttura dei nostri ordini, la stampa di carte singole continua ad essere estremamente efficiente".

La OC200, dotata di cinque gruppi inchiostratori e della rinomata tecnologia a gruppo inchiostratore senza viti di KBA-MePrint, che assicura massima qualità, è in grado di stampare fino a 15.000 carte l'ora e, grazie al rapido cambio delle lastre unito ad una produzione di scarti d'avviamento minima, anche per le piccole tirature, è incredibilmente economica ed efficiente. Gli inchiostri a reticolazione immediata sotto irradiazione UV aderiscono in modo straordinario alle più diverse carte in PVE e ABS. Le macchine della Tek Kart producono in due turni e vengono controllate rispettivamente da un operatore.

Da sin. a des.: Gihad A. Achkar e Tarik Askin, entrambi amministratori della Tek Kart, insieme al direttore commerciale Günter Meyer di KBA-MePrint

Nuove funzioni e cambiamenti di personale alla KBA

Negli ultimi mesi, alla KBA si sono verificati alcuni cambiamenti di personale e addetti a livello dirigenziale di cui vorremmo parlarvi.

Ralf Sammeck (51)

Axel Thien (50)

Jürgen Veil (50)

Ralf Sammeck dirige la casa di produzione offset a foglio

Nel corso dell'introduzione della nuova organizzazione della casa di produzione nello stabilimento di Radebeul, il 1 luglio Ralf Sammeck (51) è subentrato al Presidente del CdA Claus Bolza-Schünemann assumendo la responsabilità della costruzione delle macchine offset a foglio KBA. Il Presidente del CdA si concentrerà maggiormente sulle strategie e continuerà ad essere responsabile del coordinamento della tecnica di tutti gli stabilimenti.

Ralf Sammeck è membro del CdA dal 2007 per i settori Vendite, Marketing e Assistenza nel segmento macchine offset a foglio. Aggiungendo la costruzione alla sua sfera di competenze, KBA intende realizzare una strategia di prodotto adatta al mercato nel segmento delle macchine offset a foglio.

Axel Thien ora a capo della KBA-MePrint AG

Dopo sette anni abbondanti nel CdA della KBA-Metronic AG e della KBA-MePrint AG, Holger Volpert ha lasciato l'azienda. Come nuovo amministratore unico della società affiliata di KBA specializzata nella stampa UV senz'acqua, il Consiglio di vigilanza ha nominato Axel Thien, che vanta già diversi anni di esperienza nel settore tipografico.

Dopo un inizio di carriera presso lo specialista in lastre da stampa e prepress AGFA-Gevaert, ha lavorato dapprima nel settore dei computer e poi, dal 1998 al 2009, presso la Heidelberger Druckmaschinen negli USA e in Germania. Dal 2009 fino al suo passaggio a KBA, Axel Thien ha acquisito un'enorme esperienza nella stampa offset digitale e senz'acqua come amministratore della Presstek Deutschland GmbH e Presidente della Presstek Europe.

La KBA-Metronic GmbH, operante nel settore dei sistemi di codifica industriale, è un'affiliata della KBA-MePrint AG dal 2010 e continuerà ad essere diretta da Oliver Volland e German Stuis.

Jürgen Veil ora Key Account Manager Packaging

Il 1 settembre 2013, Jürgen Veil (50), apprezzato da anni dagli operatori del settore soprattutto per le sue presentazioni alle fiere e altri eventi e responsabile del marketing delle macchine offset a foglio, ha assunto un nuovo incarico come Key Account Manager Packaging, una funzione che aveva svolto brillantemente presso alcuni clienti già in passato oltre alle sue responsabilità nel settore marketing. Oggi dovrà concentrarsi solo su questa. Con la sua profonda conoscenza in materia di ingegneria dei processi e di economia aziendale nonché le sue straordinarie connection nel settore, Jürgen Veil si dedica principalmente ai grandi clienti del settore *packaging*. Inoltre partecipa al perfezionamento dello spettro di produzione di KBA nel settore foglio e continuerà ad affiancare affidabilmente il marketing durante i grandi eventi come co-organizzatore e moderatore. Fino all'entrata in vigore del nuovo incarico come responsabile del marketing nella sede di Radebeul, il direttore del marketing KBA Klaus Schmidt lo affiancherà in questa posizione.

SIGLA EDITORIALE

Report
è la rivista aziendale del gruppo imprenditoriale Koenig & Bauer (KBA):

Koenig & Bauer AG, Würzburg
Friedrich-Koenig-Straße 4
97080 Würzburg
Germania
Telefono: (+49) 931/909-4336
Telefax: (+49) 931/909-4101
www.kba.com
kba-wuerzburg@kba.com

Koenig & Bauer AG, Radebeul
Friedrich-List-Straße 47
01445 Radebeul
Germania
Telefono: (+49) 351/833-2580
Telefax: (+49) 351/833-1001
www.kba.com
kba-radebeul@kba.com

KBA-MePrint AG
Benzstraße 11
97209 Veitshöchheim
Germania
Telefono: (+49) 931/9085-9
Telefax: (+49) 931/9085-100
www.kba-meprint.com
info@kba-meprint.com

KBA-Metronic GmbH
Benzstraße 11
97209 Veitshöchheim
Germania
Telefono: (+49) 931/9085-0
Telefax: (+49) 931/9085-100
www.kba-metronic.com
info@kba-metronic.com

Editore:
Gruppo imprenditoriale Koenig & Bauer

Responsabile per il contenuto:
Klaus Schmidt,
direttore comunicazione del gruppo KBA, Würzburg

Layout:
Susanne Krimm, KBA Würzburg

Stampato nella Rep. Fed. Tedesca